ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia ... ue del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. ... «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti an... minciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. ... abbonamenti ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ...rnale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 2 Maggio 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4165

Jung sbarca oggi in America

L'incrollabilità della lira rilevata a Washington e a Londra - Opposizioni alla tregua doganale

WASHINGTON, 1.

L'Ambasciatore d'Italia Augusto Rosso è partito per New York per incontrare allo sbarco il Ministro delle Finanze Jung che giungerà a New York domani martedì.

In questi ambienti politici si ritiene che gli argomenti principali in discussione fra Roosevelt e Jung saranno il miglioramento delle relazioni commerciali soprattutto attraverso la riduzione dei dazi doganali, i debiti di guerra e il disarmo.

Considerata la stabilità della lira rispetto all'oro i detti ambienti affermano che l'Italia è soltanto indirettamente interessata alla stabilità monetaria. Gli Stati Uniti dal loro canto hanno grande interesse ad aumentare le loro esportazioni in Italia soprattutto di cotone, rame, petrolio e macchinario, mentre l'Italia quanto si afferma cerca di aumentare le proprie esportazioni ortofrutticole, sete, lane, paglia lavorata, formaggi e olio d'oliva. Appena sbarcato il Ministro Jung parteciperà ad un ricevimento offertogli dalla stampa di New York, durante il quale, con tutta probabilità, farà le prime dichiarazioni ufficiali sulla sua missione.

Il Senato ha approvato la legge per lo stanziamento di 500 milioni di dollari a favore dei disoccupati. La legge è stata riportata alla Camera dei rappresentanti, che dovrà approvare gli emendamenti incorporati nella legge dal Senato.

La salda situazione italiana
Apprezzamenti britannici

ROMA, 1

Mandano da Londra:

In questi circoli finanziari e bancari si considerano con molta attenzione i problemi sollevati dal deprezzamento del dollaro e dalle sue ripercussioni sulle altre monete del mondo. Fra i problemi considerati vi è anche quello che si riferisce alla posizione della lira italiana.

Conviene notare subito, con legittima soddisfazione, come gli apprezzamenti fatti dai finanzieri e dai più competenti giornali britannici siano assolutamente favorevoli alla posizione della lira che viene considerata intatta e decisamente insensibile ai movimenti monetari americani.

Viene qui osservato, a riprova di tale giudizio, che l'abbandono del «gold standard» da parte del dollaro, se pure alquanto inaspettato, non ha avuto nessuna influenza nella Borsa e sul mercato italiano. Non si notano infatti mutamenti di quotazioni, sia nei titoli e nelle obbligazioni governative che negli «stoks» industriali. La lira è rimasta molto stabile e non rivela alcun segno di debolezza.

I finanzieri e gli industriali italiani esaminano con calma la situazione e le sue ripercussioni e non ne traggono essi per primi alcuna ragione di inquietudine.

Negli ambienti finanziari e bancari inglesi si è aggiunto che, benchè non si abbia ancora alcuna comunicazione ufficiale da parte del Governo italiano, gli indizi che si hanno sono sufficienti per legittimare l'affermazione che il Governo italiano non intende in alcun modo abbandonare il «gold standard». In sostanza la posizione italiana è rimasta ferreamente solidalmente quella che era stata quando l'Inghilterra ha abbandonato nel settembre 1931 il «gold standard». La parità aurea della lira è rimasta allora immutata. Ed oggi la lira ha una posizione più salda e brillante di 18 mesi fa, soprattutto per l'aumento delle riserve auree della Banca Italiana. Dal dicembre 1927, epoca della stabilizzazione monetaria italiana, al 10 aprile scorso, queste riserve auree, precisamente metalliche, sono salite da 4547 milioni a 6331 milioni di lire.

Questo aumento di riserva aurea, che è tutt'ora in progresso, è dovuto in parte alla conversione delle divise in oro ed in parte all'acquisto di monete ed oggetti d'oro nei mercati esteri, che continua con crescente favore del pubblico.

La Conferenza economica
Una proposta «inapplicabile»

LONDRA, 1

Norman Davis, l'Ambasciatore straordinario di Roosevelt, venuto da Ginevra a Londra per la riunione del Comitato organizzatore della Conferenza economica mondiale, non ha potuto, come era nelle sue intenzioni, incontrarsi nuovamente oggi con il Ministro degli Esteri, Sir John Simon. Quest'ultimo, a causa di una forte infreddatura, è stato obbligato a non uscir di casa. Il delegato americano si è però incontrato con il Ministro del Commercio, Runciman, e mercoledì avrà un colloquio anche con MacDonald al ritorno di questi dall'America.

Il prolungato soggiorno di Norman Davis a Londra sarebbe dovuto al fatto che l'annuncio che la delegazione americana proporrà all'apertura della Conferenza economica una tregua doganale ha sollevato malumore in molti paesi. Ora che l'inizio della Conferenza economica è fissato definitivamente per il 12 giugno, si direbbe che l'entusiasmo per essa comincia a svanire. Fino a ieri si invocava d'urgenza la convocazione della Conferenza perchè soltanto in essa si vedeva la via della salvezza e il risanamento economico del mondo, specie dopo la crisi del dollaro. Ora, tutti dichiarano inaccettabile la proposta di tregua doganale. Il moderato *Times* chiude oggi il suo commento editoriale con queste parole:

«La Conferenza ha un immenso lavoro davanti a sè e sarebbe pericoloso aspettarsi da essa più che un principio della necessaria opera di ricostruzione».

Se il grande organo conservatore è molto prudente e riservato, gli altri giornali non usano parole velate. La verità è che tanto in Inghilterra, in Francia, in Germania, nel Belgio ed in altri Paesi, l'idea di una tregua doganale ha incontrato le complete ostilità dei rispettivi Governi.

Oggi non è più un mistero che nella riunione di sabato del comitato organizzatore della Conferenza economica, Norman Davis avrebbe voluto proporre l'osservanza della tregua doganale a partire da sabato stesso, cioè dal giorno in cui venivano diramati gli inviti ai Paesi interessati di convocarsi a Londra per la Conferenza. Ma il Governo inglese lo ha consigliato a non insistere o a limitare la proposta di una tregua doganale soltanto a partire dall'inizio della Conferenza. Ma anche così il malumore è generale.

Nei circoli responsabili inglesi si sostiene che la tregua non avrebbe potuto essere applicata. Ora l'Inghilterra non avrebbe potuto impegnarsi a modificare le sue tariffe doganali proprio in questo momento, in cui si sta concludendo importanti trattati di commercio con vari Paesi, tra cui la Germania, la Danimarca, la Repubblica Argentina, la Grecia, la Norvegia ecc. e prendere la buona occasione di derivarne dei benefici commerciali. Anzi i conservatori fanno pressioni per un inasprimento dei dazi doganali ed un sintomo di questo atteggiamento lo si è avuto quest'oggi in un dibattito alla Camera dei Comuni sul progetto del nuovo trattato commerciale con la Germania.

Se in Inghilterra si pensa nei riguardi della Conferenza economica in questo modo, in Francia è ancor peggio e si afferma che una tregua doganale temporanea come quella proposta dagli Stati Uniti non farebbe che aggravare la situazione generale.

C'è poi il problema dei debiti e il regime aureo. I giornali inglesi strillano per il timore che il Governo britannico si accosti alla Conferenza con troppo ottimismo e si lasci trascinare ad un ritorno alla parità aurea senza prima mercanteggiare condizioni con altri Paesi.

Circa i debiti, si afferma che prima della convocazione della Conferenza si deve avere una chiara indicazione dell'atteggiamento americano. Purtroppo sembra che Roosevelt non sarà in grado di ottenere dal Congresso la desiderata autorizzazione per concedere una moratoria. Per ora la situazione rimane molto confusa.

A Ginevra
Un colloquio Aloisi-Muscianoff

GINEVRA, 1

I colloqui che hanno avuto luogo circa gli emendamenti presentati al progetto britannico di convenzione che riguarda la limitazione numerica degli effettivi, hanno portato ad un avvicinamento dei punti di vista tedesco, inglese e francese, ma non hanno ancora permesso di raggiungere un accordo completo. La Commissione generale ha pertanto rinviato alla seconda lettura la discussione di parecchi articoli connessi alle questioni oggetto dei negoziati.

L'attenzione è stata richiamata oggi dalle conversazioni private, particolarmente da un incontro del barone Aloisi col Presidente del Consiglio bulgaro Muscianoff, incontro che segue a quelli dei giorni scorsi coi rappresentanti della Grecia, della Turchia ecc. Da questi colloqui è risultata un'opportuna chiarificazione della politica italiana relativamente al patto a quattro, che contrariamente a quello che molti hanno voluto affermare, segue il suo regolare sviluppo per le vie diplomatiche.

Dopo l'assassinio di Cerro
Il Gen. Bonavides insediato
nuovo Presidente del Cile

LIMA (Perù), 1.

Il nuovo Presidente della Repubblica Generale Bonavides è stato solennemente insediato nel suo alto ufficio ed ha contemporaneamente prestato il giuramento di rito alle 19.40 di questa sera.

In un breve discorso il nuovo Presidente ha condannato l'assassinio che ha privato il Paese di uno dei suoi uomini migliori. Ha poi dichiarato, che mirerà a raggiungere la maggiore concordia interna ed a risolvere patriotticamente il conflitto colla Columbia. Il Congresso ha deliberato tre giorni di lutto nazionale, invitando tutti i cittadini a collaborare per il mantenimento dell'ordine pubblico.

Un testimonio oculare dell'assassinio, l'ufficiale Fortunato Bedoya, che pure è rimasto ferito, ha detto che mentre Sanchez Cerro rispondeva agli applausi della folla, un uomo piccolo di statura e vestito di nero si è avanzato presso l'automobile presidenziale ed ha iniziato un fuoco rapidissimo. Subito alcuni del seguito presidenziale hanno estratto le armi e sparato: così pure facevano gli uomini della guardia presidenziale. Dopo pochi istanti l'assassino era a terra ucciso.

Bethlen lievemente ferito
durante una cavalcata

BUDAPEST, 1

Durante una cavalcata nei suoi possedimenti a Inke, l'ex Presidente del Consiglio conte Bethlen ha avuto un incidente che fortunatamente non ha avuto gravi conseguenze. Il conte Bethlen ha riportato ferite leggere ad un braccio e alla faccia.

Le condoglianze del Duce
per la morte di Hinckler

ROMA, 1

S. E. il Capo del Governo ha espresso all'Ambasciatore di Granbretagna Sir Ronald Graham il suo cordoglio per la dolorosa perdita subita dall'aviazione britannica con la morte dell'aviatore Hinckler e gli ha fatto rimettere il passaporto trovato sulla salma del valoroso pilota.

L'ininterrotta affluenza
alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 1

La Mostra della Rivoluzione fascista continua a essere visitata giornalmente da molte migliaia di visitatori provenienti da ogni parte d'Italia e in misura notevolissima anche dall'estero. Oltre alle comitive di dopolavoristi, di enti pubblici e privati, di addetti a numerose aziende, di operai e lavoratori agricoli che affluiscono nelle sale della Mostra, l'hanno in questi giorni visitata 800 agenti metropolitani della divisione speciale di pubblica sicurezza di Roma con i rispettivi ufficiali, i magistrati della R. Pretura di Roma e della Procura Gen. d'Appello appartenenti ai Fasci Giovanili di varie città.

I rapporti commerciali italo-sovietici
Dichiarazioni di Rosenvoltz

MOSCA, 1

I giornali pubblicano il discorso che Rosenvoltz, Commissario del popolo del commercio estero, ha tenuto davanti alla solenne assemblea commemorativa del XV anniversario del monopolio del commercio estero. Fra l'altro egli ha dichiarato che i rapporti commerciali con l'Italia si sviluppano in reciproco vantaggio dei due Paesi. Attualmente siamo entrati in trattative con il Governo italiano per la conclusione di accordi complementari circa questioni di commercio estero, che debbono contribuire a rinsaldare ulteriormente i nostri accordi commerciali.

Prossimo viaggio a Roma di De Valera

DUBLINO, 1

Si annuncia ufficialmente che il signor De Valera sarà ricevuto dal Pontefice il 26 maggio e da Mussolini il 29 maggio. Il Primo Ministro dello Stato Libero d'Irlanda dedicherà il restante del tempo che rimarrà a Roma alle pratiche religiose connesse all'anno giubilare. De Valera partirà per Roma il 4 maggio. *(United Press)*.

Il calendario del Regime per il maggio
Imponente complesso di manifestazioni

Milano (maggio-settembre) Mostra internazionale di floricoltura.

Firenze: Mostra nazionale di scenografia moderna.

4 maggio, Roma: Inaugurazione Mostra d'arte antica dell'America Latina.

5-7 maggio, Roma: Quarto Congresso internazionale degli orafi.

7-31 maggio, Roma: Inizio dei corsi dell'Istituto interuniversitario.

14-19 maggio, Roma: Congresso internazionale della proprietà edilizia.

15 maggio, Roma: Conferenza internazionale sulla legislazione aerea.

20-24 maggio, Roma: Foro Mussolini, raduno nazionale degli Avanguardisti.

24 maggio, Roma: Settima Leva fascista.

24 maggio, Roma: Raduno dei centauri.

27 maggio, Roma: Gran Consiglio del Fascismo.

29 maggio, Roma: Arrivo del dirigibile «Conte Zeppelin» dal volo turistico Friedrichshafen-Rio de Janeiro.

6 maggio, Firenze: Inaugurazione della Mostra del tesoro di Firenze.

21-24 maggio, Firenze: Congresso dell'Unione nazionale ufficiali in congedo.

6-7 maggio, Modena: Settima festa del libro.

7 maggio, Ferrara: Inizio celebrazioni ariostesche. Inaugurazione esposizione pittura ferrarese del Rinascimento. Apertura Mostra bibliografica ariostesca. Apertura Mostra dei bronzi e delle medaglie.

7 maggio, Mantova: Circuito aereo (Trofeo del Duce).

7 maggio, Tripoli: Settimo gran premio automobilistico.

10-17 maggio, Torino: Littoriali sportivi per l'anno XI.

10 maggio, Milano: Inaugurazione della Triennale delle arti decorative.

14 maggio, Milano: Inaugurazione del primo Congresso internazionale dei mercati d'arte antica e moderna.

21-24 maggio, Milano: Primo Congresso nazionale della stampa tecnica.

13-14 maggio, Bari, Milano, Novara: Settima festa del libro.

14-31 maggio, Bologna: Fiera esposizione del Littoriale.

15-16 maggio, Bologna: Primo Congresso nazionale degli scrittori italiani.

15-30 maggio, Bologna: Settima festa del libro.

20-21 maggio, Napoli, Genova: Settima festa del libro.

24 maggio, Napoli: Inaugurazione della Mostra dei prodotti dell'agricoltura.

21-22 maggio, Livorno: Settima festa del libro.

22 maggio, Brindisi: Inizio crociera ufficiali in congedo per il Pireo.

24 maggio, Trincea delle Frasche: Inaugurazione del cippo marmoreo dedicato dai lavoratori a F. Corridoni.

24 maggio, Trieste: «Giugno Triestino» per la propaganda turistica. Raduno automobilistico nazionale. Inaugurazione antenne dedicate dal «Raci» agli automobilisti morti in guerra.

27-28 maggio, Roma, Palermo, Firenze, Venezia: Settima festa del libro.

28 maggio, Palermo: XXIV targa Florio sul circuito delle Madonie.

16-31 maggio: Settimo viaggio crociera della «Dante» Milano, Francoforte, Magonza, Colonia, Amsterdam, L'Aja, Rotterdam, Londra, Bruges, Bruxelles, Lussemburgo, Strasburgo, Basilea, Berna, Milano.

24-28 maggio: Treno turistico Venezia Budapest.

29-31 maggio: Partecipazione italiana alla seconda Conferenza internazionale dei concimi chimici a Berlino.

Imponente manifestazione a Cagliari
Marescalchi reca il saluto del Duce
ai rurali di Sardegna

CAGLIARI, 1

Una imponente significativa esaltazione del fecondo lavoro della terra si è svolta in occasione della parata dei rurali. L'entusiasmo dimostrato dai foltissimi gruppi di agricoltori e lavoratori dei campi, convenuti dalla provincia, ha dato una nuova salda dimostrazione della devozione della Sardegna per il Duce e la riprova della fervida volontà creatrice che anima tutta la popolazione dell'isola. Dopo aver visitato le sedi dell'Ispettorato agrario regionale e del Comando della Milizia forestale, S. E. Marescalchi è intervenuto ad una riunione del Sindacato tecnici agricoli, dove ha pronunciato brevi parole. Quindi ha assistito ad una grandiosa sfilata delle organizzazioni fasciste ed agricole, alla quale hanno partecipato oltre 50 trattrici ed altre macchine. Seguivano 6000 contadini.

S. E. Marescalchi, accompagnato dal prof. Deffenu, membro del Direttorio del Partito, e da altre autorità delle tre provincie sarde, ha assistito da un apposito palco alla magnifica manifestazione organizzata dalla Segreteria federale, che si è svolta sul Lungomare Roma, alla presenza di una foltissima folla acclamante. Man mano che i reparti sfilavano, andavano ad ammassarsi sul vasto Largo Carlo Felice, ove era convenuta anche gran parte della popolazione della città. S. E. Marescalchi con le autorità si è recato al Palazzo del Consiglio provinciale dell'Economia e, chiamato dalle acclamazioni della folla, è apparso al balcone, salutato da una calorosissima dimostrazione al Duce. Il Segretario federale dott. Usai ha porto al rappresentante del Governo il saluto del Fascismo della provincia, che è eminentemente rurale ed ha espresso, la fiducia illimitata della popolazione nell'opera di Mussolini, che guarda all'isola con occhio vigile ed amoroso. Ha poi parlato S. E. Marescalchi, che ha esaltato la agricoltura isolana e la tenace volontà fattiva dei rurali. Acclamazioni interminabili ha suscitato il Sottosegretario quando ha detto che portava il saluto di Mussolini, che l'avova espressamente incaricato di esprimere la sua simpatia ai magnifici lavoratori rurali sardi e di assicurarli della sua viva, affettuosa premura per quest'isola che gli è sommamente cara. Dopo l'imponente manifestazione, cui hanno partecipato oltre 30.000 persone, S. E. Marescalchi ha ricevuto nel salone del Palazzo oltre 200 lavoratori agricoli.

La "Festa del lavoro nazionale,, in Germania
Hitler illustra il piano di ricostruzione

BERLINO, 1

La capitale del Reich non ha visto ancora un primo maggio come l'odierno, che dal partito nazionalsocialista è stato proclamato «festa del lavoro nazionale». Il tempo primaverile aveva ancor più contribuito al riversarsi di masse enormi di popolo verso il centro della città, dove doveva svolgersi la manifestazione.

L'adunata nel centro di Berlino

Si può dire che tutta la cittadinanza era ansiosa di raggiungere le piazze e le vie per le quali dovevano passare i cortei. L'addobbo è stato oggi maggiore che non nella giornata dell'apertura del Reichstag. La parola d'ordine di ornare le case con fiori e verde era stata seguita entusiasticamente dalla cittadinanza. I palazzi governativi e tutti gli uffici statali erano ornati di frondi verdi e anche i cancelli di ferro dei giardini imperiali recavano corone di rami di faggio. Tutti i veicoli portavano gagliardetti nero-bianco-rossi o croce-uncinati ed erano ornati di rami di faggio. Attraverso le vie erano stati stesi tendoni con iscrizioni del seguente tenore: «Soltanto una Germania compatta e forte può procurare lavoro ai cittadini!» - «Comanda e noi ubbidiremo!» - «In avvenire non vi sarà che una nobiltà: quella del lavoro!»

Il Presidente della Repubblica, Maresciallo Hindenburg si è recato alle 9.30 al Lustgarten per porgere il suo saluto alla gioventù germanica. La Wilhelmstrasse e il Viale dei Tigli erano affollatissimi. Nell'automobile che trasportava il Capo della Repubblica aveva preso posto il Cancelliere Hitler. Nella seconda automobile seguiva il Vicecancelliere von Papen, il Segretario di Stato Meissner e il colonnello Hindenburg.

In tutte le piazze altoparlanti rendevano possibile al popolo ammassato di seguire il discorso del Ministro per la Propaganda Nazionale, Göbbels, quello del Presidente della Repubblica, Hindenburg e quindi i discorsi di sei operai.

«Pace, giustizia e lavoro»

Poco prima delle 9 è giunto il Ministro per la Propaganda Nazionale, dott. Göbbels. Un coro di 1200 persone ha cantato inni patriottici. Quindi, salutato da grida di «Heil», Göbbels ha niziato il suo discorso. Non è un caso — egli ha detto — che la festa del lavoro nazionale abbia inizio con un appello alla gioventù perchè nella gioventù è la garanzia dell'avvenire della Germania.

Qui, dove in altri tempi echeggiavano i canti dell'odio di classe e dell'Internazionale, si sono riuniti in questo primo maggio del primo anno del regime hitleriano tutti i tedeschi per dimostrare la propria fede nella Patria.

Non più canti di odio, ma in tutto il Paese, dalle città ai villaggi si sente prorompere la sicurezza nel proprio destino, che è il destino della Germania unificata.

Sopra le rovine dello Stato demoliberale crollato si eleva l'idea dell'unità nazionale. Il Governo, che ha posto fine alla lotta di classe, ha contemporaneamente assunto il dovere di salvaguardare la pace sociale, la giustizia e il lavoro. Il popolo tedesco ha marciato sotto le insegne della rivoluzione nazionale.

Göbbels ha chiuso il suo discorso, salutato continuamente da entusiastiche grida con un saluto al Maresciallo e Presidente della Repubblica tedesca Hindenburg e con un saluto al Cancelliere del Reich, Hitler.

L'appello di Hindenburg alla gioventù

Ha preso quindi la parola Hindenburg. Con voce fermissima egli ha tenuto un'allocuzione alla gioventù, dichiarando che essa porta sulle sue braccia l'avvenire della Germania. L'ha invitata ad imparare ad obbedire per poter comandare un giorno, ha detto che la festa odierna rappresenta l'unione indissolubile della Patria e del lavoro, aggiungendo che il suo più vivo desiderio e il più importante compito del suo Governo è quello che anche coloro che oggi ne sono esclusi siano ammessi alla gioia e alle benedizioni del lavoro. Ha accennato alle difficoltà e alla durezza dei tempi, terminando col dichiarare che, malgrado tutto, l'assistenza di Dio non mancherà in futuro, come nel passato, se tutti sapranno compiere il loro dovere.

Hanno quindi parlato i delegati degli operai, convenuti da varie parti della Germania. Essi hanno affermato di avere da lungo tempo perduto ogni fede nella internazionale socialista, la quale è guidata in realtà dall'internazionale dell'oro. Hanno dichiarato anche che per 14 anni si è promesso all'operaio tedesco e l'eguaglianza e la fraternità, ma si è loro mentito. Gli operai devono staccarsi dalla internazionale proletaria e aderire al partito di Hitler. Noi sappiamo molto bene, ha detto in particolare un operaio della Prussia orientale, che non può esserci dato un aiuto dall'oggi al domani, ma ora noi lavoriamo volentieri perchè abbiamo una nuova speranza e un nuovo coraggio. La Prussia orientale — egli ha detto — dovrà divenire una fortezza da opporsi al bolscevismo. Un metallurgico della Sarre dichiarò che questa regione dovrà essere ben presto riunita alla madre patria guidata da Hitler.

Un milione di persone a Tempelhof

Verso mezzogiorno hanno incominciato a formarsi i grandi cortei che si sono riversati da ogni parte della capitale verso il grande centro di raccolta, il campo di aviazione di Tempelhof.

Cinque ore dopo che le prime colonne si erano messe in marcia, ancora centinaia e centinaia di partecipanti cominciavano a muoversi. A migliaia si sono raccolte le bandiere intorno alla tribuna governativa e innumerevoli erano le bande che avevano preso posto nelle immediate vicinanze. Tutte le tribune erano stipate di autorità. Secondo i calcoli degli organizzatori della grande manifestazione del lavoro, oltre un milione di persone si è radunato sul campo di aviazione.

Verso le 18 giungevano con centoventi automobili gli invalidi di guerra e gli infortunati sul lavoro ch'erano stati invitati alla festa.

Prima dell'arrivo di Hitler erano già convenuti tutti i membri del Governo del Reich e dei Governi dei Länder, i rappresentanti delle forze armate, numerosi Generali e ufficiali del vecchio esercito ed i rappresentanti del Corpo diplomatico.

Il Capo dello Stato, Maresciallo Hindenburg era rappresentato dal Segretario di Stato Meissner. Era presente una deputazione dei fascisti della colonia italiana di Berlino, intervenuti in camicia nera. Fra gli ospiti si notava pure una deputazione di nazionalsocialisti russi intervenuti con una bandiera celeste, sulla quale spiccava una croce uncinata bianca. Si notavano compagnie d'onore della Reichswehr, della polizia di Stato, dei reparti d'assalto hitleriani.

Il discorso di Hitler

All'apparire di Hitler, ch'era accompagnato da Göbbels, l'immensa folla levò le mani nel saluto romano prorompendo in ovazioni. I riflettori lanciavono fasci di luce, le musiche intonavano marce patriottiche. Dapprima il Ministro Göbbels rivolse un saluto alla folla che poi s'irrigidì in un minuto di silenzio per ricordare i Caduti.

Quindi Hitler salì alla tribuna degli oratori per tenere il suo discorso. Egli esaltò il 1.o maggio quale festa della Germania rinata e della conciliazione fra le classi sociali. Ricordò quindi che il movimento marxista aveva fatto del 1.o maggio una giornata di lotte fratricide. Il Governo nazionale vuole invece celebrare il lavoro, da chiunque esso venga compiuto. Raggiungere l'unità del popolo, ecco lo scopo del 1.o maggio. I nazionalsocialisti hanno perciò scelto a motto della giornata: «Onorate il lavoro e rispettate l'operaio».

Operai, contadini e cittadini devono formare un'unità sola. Dietro al lavoro deve elevarsi una Nazione compatta.

Quale prima meta — proseguì Hitler — combatteremo perchè la nuova idea politica prenda sempre più salde radici nel popolo e perchè trionfi in tutta la Germania. Vogliamo far rinascere la coscienza nel nostro popolo e darle salde basi per l'avvenire.

Obbligo di lavoro per tutti

Quale prima meta concreta, Hitler ha dichiarato che il Governo entro quest'anno vuole realizzare per la prima volta l'obbligo al lavoro. Ogni pregiudizio contro il lavoro manuale cadrà. Il popolo dovrà essere educato a rispettarlo. Il Governo tedesco intende che ogni cittadino tedesco, povero o ricco, presti lavoro manuale, perchè lo possa imparare a conoscere e possa più facilmente comandare.

Altro compito sarà quello di liberare le iniziative creatrici dalle influenze marxiste nell'economia tedesca. Compito dal Governo sarà di dare ai contratti quell'importanza che loro spetta perchè gli uomini non sono fatti per i contratti, ma i contratti sono conclusi per rendere possibile la vita all'uomo.

Nell'economia si provvederà anzitutto a risanare l'agricoltura. Quindi si cercherà di eliminare la disoccupazione attraverso un programma biennale. Si farà appello ad ogni cittadino perchè con la sua iniziativa dia incremento al lavoro. D'altra parte il Governo stesso elaborerà un programma di lavori pubblici per parecchi miliardi. Nessun prestito dovrà più essere contratto all'estero. Si cercherà di ridurre l'attuale tasso d'interesse e si inizierà una politica commerciale che garantisca la continuità della produzione senza danneggiare l' agricoltura germanica.

Hitler ha concluso: «Bisogna far comprendere al mondo: Voi potete fare ciò che volete, ma voi non riuscirete mai a piegarci o ad imporci un giogo. Non fate assegnamento sui traditori nelle nostre file perchè vi aiutino. Il popolo tedesco si è finalmente ritrovato».

Un pranzo all'Ambasciata italiana
con l'intervento di tre Ministri

BERLINO, 1

L'Ambasciatore d'Italia ha offerto un pranzo, cui sono intervenuti vari membri del Governo tedesco e precisamente il Ministro dell' Economia, quello della Propaganda e quello del Lavoro. Tra gli invitati vi erano inoltre l'Ambasciatore del Giappone, vari Ministri plenipotenziari, il dott. Rosenberg, capo dell'ufficio estero del partito nazionalsocialista, il segretario di Stato alla Presidenza del Consiglio prussiano Körner, varie personalità del mondo culturale, dei Ministeri e della società berlinese. Dopo il pranzo è seguito un ricevimento, durante il quale il pianista italiano Ernesto Beato ha eseguito vari pezzi di musica, vivamente applaudito.

L'impressione a Parigi

PARIGI, 1

Per la prima volta la bandiera hitleriana con la croce uncinata è stata issata a Parigi in occasione della festa nazionalsocialista decretata in Germania per il 1.o maggio da Adolfo Hitler. Il fatto ha prodotto una certa impressione benchè esso si sia prodotto con il consenso del Governo francese, il quale d'altra parte non poteva opporvisi dato che la comunicazione ufficiale fu effettuata a tutti i Governi da parte di quello di Berlino del riconoscimento del vessillo hitleriano come una delle bandiere nazionali tedesche. La bandiera è stata inalzata sul frontone dell'Ambasciata di Germania e sul Consolato tedesco di Parigi, accompagnata dalla vecchia bandiera dell'Impero nero-bianco-rossa.

La grandiosa manifestazione che si è oggi svolta a Berlino è ampiamente riferita e commentata nel senso che si può facilmente immaginare da quasi tutti i giornali parigini. La manifestazione appare come una nuova conferma della forza e del prestigio di Hitler e come un nuovo innegabile segno del risveglio nazionale tedesco.

E' facile immaginare come le diffidenze e i timori a Parigi aumentino ancora se è possibile in questi giorni, talchè tutti i giornali riprendono in coro il solito argomento relativo al disarmo insistendo sul tema abituale che sarebbe estremamente pericoloso e anzi per molti addirittura fatale accettare una nuova diminuzione degli armamenti francesi.

I Duchi di Coburgo Gotha a Littoria
Viva ammirazione per la grandiosa opera fascista

ROMA, 1

Questa mattina le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa Coburgo Gotha e tutti i componenti la carovana automobilistica germanica, accompagnati dal commissario del Governo al R.A.O.I. on. marchese Parisio, sono stati a visitare il Comune di Littoria. Gli ospiti sono stati ricevuti dal Podestà on. conte Orsolini Cencelli e da una folla di contadini e artigiani che ha improvvisato una dimostrazione.

Nella sala del palazzo comunale, il conte Cencelli, nel porgere agli ospiti il saluto di Littoria, ha illustrato tutte le fasi dell'opera ciclopica che per volontà del Duce ha reso una terra fino a ieri zona di desolazione e di miseria, pianura verdeggiante e feconda. Tutti i visitatori hanno espresso la loro viva ammirazione per la superba realizzazione del Governo fascista. A ricordo della visita l'on. Cencelli ha distribuito agli ospiti la medaglia coniata dall'Opera Nazionale Combattenti per la inaugurazione di Littoria.

Gli automobilisti tedeschi
accolti festosamente a Napoli

NAPOLI, 1.

Questa sera è giunta nella nostra città la carovana automobilistica tedesca guidata da S. A. R. il Duca di Coburgo Gotha. Ad incontrare la carovana presso Capua si era diretta fino dal pomeriggio una colonna di automobilisti guidata dal subcommissario del «Raci» dott. Sbordone e una centuria di motociclisti del Fascio federale giovanile con alla testa il vicecomandante federale dei Fasci giovanili seniore Serbolisca. L'imponente corteo di automobili è entrato in città preceduto da vigili urbani e si è diretto, fra le festose accoglienze della popolazione, all'albergo dove hanno preso alloggio gli automobilisti germanici. Quivi il Duca di Coburgo Gotha ha rivolto al vicecommissario del «Raci» parole di viva ammirazione per la perfetta organizzazione del corteo e per le cordiali accoglienze ricevute.

Il Comune e la sezione del «Raci» hanno concretato in onore degli ospiti un programma di gite e di festeggiamenti che avranno luogo durante i tre giorni della loro permanenza nella nostra città.

Complicazioni politiche a Bucarest
Titulescu rimanda la partenza

BUCAREST, 1

Il Ministro degli Esteri, Titulescu, ha aggiornato la partenza per Ginevra si ritiene a causa dei profondi dissapori scoppiati negli ultimi giorni nei circoli direttivi del partito al potere, che potrebbero portare a qualche complicazione interna.

Il fermento in Croazia per Macek
Commenti britannici alla sentenza

LONDRA, 1

Tutti i giornali riportano da Belgrado la notizia della condanna di Macek. Un telegramma *Reuter* dichiara che tale condanna potrà determinare il crollo del presente regime. Il fermento e l'agitazione che la condanna ha provocati, non solo nei croati ma anche nelle altre minoranze nazionali è messo in rilievo da tutti i corrispondenti.

Il *Daily Telegraph* intitola la sua corrispondenza da Belgrado: «Situazione critica». Il *Daily Mail* «Minaccia di rivolta croata». Il *Sunday Times* «Il verdetto potrà originare una sommossa». Il *Manchester Guardian* «Allarme in Jugoslavia». Sono attese ulteriori misure di repressione.

In un articolo di fondo, il *Manchester Guardian* dichiara che la sentenza contro Macek, inutile e ingiusta, non ha fatto che rafforzare l'opposizione in Jugoslavia e orientarla sempre più verso il separatismo e la rivolta.

Un articolo di Sir Mosley

Il Fascismo movimento universale

L'anima e il volto dell'Italia mussoliniana

LONDRA, 1

Il *Daily Mail* pubblica un articolo di Sir Mosley, intitolato «Un mondo rinato sotto il Fascismo». «Una visita a Roma — scrive Sir Mosley — è fonte di alte ispirazioni per la mente dell'uomo moderno. Gli avvenimenti dell'ultimo decennio in Italia dovrebbero essere studiati da tutti coloro che si interessano ai problemi del nostro tempo. Essi soprattutto dovrebbe formare materia di studio per tutti coloro che si preoccupano della presente situazione in Inghilterra.

La Mostra della Rivoluzione

Oggi a Roma vengono passati in rassegna i primi dieci anni di Regime fascista. Una Mostra di eccezionale originalità descrive in tutti i suoi dettagli la storia del Fascismo. Passo a passo il visitatore è condotto, mercè questa vivida raffigurazione, dal colasso e dallo sfacelo dell'Italia nel dopoguerra, attraverso la formazione e le lotte dei primi Fasci alle realizzazioni costruttive di un Regime che ha sollevato l'Italia dalla polvere e le ha dato il posto che le spetta tra le più grandi Potenze del mondo.

La storia delle prime lotte è dura e cruda. Nuovi mondi non si conquistano allegramente. Così vediamo i primi fascisti perseguitati come cospiratori contro lo Stato. Capi di polizia comandati dai così detti Governi nazionali e violente maggioranze socialiste si alleano in questa opera di persecuzione. Le atrocità dei socialisti e dei comunisti contro giovani fascisti sono impressionant. Fotografie e documenti della Mostra parlano di uomini isolati e feriti, torturati e mutilati dai loro avversari, da quegli stessi avversari che più tardi fecero giungere ai compiacenti orecchi d'Europa i loro gridi di femminuccie quando furono costretti ad ingoiare il meritato olio di ricino. Ma dalla lotta il Fascismo sorse ogni giorno più vigoroso, fino a diventare quella forza impressionante che ha salvato l'Italia dalla distruzione, quando un Governo passatista aveva già inalberato la bandiera bianca della resa di fronte alla sfida dell'anarchia.

La Mostra della Rivoluzione non cerca di nascondere la storia dei rovesci dei primi tempi. Le avversità delle prime lotte valgono a rendere ancora più glorioso il trionfo finale. Lo stesso Mussolini a Milano ebbe solo cinquemila voti contro i centomila degli avversari socialisti. Ma come un gran pugile dopo il primo colpo, Egli ripiombò sull'avversario con rinnovato vigore. Dopo una lotta senza tregue e senza quartiere, Egli marciò su Roma, dopo solo tre anni dal primo insuccesso, alla testa di centomila giovani per gettare le fondamenta della nuova Italia. Il Fascismo lotta con tutte le sue forze e si muove con impressionante celerità. E' una storia epica. Dal sacrificio e dall'eroismo, dal martirio e dalla morte è sorta la più grande Italia.

Monumenti eterni

In questa Mostra della Rivoluzione si sono appena accennati i primi dettagli del nuovo Stato. La storia sarà completata da un'altra esposizione. Ma già di fatto questa seconda parte della storia del Fascismo è scritta gloriosamente su tutta la carta d'Italia. Il sistema corporativo ha posto fine alla guerra di classe ed ha accresciuto immensamente la ricchezza e il benessere della Nazione. Scioperi e serrate non sistono più. Le cifre della produzione in tutti i rami documentano il progresso impressionante.

Di fronte alla crisi mondiale, il livello della vita degli italiani non solo si è mantenuto, ma si è migliorato. Il lavoratore nelle sue ore di riposo gode di ricreazioni e di svaghi che in altri Paesi sono riservati alla classe più ricca. Il sistema del Dopolavoro dà all'operaio una vita sociale e la opportunità di un miglioramento intellettuale e fisico che nessun altro sistema di Governo nel mondo ha sognato nemmeno di dare.

Nuove case, nuove strade, nuove terre, grandiosi impianti idraulici, grandi stazioni elettriche, città e campagna trasformate e adattate alle esigenze della vita moderna: questi sono i monumenti eterni che testimoniano dell'efficienza del Regime. Senza il Fascismo simili progressi sono incomprensibili. Alla testa dello Stato vi è un Uomo di genio che rappresenta il primo affermarsi al potere dell'uomo moderno sorto dal caos e dal disordine dei vecchi sistemi politici. Egli vivrà nella storia non solo come il grande Uomo di Stato che ha salvato l'Italia, ma altresì come il creatore e ispiratore del Fascismo mondiale.

I Martiri fascisti

Ma non si deve dimenticare che, prima di salvare il Paese, ha dovuto creare lo strumento senza del quale l'impresa era impossibile. Questo strumento è rappresentato dal movimento fascista, perfettamente organizzato e disciplinato, che si estende a tutte le manifestazioni della vita nazionale. La nuova Italia è stata resa possibile dalle prime lotte dei pionieri del Fascismo e dall'eroismo dei suoi Martiri.

La storia del Fascismo italiano è evidentemente di profondo interesse per tutti coloro che negli altri Paesi si rendono conto del fatto che il Fascismo è destinato ad essere il movimento universale del secolo XX. Il Fascismo è essenzialmente un credo nazionale. In ciascun Paese assume metodi e caratteristiche particolari. Noi combatteremo per la rinascita dell'Inghilterra con metodi britannici, ma questo credo rivoluzionario sorto dalla passione e dalle lotte dei nostri tempi appartiene a tutta l'umanità e darà all'Europa una civiltà nuova.

I conti Ciano sul "Conte Rosso,,

in viaggio per l'Italia

PORT SAID, 1

E' qui giunto di ritorno dall'Estremo Oriente il «Conte Rosso», a bordo del quale viaggiano il r. Ministro d'Italia a Sciangai S. E. conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo, con la consorte Edda Ciano Mussolini.

I conti Ciano saranno in Italia il 4 corrente, sbarcando dal «Conte Rosso» a Brindisi.

A bordo della nave lloydiana hanno pure compiuto il viaggio dalla Cina in Italia numerose altre personalità, fra le quali il Generale cinese Chang Hsiao Liang ex comandante in capo di tutte le forze di terra, di mare e dell'aria dell'attuale Governo cinese, con numeroso seguito; il signor Graefe, r. Ministro del Belgio in Cina con la signora, il conte e la contessa Dal Bono, l'Incaricato d'affari in Cina per la Norvegia signor Nicolai Aall, i delegati alla Società delle Nazioni prof. Dragoni e prof. Perris, e parecchi altri.

Il Re ripartito per l'Italia

TOBRUK, 1

S. M. il Re, giunto a Tobruk alle ore 11, ha preso imbarco sulla nave «Savoia» con il Ministro delle Colonie De Bono ed il seguito. La nave ha salpato alle ore 18, mentre la base navale rendeva gli onori.

Visite dell'on. Bottai

ai sanatorii della Cassa assicurazioni

ROMA, 1

L'on. Bottai presidente della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, allo scopo di rendersi conto direttamente di come si svolgono alla periferia i complessi servizi che nel campo della previdenza sociale le leggi affidano all'Istituto da lui presieduto, ha iniziato una serie di visite alle sedi provinciali e agli stabilimenti. Egli ha visitato alcune sedi della Toscana, interessandosi particolarmente all'organizzazione dei sanatori di Pisa e di Lucca, i cui impianti sono ormai quasi ultimati. Ha poi visitato le sedi di Milano, di Como e di Torino ed i sanatori e convalescenziari delle rispettive provincie. In particolare egli ha visitato nella Lombardia il grande tubercolosario di Vualba, che è una delle maggiori unità sanatoriali costruite e gestite dalla Cassa nazionale e che è servita da un'azienda agricola modernamente attrezzata. La casa di convalescenza di Verturago, quella più importante di Asso e l'ospedale sanatorio di Camerlata. Nel Piemonte ha visitato il convalescenziario di Orio Canavese e quello di Biolio, direttamente gestiti dalla Cassa nazionale e gli importanti sanatori di Prà Catinat in alta montagna, per i quali esiste tra la Cassa nazionale e la Società Agnelli una convenzione per il ricovero e le cure degli operai assicurati contro la tubercolosi

S. E. Teruzzi visita a Livorno

la nuova sede del XX Gruppo Legioni

LIVORNO, 1

Il Capo di S. M. della Milizia, S. E. Teruzzi, accompagnato dal comandante il 3.o Raggruppamento, è arrivato stamane ed ha visitato la nuova sede del 20.o Gruppo inaugurata ieri alla presenza di S. E. il Ministro Ciano. Egli è partito quindi per Cecina.

La tensione nippo-sovietica

Concentramenti militari e ricognizioni aeree

LONDRA, 1

La controversia russo-giapponese in Estremo Oriente continua a destare serie apprensioni. Messaggi da Harbin dicono che alcuni aeroplani da bombardamento e da caccia sovietici hanno volato sul confine tra la Siberia e lo Stato del Manciukuo. A loro volta aeroplani giapponesi hanno bombardato e danneggiato un tratto della ferrovia orientale cinese presso Pogranitchnaja, al confine orientale fra la Manciuria e la Siberia. Quando però gli apparecchi sovietici si sono inalzati nel cielo, quelli giapponesi si sono dileguati. E' la prima volta, dopo il conflitto nippo-russo del 1929, che si sono visti degli apparecchi militari sovietici inalzarsi in quella zona.

Le «smentite» giapponesi

Un'altra notizia inquietante è il rapido ritiro delle truppe giapponesi dalla Cina del nord e il loro concentramento al confine del territorio tra la Russia e la Manciuria del nord, dove un conflitto armato tra russi e nipponici non è da escludersi. Una brigata di truppe giapponesi è passato oggi da Chi Wang Tao in marcia verso Mukden.

Nei circoli ufficiali di Tokio c'è la tendenza a non ammettere grande importanza alla controversia russo-nipponico per il possesso della ferrovia orientale cinese e a ripudiare come assurda e tendenziosa la notizia diffusasi all'estero che i movimenti nipponici a sud della Grande Muraglia sono intesi a mascherare il concentramento delle truppe del nord della Manciuria. In questa zona le forze giapponesi sarebbero state ridotte dal mese di febbraio a circa la metà.

A loro volta i circoli europei non attribuiscono nessun valore a queste assicurazioni ufficiali del Governo di Tokio, perchè si sa per esperienza che tutte le volte che a Tokio si protestavano sentimenti pacifici, le truppe nipponiche sferravano qualche nuova offensiva sul fronte cinese. La verità è che la lunga controversia nippo-russa sulla ferrovia cinese è entrata in questi ultimi giorni in una nuova fase molto pericolosa, cioè dal giorno che lo Stato del Manciukuo, ossia il Giappone, ha rivendicato la proprietà assoluta sulla ferrovia cinese che in base a precise convenzioni è stata sempre un condominio.

Ciò che si pensa a Mosca

Il Governo di Mosca si è affrettato a pubblicare il testo delle note, che sono state scambiate ultimamente fra i funzionari sovietici e quelli del Manciukuò sulla ferrovia. Il vicepresidente sovietico della ferrovia Kuznetzov, in una lunga nota difende i diritti dei Soviet sulla ferrovia in base alle convenzioni di Pechino e di Mukden del 1924, le quali confermano, non solo il diritto di condominio della Russia, ma anche il diritto della Cina di compartecipazione a un eventuale acquisto della ferrovia. L'odierno atteggiamento del Giappone spiega anche alcuni suoi atti precedenti e cioè l'ingerenza nipponica nel traffico sovietico, la confisca del materiale rotabile sovietico e le violenze contro il personale ferroviario sovietico. In altre parole l'alto funzionario sovietico accusa lo Stato del Manciukuo di malafede, rendendosi così interprete della convinzione diffusa nei circoli russi che il Governo del Manciukuo, agendo sotto l'impulso del Giappone, si prepari a impossessarsi con la forza della ferrovia cinese.

I movimenti militari fra il confine del Manciukuò e la Siberia hanno ora distolto l'attenzione dalle operazioni di guerra fra cinesi e giapponesi nel settore meridionale. Mentre ancora nei giorni scorsi i conflitti fra le due parti nei dintorni di Nantenmen erano così accaniti che i cinesi ammettono ora ufficialmente di avere avuto oltre 500 morti, le operazioni si limitano in questo momento a scaramuccie, accompagnate da duelli intermittenti di artiglieria.

Una rivista militare a Mosca

MOSCA, 1

Oggi si è svolta nella Piazza Rossa una grande rivista militare, seguita da una sfilata di popolo dinanzi al mausoleo di Lenin dove si erano riunite le maggiori autorità politiche, civili e militari sovietiche. Durante la parata sono stati sparati cento colpi di cannone dalle batterie del Kremlino. Ad essa hanno partecipato numerosi reggimenti di soldati e di marinai in completo equipaggiamento di guerra, seguiti da reparti armati di operai industriali e delle organizzazioni giovanili. Alla manifestazione hanno partecipato 400 apparecchi militari, che hanno compiuto alcune evoluzioni in formazione sulla piazza del Kremlino.

Il drammatico racconto

del radiotelegrafista dell'«F. Alce»

COSENZA, 1

Alle 7.30 di stamane le quattro salme delle vittime francesi dell'idrovolante «F.-Alce» sono partite per Napoli dove sono giunte alle 17, scortate dal Console francese e dal cognato del secondo radiotelegrafista Duché perito nel disastro. Non è partita la salma della vittima americana, per la quale si stanno espletando formalità circa la costruzione della cassa che deve attraversare l'Oceano.

La signora Gigaudet, il signor Etève e il signor Callot sono ancora a Castrovillari. Si prevede che i primi due partiranno in giornata, mentre l' ultimo non essendo ancora ristabilito rimarrà, a quanto pare, per qualche altro giorno a Castrovillari. Un giornalista si è recato all'Ospedale di Castrovillari ed ha ottenuto dal radiotelegrafista Callot la narrazione sul tragico istante del disastro e sulle angosciose giornate trascorse in attesa del ritrovamento.

— Volavamo — egli ha detto — a più di 2000 metri. Da un'ora eravamo in una tempesta violentissima, ma niente lasciava prevedere il disastro. L'apparecchio aveva forti sbalzi causati dal vento. Nuvole basse correvano rasenti le vette. Avevamo superato un massiccio montuoso. Ogni tanto un vortice ci buttava giù di qualche centinaio di metri. Improvvisamente siamo entrati in un banco di nuvole. Volo cieco. Pochi minuti, poi venne la fine. L'apparecchio fu succhiato da un vuoto e si abbassò di colpo. Sotto di noi non c'era più lo spazio. Vidi un istante cime di alberi nella nebbia e più sotto la neve. Fummo abbattuti su un declivio scoseso della montagna che stava di fronte invisibile. Urtammo in velocità contro un grosso albero, un faggio, i cui rami ammortizzarono un poco l'urto.

Non so che cosa sia poi successo. Un frastuono, tutto spezzato, rami, ali, timone; poi silenzio. Mi sono trovato sbalzato fuori. Poco lontano fra gli sterpi era la signora Gigaudet. Disteso sulla neve il signor Etève. Tutti gli altri erano dentro la fusoliera che si era frantumata a metà come un uovo. Lo apparecchio si era piantato nel suolo come una freccia, capovolgendosi. Non erano morti tutti: erano incastrati fra i rottami, qualcuno sotto il motore.

Dal groviglio venivano lamenti. Ci siamo avvicinati. Chiamiamo Corouge, il pilota, e Guilleton, il meccanico: nessuna risposta. Una mano si muove. Van Cleaf, l'americano, era il solo che potesse ancora parlare. Diceva che non si sentiva ferito gravemente, e chiedeva di essere liberato. Ci siamo messi disperatamente a tentare di sollevare il motore e la carlinga: impossibile, pesa tonnellate. Tentavamo di rassicurare chi potesse ancora udirci: forse l'apparecchio era stato visto cadere; dei soccorsi sarebbero arrivati. L'americano è vissuto più di quaranta ore; all'alba di martedì il suo rantolo è cessato.

Le onoranze di Firenze alla salma

dell'aviatore Hinckler

FIRENZE, 1

Alla salma dell'aviatore australiano Bert Hinkler, che ieri sera, dopo l'arrivo a Firenze, è stata visitata da S. E. il Ministro Ercole e da S. E. il Prefetto Maggioni, sono state rese oggi solenni onoranze funebri.

Il feretro, avvolto nelle bandiere inglese e italiana, è stato disposto sul carro funebre i cui cordoni erano retti dall'addetto aeronautico dell'Ambasciata inglese a Roma, Stevens, dal Gen. Liotta in rappresentanza di S. E. Balbo, Ministro dell'Aeronautica, da S. E. il Prefetto e dal Generale dei Carabinieri Poggesi. Il corteo funebre era aperto dal gagliardetto del Fascio di Firenze con la scorta d'onore e dalle rappresentanze dei Corpi armati con bandiere e musica.

Il carro funebre era seguito dalle principali autorità e personalità cittadine, dai soci dell'Aero Club e da numerosi piloti della Riserva aeronautica, dalla colonia inglese residente a Firenze, dalle rappresentanze degli ufficiali del presidio, dalle delegazioni del Comune e del Fascio di Firenze e di altri Comuni della Toscana e dalle rappresentanze delle organizzazioni dipendenti dal Partito. Numerosissime le corone, tra le quali quella di S. E. il Ministro Balbo, della consorte dell'aviatore e dell'Ambasciatore di Granbretagna a Roma.

Il corteo funebre, movendo dalla sede dell'Aero Club «Luigi Gori», ha attraversato le vie del centro fra l'omaggio reverente di grande folla di popolo che faceva ala lungo il percorso.

Giunto in piazza S. Felice, il corteo ha sostato e il Gen. Liotta del Ministero dell'Aeronautica ha fatto l'appello dell'eroico scomparso, al quale ha risposto il grido «Presente» della folla, mentre la musica intonava l'inno inglese.

Come il Fascismo va "verso il popolo,,

Le terre dell'Agro ai coloni

La bonifica dell'Agro Pontino vanamente tentata più volte nel corso di secoli, affrontata ed effettuata dal Fascismo per volontà di Mussolini, ha ricevuto la sua consacrazione definitiva con la definizione del patto di mezzadria per coloni, che si sono stabiliti nelle terre riscattate dalla palude.

E' l'ultimo atto, il più importante dal punto di vista sociale della colossale opera. Le terre distribuite per mezzo di una particolare istituzione mezzadrile diventeranno di proprietà dei coloni che valorizzeranno così la loro fatica. L'Italia ha così riscattato una provincia che renderà ricchi i mezzi e il popolo lavoratore ha ricevuto dal Fascismo quelle terre sulla distribuzione delle quali tanta demagogia fu impostata dai propagandisti di dottrine false e bugiarde.

L'ordinamento politico e sociale del Fascismo dimostra, con questo, che è possibile dare al popolo il mezzo di lavorare, di migliorare le condizioni dei singoli che ne sono capaci fino al punto di crearo una piccola proprietà che è garanzia di benessere e di tranquillità senza con questo intaccare il sacrosanto principio della proprietà privata. Il Fascismo può insegnare ancora molte cose ai tenaci per quanto decrepiti sostenitori di dottrine superatissime, morte e sepolte.

S. E. De Vecchi riceve in dono

il lembo di terra in Val Cismon teatro della sua gloriosa gesta

VICENZA, 1.

Con rito altamente significativo il Fascismo vicentino ha donato al Quadrunviro De Vecchi il breve lembo di terra già idealmente posseduto dall'eroico difensore di Val Cismon, fin dai primi giorni dela guerra, quando, con pochissimi uomini, egli faceva prigionieri oltre 5000 nemici comandati da un Generale austriaco. La zona di terreno è posta a metà della Valle Cismon e comprende il luogo dove si svolse la gesta leggendaria, premiata da S. M. il Re con la concessione del titolo e del predicato nobiliare che oggi fregia il nome del valoroso Quadrunviro.

S. E. De Vecchi è giunto proveniente da Padova e, dopo essersi recato al Palazzo del Governo, dove si è intrattenuto col Prefetto e col Segretario federale, ha partecipato ad un ricevimento alla Casa del Littorio, dove si erano adunati il Vescovo Mons. Rodolfi, senatori e deputati, i componenti il Direttorio federale, nonchè migliaia di Camicie nere e di appartenenti alle organizzazioni sindacali giovanili. Dopo una visita di omaggio al Sacrario dei Caduti nella sala maggiore del palazzo, il Segretario federale ha porto un saluto all'Ambasciatore De Vecchi a nome di tutte le CC. NN. delle falangi giovanili, dei mutilati, dei combattenti e della popolazione.

Cessati gli applausi che hanno accolto le parole del Segretario federale, il Vescovo Mons. Rodolfi ha pronunciato un breve discorso in cui, a nome della Diocesi, ha porto un saluto al rappresentante del Governo fascista presso la S. Sede, bene auspicando per la religione e per la Patria.

Quindi, accolto da fragorosi applausi, ha preso la parola S. E. De Vecchi, il quale ha pronunciato un discorso ringraziando i precedenti oratori, i quali gli avevano ricordato il passato difficile, duro, glorioso vissuto dopo la guerra agli ordini del Duce che guida l'Italia sulla via di Vittorio Veneto.

Nel pomeriggio S. E. De Vecchi, accompagnato da tutte le autorità, si è recato a Cismon del Grappa, accolto da manifestazioni di omaggio e di entusiasmo da parte delle organizzazioni fasciste, delle scolaresche e delle popolazioni schierate lungo i paesi attraversati. Al Municipio di Cismon è stato steso l'atto notarile con cui il Fascismo vicentino dona al conte De Vecchi il terreno in cui egli combattè da prode. Dal balcone del palazzo municipale hanno parlato alla moltitudine il Podestà di Cismon, il Segretario federale Donfil e S. E. De Vecchi, ringraziando per il dono di altissimo significato morale. Terminata la cerimonia S. E. De Vecchi e le autorità si sono recate a visitare la zona oggetto del dono simbolico.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	761.1	18	14	coperto, calmo
Roma	759.1	23	15	½ coperto, agitato
Torino	761.5	14	11	coperto
Milano	761.9	27	12	coperto
Genova	760.8	17	15	coperto, mosso
Venezia	761.0	18	13	cop., legg. mosso
Firenze	760.4	20	9	tre quarti coperto
Ancona	761.2	21	12	½ cop., legg. mosso
Bologna	760.9	22	14	coperto
Napoli	760.9	21	18	coperto, calmo
Taranto	763.4	20	15	cop., legg. mosso
Palermo	760.1	28	11	cop., legg. mosso
Catania	763.4	25	14	¼ cop., legg. mosso
Cagliari	759.3	23	13	¾ cop., legg. mosso
Tripoli	763.9	27	14	cop., legg. mosso
Messina	763.0	19	13	¾ cop., legg. mosso
Trento	761.6	21	12	coperto
Fiume	760.6	17	12	cop., legg. mosso
Bari	762.1	24	15	¾ cop., legg. mosso
Sanremo	751.7	18	14	coperto, agitato
Bengasi	767.8	21	9	sereno, calmo
Rodi	763.9	18	15	sereno, legg. mosso

Provisioni del tempo. Situazione barica: Una nuova depressione è apparsa sull'Islanda, sospingendo verso l'Atlantico l'area anticiclonica dell'Europa occidentale.

Probabilità: Il tempo conserva il suo carattere di instabilità, che tende ad accentuarsi alquanto sulle regioni settentrionali e sul bacino tirrenico. Si avrà pertanto ovunque cielo nuvoloso, con echiarite di varia entità e durata e precipitazioni sparse. Predominio di venti moderati orientali in Val Padana e alto versante tirrenico, piuttosto forti intorno scirocco altrove. Temperatura in lieve aumento. Tirreno agitato, mossi gli altri mari.

Severi provvedimenti del Governo

contro i responsabili di un triste episodio

ROMA, 1

Da qualche giorno, in alcuni paesi delle province di Venezia e Rovigo, un certo numero di bambini, che erano stati vaccinati a scopo preventivo contro la difterite con anatossina a dose unica, hanno presentato disturbi più o meno gravi, che in molti casi hanno assunto i sintomi di paralisi postdifterica. Dieci bambini, nonostante tutte le cure, sono morti. Disturbi dello stesso genere, ma più lievi, si sono verificati in bambini vaccinati in alcuni paesi delle province di Milano, Varese, Genova e Treviso. Sono stati adottati eccezionali provvedimenti per la cura e la spedalizzazione dei piccoli ammalati, che sono assistiti da valorosi specialisti.

Per ordine di S. E. il Capo del Governo l'opera di assistenza morale e materiale ai colpiti e alle loro famiglie è organizzata personalmente dai Prefetti. Le condizioni della massima parte dei malati sono oggi molto migliorate. Da due giorni non si sono verificati nuovi casi e, poichè è decorso e sta per decorrere quasi per tutti i vaccinati il periodo normale di incubazione, si può sperare che il doloroso fenomeno non si estenda. Appena avuta la prima notizia il Ministero dell'Interno ha ordinato la cessazione delle vaccinazioni ed ha fatto eseguire un'inchiesta sul funzionamento dell'Istituto sieroterapico di Napoli. Da tale inchiesta è risultato che in questo istituto, per deplorevole e delittuosa negligenza, alcune partite di anatossina, dopo controllate tecnicamente dal Laboratorio batteriologico della Sanità pubblica, erano state, contro divieto, sottoposte ad ulteriori manipolazioni e mescolate con altra anatossina non completamente disintossicata. In seguito a queste risultanze l'Istituto sieroterapico nazionale di Napoli è stato chiuso e sono stati arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria il direttore dell'Istituto stesso prof. Camillo Perni e tale Mario Testa, addetto alla preparazione delle partite di siero che hanno provocato così triste episodio.

Fra i 33 candidati ai milioni

Speranze e propositi - I fastidi... della celebrità

ROMA, 1

Da quando la radio diede la lieta novella che era fra i fortunati 33 e che il destino gli aveva riservato Varzi su «Bugatti», Arduino Sampoli sta passando un quarto d'ora di celebrità a Castelnuovo (Siena).

Partito per ignota destinazione

Il vincitore non aspettava la fortuna: aveva tre cartelle, ma preferì andarsene a dormire piuttosto che attendere notizie. Gliele portarono fresche fresche gli amici nottetempo, con grande espansione e baldoria. Lui, che era fra le coltri, non si mosse, anche se si commosse lievemente. E appena riuscì a liberarsi dalla comitiva, fece ben bene sprangare l'uscio e si riaddormentò. Il risveglio gli portò il telegramma ufficiale e allora alla chetichella ha imbarcato i suoi su una macchina ed ha lasciato Castelnuovo per ignota destinazione.

Il Sampoli fu per sei anni segretario del Fascio di Castelnuovo, da lui fondato: non è quindi un ignoto nella zona nè a Siena. Intanto si dice che un rappresentante del corridore Varzi abbia avuto un misterioso abboccamento con il Sampoli.

Tra i fortunati possessori delle cartelle estratte a Tripoli vi sono Giuseppe Franci di Sarzana e Giovanni Berardi de La Spezia. Il signor Giuseppe Franci, che ha 33 anni, abita nella frazione di Falcinella a circa 7 km. da Sarzana. Egli, che è operaio del R. Arsenale a La Spezia, ha per moglie una giovane di Falcinella, tale Ines Bellotto. Ha dichiarato che se vincerà uno dei tre primi premi comprerà stabili a La Spezia e a Falcinella, e farà in modo che tutti i suoi parenti possano godere della sua fortuna.

L'altro possessore del biglietto concorrente ad uno dei premi è il dott. Giovannino Berardi, di 28 anni, nato a Pisa e dimorante a La Spezia, ufficiale di Marina. Anche vincendo uno dei tre grossi premi, non lascierà la Marina. Egli in questo caso farebbe una forte elargizione alle Opere assistenziali del Partito.

A Cellina Attanasio, grazioso paese della provincia di Teramo, è stato potuto avvicinare da un redattore del *Giornale d'Italia* l'avv. Umberto Donati, fortunato possessore del biglietto della Lotteria di Tripoli, serie N, numero 90.169, la cui sorte è legata a quella del noto e valoroso campione italiano del volante Tazio Nuvolari.

Una questione di precedenza...

Era storditissimo, l'avvocato Donati, stordito dall'enorme numero di congratulazioni, di auguri, di offerte di affari, di sollecitazioni di aiuto e di sussidi richiesti, tanto stordito e stanco da non riuscire quasi a rispondere alle domande del giornalista. L'avv. Donati ha narrato come apprese la notizia e come... perdette di colpo la tranquillità e la pace familiare. Vano sarebbe stato l'asserragliarsi in casa. Una piccola folla di autorità, amici, conoscenti e postulanti lo assediò in pieno prima per la strada poi nella sua abitazione, complimentandolo, pressandolo, seccandolo fino a ridurlo in un vero e proprio stato di prostrazione nervosa. Condivisero con lui gli onori e gli oneri della notizia ricevuta la moglie e la figliola di soli venti anni, la quale si vide anch'essa circuita, corteggiata, assediata da una vera folla di adoratori disposti a fidanzarsi e magari anche sposarsi subito subito. Magico effetto della lotteria.

Tra i possessori delle cartelle estratte figurano Luigi Cioffi, capogestione di seconda classe addetto all'ufficio biglietti presso la stazione ferroviaria di Ancona, e il maestro Belloli Giuseppe, capomanipolo della Milizia, dimorante ad Ancona in frazione Torretto e dirigente le scuole elementari Beníncasa. Entrambi hanno acquistato le cartelle a Roma. Il Cioffi si era recato a visitare la Mostra della Rivoluzione e proprio all'imbocco del tunnel del Quirinale si fermò dinanzi ad una baracchetta di vendita cartelle, chiedendo un biglietto. In quel mentre arrivò un altro signore per acquistare una cartella. Il Cioffi voleva far valere il suo diritto di precedenza, ma la gentilezza della venditrice lo fece desistere e così il signore secondo arrivato acquistò il primo biglietto e il Cioffi quello successivo. E proprio questo secondo biglietto è uscito nel sorteggio.

Grosse vincite al lotto a Roma

ROMA, 1

Decisamente è un momento favorevole per i giocatori in genere e per i cabalisti in ispecie. Dopo tutte le vincite delle quali si è data notizia, ora bisogna aggiungere altre grosse vincite fatte con l'estrazione del «terno del Natale di Roma 4, 21, 85 (4 aprile, 21 il giorno e 85 Roma) uscito a Roma la settimana scorsa. Solo al banco lotto n. 11 in via della Rotonda sono state pagate per questo terno la bellezza di 100 mila lire.

Mario Bruneri uscito dal carcere

L'arrivo a Verona - Un viaggio all'estero?

PALLANZA, 1

Malgrado le autorità di P. S. avessero divulgato la notizia che Mario Bruneri sarebbe stato scarcerato soltanto domani, un piccolo gruppo di giornalisti e di fotografi, venuti a conoscenza che la scarcerazione avrebbe avuto invece luogo stamane, si sono radunati presso il carcere penitenziario, attirando con la loro presenza la curiosità dei passanti.

Verso le 8 giungono due automobili con la targa di Verona e si fermano all'ingresso della casa di pena. Una elegante signora discende con una graziosa bambina. Viene subito riconosciuta per la signora Canella con la figlia di Bruneri. Vi è pure il figlio Beppino col fratello del prof. Canella, dott. Renzo. Quest'ultimo viene riconosciuto per la sua grande rassomiglianza col Bruneri.

Si apre il pesante portone e vi entrano i Canella, che dopo poco riappaiono col liberato Bruneri. Questi apparisce assai calmo. L'aspetto florido dimostra l'ottima salute e la barba famosa è nuovamente cresciuta. Come sempre, veste con una certa ricercatezza un abito blu scuro. Gli obiettivi dei fotografi sono pronti e invano l'ex recluso si fa schermo col cappello. Subito le automobili partono alla volta del Commissariato di P. S. per le formalità della scarcerazione.

Il Bruneri, che si mostra titubante nel dover apporre la propria firma, chiede se non può firmare come prof. Canella. Naturalmente il commissario-capo dott. Frassetti gli dice che non può firmare che col nome di Mario Bruneri, come vuole la legge, in seguito alla sentenza.

La folla del piazzale intanto si è ingrossata assai e si commuove all'abbraccio che Beppino Canella dà allo scarcerato. Centinaia d'occhi curiosi sembra vogliano scolpire nella memoria l'effige degli attori principali di questa drammatica vicenda che ormai pare volga alla fine. Sulla prima automobile viene fatta salire la piccina a fianco della quale prende subito posto il padre, che in questo momento non può nascondere i segni della più viva emozione. Nell'automobile salgono pure la signora Canella e il cognato prof. Renzo. Gli altri congiunti e gli avvocati salgono nell'ultima macchina; quindi le due automobili prendono velocemente la via di Milano per proseguire verso Verona.

In tutta Pallanza si fanno sulla partenza dell'ospite misterioso le più sbrigliate ipotesi e i commenti più svariati sul seguito della vicenda. L'ex recluso andrà a convivere con la signora Canella, che è ospite della contessina Da Persico, nelle vicinanze di Verona? Ma in questa ipotesi non v'è pericolo di una querela da parte della moglie di Bruneri? Qualcuno afferma che entrambi, con la figlia minore, si recheranno a vivere per un po' di tempo all'estero, sperando così d'essere lasciati in pace.

VERONA, 1

Il tipografo Mario Bruneri, liberato dal carcere, è giunto a Verona poco dopo le ore 18 in automobile, insieme alla signora Canella e ai figli, ed è andato ad abitare in via Arsenale 2. Molta gente era ad attenderlo.

Disordini a Parigi e a Lilla

provocati dai sovversivi

PARIGI, 1

Nel pomeriggio numerosi conducenti di autobus per obbedire alle decisioni del loro gruppo hanno arrestato i veicoli per una durata di alcuni minuti a partire dalle ore 14. Nel pomeriggio una dimostrazione sui prati del Bois de Vincennes ha riunito oltre 10.000 operai. Un incidente è avvenuto nel momento dello scioglimento. Verso le 18.30 alcuni manifestanti che lasciavano la zona, in numero di circa 2000 si sono formati in corteo ed hanno tentato di dirigersi verso Parigi.

Un gruppo di agenti che si è opposto al loro passaggio è stato accolto con lancio di mattoni, di pietre e proiettili diversi. I dimostranti sono stati dispersi dal servizio d'ordine accorso in forza, comprendente, oltre che agenti di città e guardie mobili, gli agenti a cavallo della guardia repubblicana. Dodici agenti contusi fin dal principio dell'incidente sono stati ricoverati nella casa di salute degli agenti di Parigi.

A Lilla un corteo comunista si è scontrato con la polizia provocando alcuni disordini.

Cinque bombe esplose a Chicago

CHICAGO, 1

Cinque bombe sono state fatte esplodere simultaneamente in diversi quartieri cittadini. Esse hanno danneggiato numerosi edifici pubblici ed altri edifici. Non sono segnalate vittime umane. *(Radio Stefani).*

CRONACA DELLA CITTÀ

Al Congresso di studi romani

...voto per l'esplorazione del Vallo

...bbiamo avuto relazione della ma...adunanza di studiosi di tutta ...che fu il terzo Congresso nazio...studi romani, tenuto a Roma ...orsi giorni. Coincidendo col ...o internazionale di Diritto ro...che raccolse nella metropoli i ...ogni parte del mondo, esso si ...in una manifestazione uni...di cultura moderna della roma...conta fra gli avvenimenti ...li dell'êra mussoliniana di ri...e. E a dare al Congresso stes...maggiore rilievo contribuì la ...nza, a tutti nota, che esso co...un primo passo per l'organiz...a Roma di quella grande mo...cheologica dell'età augustea, ...terrà nel 1937-1938, in occasio...secondo millenario della nascita ...nde imperatore.

...a rappresentanza giuliana

...enezia Giulia fu degnamente ...tata al Congresso di studi ro...erano il R. Sovrintendente al...ing. Ferdinando Forlati, e la dott. Bruna Forlati-Tamaro; e prof. Piero Sticotti, direttore ...ri Musei di Storia. Invitato a ...pare a un congresso, il quale si ...eva di studiare il modo più de...r celebrare il prossimo bimille...dell'imperatore Augusto, il prof. ...i ebbe dal Podestà sen. Pitacco ...o di rappresentarvi i Musei ci...Storia ed Arte di Trieste. A ...desione la presidenza del Con...rispondeva allo Sticotti con la ...e lettera:

«...o particolarmente onorati e ...e Trieste, nobile e romanissima ...ia rappresentata da lei così de...nte e la preghiamo di volersi fa...rprete del nostro grato animo ...l'ill.mo sig. Podestà».

...ugurazione del Congresso ebbe ...olennemente in Campidoglio il ...e alla presenza di S. E. il Capo ...erno. Nei giorni 23-27 si svol...lavori delle varie sezioni, e il ...icotti presentò, anche a nome ...a R. Soprintendenza, una sua ...e sugli studi fatti del Vallo ...o dell'Alpe Giulia, formulando il ...una esplorazione scientifica di ...ponente sistema di fortificazio...che fu approvato dal Con...

...relazione del prof. Sticotti

...sua relazione il dott. Sticotti ...posto il lavoro preparatorio di ...icerche sul Vallo da lui condot...ssato, e le esplorazioni più re...adiuvato dalla Sezione di Trie...Club Alpino Italiano (Società delle Giulie) e dal Generale ...riboldi, allora colonnello, ad...lla Commissione per la delimi...dei confini. Quelle feconde in...dall'oratore rapidamente illu...in tutta la loro portata archeo...debbono essere ora continuate ...o imponente ampiezza e con ...tezza dovuta. Esse presentano ...difficoltà, ed esigono tale im...personale, da far pensare il ...icotti all'opportunità di ado...bene organizzate e disciplinate ...nie militari, sotto la sorve...di competenti ingegneri e ar...

...o da lui proposto, in conformi...criteri, fu quello «che la nuo...lia, risorta nel segno glorioso del Littorio, proceda a uno scavo si...e rigorosamente scientifico ...llo Romano dell'Alpe Giulia con ...deguati alla grandezza e all'im...nazionale e civile dell'opera, ...ando dall'esplorazione del tur...dello di Aidussina e dalle sue ...». E non solo questo voto ac...Congresso, ma anche il deside...presso dal dott. Sticotti, che già ...prossima Mostra Augustea possa...rare i risultati di queste inda...andicose.

...tra applauditissima relazione ...ta al Congresso dalla dott. Bru...lati-Tamaro. Questa ebbe carat...positivo. L'eminente archeologa ...ragguagli, illuminati dalla più ...dottrina, su tutto quanto fu fat...Soprintendenza di Trieste nel ...degli scavi e del restauro di mo...romani, sull'istituzione del ...di Pola, sull'arricchimento delle ...aquileiesi, su tutta insomma ...opera condotta a Trieste, a ...in ogni parte della Regione per ...imento dei monumenti e delle ...di Roma.

...ioni all'Associazione medica

...dì 5 alle 19.30 l'Associazione ...triestina-Circolo di cultura del ...o fascista medici terrà la 28.a ...scientifica col seguente pro...: Dott. R. de Porenta: «Venti...di studi e di esperienza cli...l'uso degli estratti del lobo ...re dell'ipofisi in ostetricia».

...mblee dell'Artigianato
...capoluogo e nella Regione

...sede della Segreteria interpro...dell'Artigianato ha avuto luo...emblea della Comunità dei fo...per la nomina del capo mestie...discutere numerosi argomenti ...ordine del giorno.

...sera del 26 aprile u. s. si sono ...riuniti gli artigiani appartenen...Comunità del ferro e dei me...per trattare questioni interessan...organizzati e l'iscrizione alla Cas...zionale di previdenza. Alla riu...presieduta dal sig. Testi della ...ria, erano presenti i capi me...Scherl, Cozzi, Dall'Oglio, Cicin, ...ro e Salimbeni. Dopo la rela...del capocomunità Favot, riguar...l'opera assistenziale che la Se...dell'Artigianato svolge quoti...mente a favore degli associati, ha ...il comm. Benvenuti, esortando ...nti a seguire sempre più da vi...azione che la Federazione svolge ...mente nell'interesse dell'artigia...italiano.

...giorno successivo, 27 aprile, si so...niti gli appartenenti alla Comu...della liuteria e strumenti musi...L'assemblea, dopo una succinta ...ione del capocomunità e discusso ...omenti interessanti vari mestie...totalmente aderito alla Cassa ...di previdenza.

Il 28 aprile c'è stata, nella sede dell'Artigianato, l'assemblea della Comunità del marmo, pietra e affini. Il capocomunità ha portato a conoscenza degli intervenuti l'azione che si sta svolgendo in questi ultimi tempi allo scopo di ottenere l'assegnazione di lavori agli iscritti alla Comunità stessa.

Il segretario provinciale si è inoltre recato a Pola, Monfalcone, Fogliano e Canfanaro per risolvere diverse questioni interessanti gli artigiani dei vari comuni.

I granatieri d'Italia
a Udine e a Gorizia

Secondo gli ordini di movimento emanati, l'Associazione nazionale granatieri percorrerà nei giorni 6 e 7 maggio le tappe gloriose del sangue della rossa Brigata delle vecchie Guardie di Sardegna, da Monfalcone a Selo, a Quote 211 e 219, al Veliki, al Pecinka, al San Michele, al Lenzuolo bianco, a Quota 188, a Oslavia, alla Villa Moerwea di Gorizia, per sciogliere a 20 chilometri nella chiesetta Flambro, il voto di riconoscenza dei veterani e dei giovani alla memoria della Medaglia d'oro col. Emidio Spinucci e dei granatieri con lui caduti durante il ripiegamento strategico dell'ottobre 1917.

La ricognizione delle località consacrate alla storia del glorioso Esercito italiano si svolgerà in automezzi con una tappa a Gorizia, dove nel Parco delle Rimembranze avrà luogo il battesimo della «Colonnella» della nuova sezione di Santa Gorizia, la seconda ad Udine, città tanto cara ai granatieri, i quali come truppa di copertura, hanno l'onore di aver difeso il suolo palmo a palmo, sempre fermi e quadrati con la serena continuità di sacrificio che è appannaggio dei silenziosi e dei forti.

Un corso magistrale
di lavoro manuale educativo

Entro il mese corrente, per interessamento del Podestà, sen. Pitacco, al quale sta tanto a cuore la scuola di Trieste, anche nella nostra città sarà tenuto un corso di lavoro manuale educativo, per gli insegnanti delle scuole elementari. Recentemente si sono tenuti anche di tali corsi, con grande successo, in altre città e nei corsi magistrali estivi di coltura fascista.

Questa iniziativa del nostro Podestà è veramente degna di plauso, poichè viene a riempire una lacuna, sentita specie da quei maestri che non hanno avuto ancora occasione di apprendere questi utili e pratici insegnamenti, che costituiscono le basi dell'istruzione moderna e che il Governo fascista ha posto fra le materie d'insegnamento di tutte le classi elementari, affinchè la scuola sia veramente attiva e fattiva.

Il corso sarà dedicato in particolar modo ai giovani insegnanti, che spesso si trovano disorientati in questo vasto campo e che pur desiderano di mettersi in grado di poter svolgere appieno il loro compito, secondo le richieste dei programmi governativi. A tenere questo corso è stato scelto il prof. Ettore Tonini, delle scuole d'avviamento cittadine, molto noto nell'ambiente magistrale per i numerosi corsi di questo genere da lui già tenuti nella nostra regione, e recentemente anche a Belluno e a Venezia. E' certo che la nobile utilissima iniziativa incontrerà, come si merita, il miglior successo e porterà presto i suoi frutti benefici.

Le insegne al cav. Sangalli. Ieri sera un folto gruppo di dirigenti sindacali, squadristi e lavoratori, si è riunito intorno al camerata Sandro Sangalli, dirigente l'Ufficio di collocamento e segretario del Sindacato albergo e mensa, per offrirgli le insegne di cavaliere della Corona d'Italia. Pronunziò cordiali parole l'on. Borgo il quale interpretò il compiacimento dei presenti, constatando come il Fascismo, superando i pregiudizi sociali di un tempo, onori e premi il figlio dell'umile contadino, che, nell'ardito adempimento del dovere in trincea, ha trovato la leva più possente della propria elevazione e valorizzazione al servizio della Patria. La riunione si sciolse con alalà al Duce che per tutte le vie introduce il popolo entro lo Stato e ne premia i figli più umili e fedeli.

L'Archivio storico per la Dalmazia. Il fascicolo 84 di quest'*Archivio*, col numero di marzo, or ora uscito, chiude il XIV volume della raccolta; e contiene, anche questa volta, dei lavori di alto interesse per la storia della Dalmazia. Eugenio di Carlo, della R. Università di Perugia, in un breve, ma denso articolo, parla di Marino Bolizza, di Cattaro (sec. XVII), i cui scritti, pubblicati per le stampe, e quelli inediti, sono dall'autore acutamente esaminati, con l'aggiunta di qualche nuovo dato di fatto, interessante la vita di questo scrittore. Una dotta monografia su Verbosca (isola di Lesina) e la sua chiesa-fortezza è dovuta alle felici e infaticate ricerche di Arnolfo Bacotich, che tratta l'argomento con competenza e con diligente richiamo alle fonti; e illustra pure alcuni preziosi dipinti, esistenti in una chiesa di quella località, attribuiti al Tiziano e a Jacopo da Ponte. Indi, il prof. Luzzatto continua il suo importante studio su la politica ecclesiastica di Vincenzo Dandolo in Dalmazia, diffondendosi nell'esame della legge organica del clero e di altre disposizioni francesi in materia ecclesiastica. Volge alla fine la storia della Dalmazia dal 1797 al 1814 di Tullio Erber, con un nuovo capitolo su le vicende di Ragusa verso il 1813; e, da ultimo, il direttore della rivista, Arnolfo Bacotich, riprende a pubblicare, dopo una certa interruzione, i suoi pregevoli cenni cronologici per la storia della Dalmazia, arrivando con la trattazione agli anni 42-40 avanti Cristo: trattazione condotta su la scorta delle fonti classiche e con riguardo ai risultati, cui sono giunti i più recenti studi romani.

L'esploratore Zetto terrà questa sera, alle 20.30, nella sala maggiore del Dopolavoro della Mutua-Circolo impiegati e professionisti (via Imbriani 6), una conferenza, trattando dei suoi avventurosi viaggi, illustrata da proiezioni e fotografie assunte dal conferenziere.

Il Fascio di Cruscevie

S. E. il Segretario del Partito, su proposta del Segretario federale, ha ratificato il cambiamento di denominazione del Fascio di Combattimento di Crenovizza in Fascio di Combattimento di Cruscevie.

Conversazioni al G. U. F.

Giovedì 4 alle 19, nella saletta della Federazione del P. N. F. (Piazza Verdi 1) il camerata dott. Fulvio Cozzi converserà con i camerati del Gruppo sul tema «Lo Stato nella concezione fascista». La relazione del tema sarà tenuto, sulle generali, scelto quale prefazione delle conversazioni che seguiranno nelle prossime settimane, svolto con semplicità di linee ed in forma sommaria, al fine di far seguire una discussione ampia che possa abbracciare nella sua incertezza d'argomento tutti gli ascoltanti. Sono invitati i camerati tutti del G. U. F. e in particolare i giovanissimi.

Riunione della Commissione di disciplina. Questa sera, martedì 2 maggio, alle ore 21, si riunisce in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando federale

Squadra ginnica. Si porta a conoscenza dei Giovani Fascisti componenti la squadra ginnica che le lezioni di ginnastica avranno luogo nella palestra della Società Ginnastica Triestina al mercoledì e sabato alle 20 precise.

Corso aspiranti arbitri della F. I. D. A. L. I prescelti al corso aspiranti arbitri della F. I. D. A. L. sono comandati di trovarsi questa sera alle 20 precise al Dopolavoro Provinciale per la prima lezione del corso.

Fascio di S. Giovanni. Questa sera alle 21 i capisquadra a rapporto in sede del Comando (C. R. F. «Quis contra nos?»).

Fascio del Centro. I seguenti G. F. sono comandati mercoledì 3 alle 19.30 in sede del Comando (Piazza Verdi, 1) per urgenti comunicazioni: D'Arrigo Domenico, Scarazzato Ferdinando, Trassi Oscar, Zuber Mario, Palmieri Francesco, Mari Glauco, De Franceschi Raimondo, Fucciani Ivan, De Petris Alberto, Galilei Armando, Agostino Virgilio, Neri Franco, Spangher Bruno, Unelli Giovanni. In caso di impossibilità, farsi sostituire da un familiare.

PER LA DIFESA DELLA RAZZA
L'insediamento del corpo ostetriche
del Dopolavoro provinciale

Sabato 29 aprile u. s. alle 20 nella sede del Dopolavoro provinciale è stato ufficialmente insediato dal Direttore tecnico provinciale per l'assistenza igienico-sanitaria il corpo delle ostetriche che fanno parte dell'assistenza ostetrica dell'O. N. D.

La relazione del direttore tecnico

Alla presenza del dott. Fenu, che rappresentava il Segretario federale comm. dott. Perusino, e dalla signora Odetta Pruni, segretaria del Sindacato fascista ostetriche, il direttore tecnico per l'assistenza sanitaria ha portato un saluto al Segretario federale ringraziandolo per l'interessamento e il prezioso ausilio ch'egli dà a questa importante branca del Dopolavoro. Il Direttore tecnico per l'assistenza sanitaria, dopo di aver rilevato la grande importanza della funzione sociale delle ostetriche che sono le tutelatrici vigili della maternità, ha impartito quelle norme che saranno utili per il funzionamento dell'assistenzo ostetrica stessa.

Ha esortato inoltre le ostetriche presenti a non limitare la loro attività all'assistenza della gravidanza e del parto, ma di estenderla altresì sul terreno della propaganda e della diffusione delle norme più elementari d'igiene, in funzione di fiancheggiatrici della battaglia demografica voluta dalla saggezza lungimirante del Duce.

Il Direttore tecnico sanitario concluse che sarebbe stato per il Dopolavoro provinciale un grande motivo di vanto se per merito delle proprie ostetriche avesse potuto assistere all'aumento nel numero delle culle ed alla diminuizione delle pratiche tendenti all'interruzione della gravidanza. Le ostetriche devono essere le custodi del grande albero secolare della stirpe italiana che sempre si rinnova e le cui frondi rinverdiscono oggi più che mai sotto l'impulso di misteriose linfe.

Le custodi della maternità

Deve essere per noi grande titolo di vanto — egli ha detto — appartenere a questa organizzazione sanitaria del Dopolavoro, il quale ha voluto scegliere le sue ostetriche fra le migliori sotto il duplice aspetto professionale e politico intendendo che l'appoggio e il riconoscimento del Partito venisse dato a quelle ostetriche che non solamente erano in possesso dei richiesti titoli professionali ma avessero dimostrato con la loro appartenenza al Sindacato fascista ostetriche il loro inquadramento nelle istituzioni del Regime.

Il dott. Zuech, dopo aver rilevato l'alta importanza che s'era data all'assistenza ostetrica, ricorda che la potenza delle razze sta nella loro prolificità e rileva come sia riprovevole qualsiasi atto tendente all'interruzione del fatale decorso della vita.

Dopo aver ringraziato le signore presenti per il numeroso concorso e per l'attenzione prestata, il Direttore tecnico rivolse un saluto al Duce sotto il cui Governo le condizioni delle ostetriche italiane sono state portate ad un livello di grande dignità e giustizia e fa noto che l'opera che esse stanno per iniziare in favore dell'O. N. D. potrà portare le più grandi soddisfazioni e potrà venir coronata dal più grande consenso.

Riduzioni del 50 per cento

Ecco l'elenco delle ostetriche che hanno aderito di fare parte dell'assistenza ostetrica del Dopolavoro provinciale, praticando il 50 per cento di riduzione sulle tariffe normali del Sindacato per ogni prestazione ostetrica fatta a mogli di dopolavoristi:

Ogrisech Valeria, Rozzol in Monte n. 999; Zeinth Olimpia, via Rapicio n. 8; Braunize Sofia, Salita Gretta n. 4; Scabar Emilia, via Commerciale n. 108; Rinaldi Pierina, Scoglietto n. 20; Olivo Caterina, via Commerciale n. 9; Mirt Cecilia, via S. Ermacora n. 1; Corradini Anna, via Crispi n. 28; Zornada Teresa, via Lavoratori n. 207; Barbieri Elvira, via Ireneo della Croce n. 9; Beccalis Lucia, via Conti n. 24; Bolzoni Olga, Androna C. Colombo 9; Broilo Giuseppina, via S. Giustina n. 6; Blasina Anna, via Udine n. 4; Cividino Anna, via Malcanton n. 16; Cisech Margherita, Roiano n. 2; Cressi Maria, via Tor S. Piero n. 12; Foschia Gisella, via Istituto n. 19; Foscatti Maria, via Schiapparelli n. 4; Cropai Lucia, Guardiella Scoglietto n. 157; Maffioli Santina, va del Prato 17; Gull Ina, via Kandler n. 5; Pertot Anna, Barcola n. 442; Seppenhofer Carla, via A. Diaz n. 10; Vidmar Bernardina, via dell'Istria n. 29; Bugliovaz Maria, via Galleria n. 5; Vatta Mercede, via Raffineria n. 9; Bearzi Emilia, via Ginnastica n. 7; Bernetti Anna, Guardiella Inf. n. 699; Bucconi Carla, via Piccardi 56; Cocchelli Eugenia, via Buonarotti n. 1; Doerfler Antonia, via Castaldi n. 4; D'Este Adele, via Manzoni n. 2; Pruni Odetta, piazza Leonardo da Vinci n. 1; Prosecco Giovanna, via Tiziano n. 6; Presello Carla, via Tiziano n. 11; Salvagno Elisa, via Mazzini 24; Siega Giuseppina, via Rivo n. 9; Vogrich Pasqua, via dell'Istituto n. 23; Gedina Svaghel Anna, Campo S. Giacomo n. 3; Jullien Teresa, Largo Pestalozzi n. 1; Turco Lucia, via Conti n. 20; Mosetti Stefania, Ponziana n. 52; Milani Maria, piazza Cornelia Romana n. 8; Kalister Giovanna, via Panfilo Castaldi n. 11; Orel Giovanna, via Udine n. 12; Gombacci Angela, via Sara Davis n. 12.

La promozione di una Giovane Italiana
per un atto di valore

In seguito al coraggioso salvataggio compiuto dalla Giovane Italiana Gerzelli, S. E. Ricci, Presidente dell'Opera Balilla, ha inviato il seguente telegramma al dott. Puerari:

«Pregola esprimere Giovane Italiana Miriam Gerzelli mio vivo compiacimento per coraggioso salvataggio compiuto e voglia nominarla caposquadra merito distinto. Saluti. Ricci».

La palestra della C. R. B. "Lucchini,,
visitata dagli allievi triestini dell'Accademia dell'O. N. B.

Ieri il gruppo degli allievi triestini della R. Accademia fascista di Educazione fisica, che ha la sua sede presso il Foro Mussolini di Roma, si è recato assieme al Presidente provinciale dell'Opera Nazionale Balilla e agli altri dirigenti a visitare la nuova bella palestra dell'Opera Nazionale Balilla «Lucchini» del rione di Chiadino S. Luigi.

Gli accademici hanno ammirato la bella e moderna costruzione completamente attrezzata, quindi assieme al direttore ginnico provinciale comm. Sereni e al prof. Carlo Dall'Oglio, svolsero una dimostrazione degli esercizi d'obbligo dell'O. N. B. e infine assistettero a una speciale proiezione del film «I Ragazzi di Mussolini», la pellicola documentaria dell'attività svolta dal Comitato provinciale di Trieste, attraverso i 35.000 organizzati della Provincia.

Scuola del Dopolavoro provinciale. Con domani, mercoledì, alle 19, s'inizia il corso tecnico con la prima lezione «Il fuochista»; giovedì 4, alle 20, «I motori a scoppio». Sono invitati tutti i dopolavoristi che desiderano perfezionarsi nella tecnica della propria professione. Il corso di diritto commerciale e corporativo viene tenuto ogni venerdì dalle 19 alle 20.

Conferenza all'Adriatica di scienze naturali. Domani, mercoledì, alle 20.45 l'egregio ing. Pietro Bearzi terrà alla Società Adriatica di scienze naturali (via dell'Annunziata 7) l'annunciata conferenza sull'azione delle correnti elettriche sull'organismo umano, nella quale tratterà delle diverse condizioni sia del corpo umano sia degli impianti, che possono determinare effetti più o meno intensi e talora micidiali delle correnti. Alla interessante conferenza sono invitati anche i soci dell'Associazione medica triestina.

La lezione di inglese di oggi all'Istituto Tecnico «L. da Vinci» è sospesa.

Una canzone-tango del maestro Visintini. La Casa editrice musicale Chiappo di Torino ha pubblicato in questi giorni una nuova canzone-tango del maestro concittadino Visintini «L'ultima illusione» su parole di Chiappo, che viene ormai eseguita da un'infinità di orchestrine-jazzo e che l'incisione su dischi gramofonici non tarderà a rendere popolare. Al giovane compositore auguri.

Il corrispettivo per l'asporto immondizie. Il Municipio avverte che il «corrispettivo per l'asporto delle immondizie» non verrà riscosso nè sarà dovuto quando l'abitazione rimanga temporaneamente chiusa per un periodo di almeno un mese calcolato dal primo giorno del rispettivo mese del calendario e semprechè la chiusura venga previamente notificata a voce o in iscritto all'Ispettorato della nettezza urbana (via Coroneo n. 28).

Nell'odierno «Piccolo della Sera»:

Attraverso la Mostra della Rivoluzione

Documenti di passione e di sacrificio nelle sale dedicate all'Adriatico, al Duce, ai Martiri.

ASTERISCHI

Maggio entra inosservato

Fine d'aprile e primo di maggio piovigginosi, capricciosi, snervati e senza molto calore. Temperatura di tutte le stagioni: afa sciroccale con buffi caldi, stillicidi, aria umida, frescure improvvise: in una parola, non ci accorgiamo molto d'essere entrati nel maggio. Già aprile fu un mese bizzarro e indeciso. Incominciò splendidamente, come una continuazione di quell'ininterrotto bel tempo che s'era qui stabilito dai primi di marzo; verso la metà del mese s'iniziarono le variazioni, l'umore volubile, e si ebbe addirittura un periodo tra il 19 e il 25 mese, nel quale tutti indossarono di nuovo il pastrano e s'abbottonarono bene, poichè faceva freddo come d'inverno. Quattro giorni di piogge abbondanti sostituivano per noi le nevicate che cadevano sulle vicine montagne, la bora soffiava forte, e le temperature cadevano fino a 5 gradi. Poi ci eravamo risollevati, giorno per giorno; ma per cascare ora in un lento fluttuante scirocco, che ci nasconde coi suoi veli tutte le bellezze del momento più bello dell'anno. Siamo proprio in maggio? La bella leggenda di maggio contiene una verità approssimativa, come tutte le leggende; tuttavia, poichè il mese è di giorni trentuno, sarebbe da male lingue lo sparlarne dopo il primo giorno. Ripetiamo piuttosto di non esserci accorti che fosse un giorno di maggio.

Leonora Fini al Museo di Grenoble

Leggiamo nei giornali di Parigi che il conte Sarmiento ha donato un gruppo d'opere d'artisti italiani contemporanei al Museo di Grenoble, scegliendole tra quelle che furono più ammirate nella recente mostra, organizzata nella Galleria Bonjean, di tutti gli artisti, francesi e stranieri, che formano la cosiddetta «Scuola di Parigi». Nessuno poteva esporre più di un'opera, e alla mostra parteciparono celebrità come Picasso, Derein, Utrillo, Matisse, Vlaminck, mentre gli italiani erano rappresentati da De Chirico, Tozzi, Prampolini, Fillia, De Pisis, Carlo Levi e dalla nostra Leonora Fini. L'opera della Fini, «Mandolinista», una figura di giovane donna, è una di quelle che hanno avuto l'onore della scelta per il Museo di Grenoble. Notiamo che il Museo di Grenoble, tanto per l'arte antica quanto per la moderna, è una delle più importanti collezioni di Francia e possiede anche alcuni capolavori di fama mondiale.

Una scultrice triestina alla Mostra del Bambino a Roma

Si è inaugurata, da alcuni giorni, a Roma, la seconda Mostra del Bambino nell'arte. Questa Mostra, alla quale hanno preso parte quasi tutti i maggiori pittori e scultori italiani, che dalla fanciullezza hanno tratto l'ispirazione per la loro arte, ha avuto un notevole successo di pubblico e di critica. Fra le opere esposte è stato molto notato un gruppo di lavori della scultrice triestina, signora Resita Luzzatto Cucchiari. La signora che, nelle maggiori esposizioni nazionali, ha sempre figurato con opere di vasta mole, questa volta presenta un altro aspetto della sua arte, tutta intesa a rendere la grazia e la purezza dell'anima del bambino. Particolarmente apprezzati sono stati infatti i suoi ritratti in ceramica, ove la tenue colorazione, la finezza del modellato e la speciale sensibilità della materia creano un senso di suggestivo interesse. Sappiamo che Resita Luzzatto Cucchiari la quale, pure essendo stabilita da molto tempo a Roma, non ha mai dimenticato la sua città natale e vi ritorna tutti gli anni a trovare i suoi familiari, sarà di nuovo in questi giorni tra noi, per eseguire alcuni di questi caratteristici ritratti di bambini in ceramica. Modellatrice vigorosa nelle opere di maggior mole, la sua arte si fa interprete squisita dell'anima infantile nei piccoli busti in cui, una tecnica e una sensibilità essenzialmente moderne fanno rivivere la grazia dei putti antichi.

Serata dei fiori al Caffè Eden

La serata dei fiori annunciata per stasera richiamerà numeroso pubblico, come avviene sempre nelle liete serate organizzate in questo simpatico ritrovo. Il Caffè Eden dispone attualmente di un'orchestra veramente eccezionale: «Le Dame Seifert», che hanno tanto brio e che infondono allegria e vivacità. Anzi, per giovedì sera vi sarà una serata in onore della signorina Gemma Cecconi, la fine e graziosa interprete delle migliori canzoni e per l'occasione si produrrà in un ricchissimo repertorio di musica allegra. Ricordiamo ancora che ogni pomeriggio, durante i matinèe, senza alcun aumento sulle consumazioni, viene offerto un omaggio a tutte le signore. Si gusta sempre al Bar Eden il superespresso della Casa del Caffè.

I 60 anni di lavoro di un impiegato

Il sig. Lorenzo Grüner, procuratore dello Stabilimento chimico industriale Francesco Mell, ha compiuto ben 60 anni di ininterrotta attività. In tale ricorrenza il sig. Grünes, che aveva vivo il ricordo dei precedenti anniversari dei suoi 40 e 50 anni di lavoro, prestati sempre nella stessa ditta, ebbe rinnovate e più che mai fervide dimostrazioni di affetto e di stima. Tutti gl'impiegati si raccolsero nel suo ufficio, convenientemente addobbato con lauri e tricolori e, in presenza dei titolari della ditta e dei direttori, si svolse una simpatica festicciouola. Il sig. Guido Mazzoli, titolare della ditta, rivolse al festeggiato parole di congratulazione, rilevando i suoi meriti insigni con l'augurio sincero di vederlo ancora per molto tempo al suo posto, esempio di tenace operosità. Successivamente un collega anziano aggiunse altre parole d'augurio a nome del personale, esprimendo i sentimenti di devozione e simpatia. Il sig. Grünes, commosso da tante attestazioni di stima e cordialità, ringraziò la direzione ed i colleghi per l'affettuosa manifestazione e per i doni offertigli, auspicando alla prosperità dell'azienda. Al tenace onesto lavoratore porgiamo i più vivi auguri e rallegramenti per questo suo eccezionale giubileo.

Nozze

La gentile signorina Paola Sulligoi-Silvani, figlia dell'ing. Riccardo Sulligoi-Slivani, ha dato la mano di sposa al signor Giorgio Grioni. All'eletta coppia vivi rallegramenti e voti di felicità.

Folla, musiche e vincite
alla Pesca miracolosa al Verdi

La grande Pesca miracolosa a favore della Società contro la tubercolosi e della Federazione provinciale dell'Opera per la Maternità e Infanzia continua a destare il più vivo interesse nei cittadini, i quali vi accorrono in gran numero affollandosi intorno alle 10 ruote della fortuna che lavorano senza posa.

Sempre nuovi doni

La pesca offre al fortunato vincitore doni di ogni genere: bambole elegantissime e preziose, profumi svariati e di gran marca, utili servizi da viaggio, preziose posaterie, invitanti bottiglie di liquori, giuocattoli d'ogni genere, libri con autografi rari e ricercati, ricami di gran pregio, cuscini, innumerevoli oggetti utili e quadri d'autore.

glietti della pesca per vincere qualcuno dei bellissimi oggetti. Ammirati sono pure i regali delle scuole e particolarmente quelli della Scuola dei ciechi Rittmeyer, oggetti bellissimi e di grande effetto.

Durante le ore destinate alla vendita dei biglietti è possibile osservare un grande sfoggio di eleganti toilettes.

Le vincite sono, come è noto, numerosissime: ieri, infatti, i fortunati che hanno gioiosamente affollato i chioschi per chiedere a gran voce questo o quel dono distinto dal numero in loro possesso, sono stati centinaia e centinaia.

Dal «Chiosco R» la signora D. Dienna ha vinto un servizio per liquori in cristallo e argento; la signora L. Lacchini ha vinto un servizio toilette in cristallo e argento mentre 5 bambole artistiche porta camicie, sono andate ad altri vincitori. Dal «Chiosco V», Maternità e infanzia, il sig. Macero Cremascoli ha vinto un servizio d'argento la signora N. Comici una posata d'argento e la signora Moscolin una bellissima copertina ricamata. La signora Catolla ha vinto un cestino da toilette celeste e la signora Pedrolli A. una culla celeste. La sig.na P. Dal Sasso, sposina in attesa di un vispo bambino, ha ricevuto una bellissima culla rosa.

Vincite in tutti i chioschi

Dal «Chiosco A». Il bimbo Sergio Grioni ha vinto un grande elefante Lenci; il sig. R. Parentin un grande cigno; dal «Chiosco B» una busta di argenteria è stata vinta dal sig. Mischrù; dal «Chiosco C». La signora Mondino ha vinto un servizio per teletta e la sig.ra Eva Maria un bel sevizio di bicchieri; dal «Chiosco D» la sig.ra Moser, Dante, edizione di lusso, la sig.na P. Diani Visioni Italiche, la sig.na Baldi la stessa elegante pubblicazione; dal «Chiosco H». Un grande necessaire da viaggio è stato vinto dalla sig.na Ceppich e molti profumi; dal «Chiosco L» La signora L. Fischl una busta di argenteria; dal dal «Chiosco M» il sig. Gaggioli ha vinto un magnifico vaso di ceramica; la signora Romanin una busta argenteria, dono della Cooperativa spazzacamini; dal «Chioscho N». Una bambola Lenci è stata vinta dal sig. Bellini e la signora Conti ha vinto un grande quadro; dal «Chiosco O». Una busta di argenteria è stata vinta dal sig. Grotner; dal «Chiosco P». Una macchina fotografica, un paio di pattini, un pallone, diversi maglioni; il sig. Bianchi ha vinto una bellissima bicicletta.

Dal «Chiosco Q. Anche ieri numerose bottiglie di vini scelti sono andate ad allietare la tavola dei fortunati; dal «Chiosco T» la sig.ra Dall'Olio ha vinto un necessaire da viaggio; il sig. Furlani un calamaio d'argento, il sig. Gerolimi un bellissimo tappeto, la sig.ra Ceppich una busta posate d'argento; e per ultimo dal «Chiosco U» il sig. Mariscek, un piatto d'argento, dono di S. E. il comandante del Corpo d'Armata; Sbisà Mario un astuccio posate d'argento; il sig. Costante Taiano ha vinto una grande valigia di cuoio con necessaire.

La pesca, il cui successo è stato già in pochissimi giorni grandissimo, aprirà anche oggi i suoi battenti alla folla dei cittadini.

Il gentile auspicio della Duchessa d'Aosta

S. A. R. la Duchessa d'Aosta, al telegramma direttole a nome del Comitato ordinatore della Pesca miracolosa pro Maternità e Infanzia e Società contro la tubercolosi, dalla signora Velia Tiengo, nel quale era espresso l'omaggio delle patronesse e degli organizzatori della benefica iniziativa, ha risposto ringraziando e incaricando di ringraziare il Comitato del graditissimo saluto e ha espresso altresì il più vivo rincrescimento di non aver potuto presenziare all'inaugurazione.

S. A. R. ha espresso l'augurio che la pesca continui con grande affluenza di pubblico e ottimo risultato finanziario, a vantaggio degli altissimi scopi per i quali è stata organizzata.

A proposito di quadri, il pittore Flumiani ha donato ieri per la Pesca una sua bellissima marina. Anche il pittore Buttiro ha inviato un suo quadro riproducente un «campielo» chioggiotto.

L'enorme folla che ieri ha affluito al Teatro Verdi è stata rallegrata da due scelti programmi musicali eseguiti, nel pomeriggio, dalla banda presidiaria e alla sera dalla banda dell'Oratorio Salesiano.

Abbiamo già avuto occasione di parlare del simpatico «buffet» allestito nel teatro per dar modo ai cittadini che si recano alla Pesca di bere dissetanti e di degustare golosissimi pasticcini posti in vendita da alcune gentili signore. Il pubblico che si affolla al banco del delizioso «buffet» viene servito con delicata signorilità da alcune distinte signore e da varie signorine biancovestite.

Ammirazione di visitatori

Al «buffet» giunge ogni giorno in dono una magnifica torta offerta dalla Pasticceria Giorgini e Fabris. Alla Pesca ha inviato ricchi doni anche la Federazione artigiana a mezzo dell'ispettore cav. Belardinelli.

I doni esposti nei caratteristici chioschi destano la più viva ammirazione nei visitatori, i quali acquistano i bi-

Il ballo al Dopolavoro. Ieri sera nella sala del Dopolavoro comunale, si è svolto un riuscitissimo trattenimento danzante al quale partecipò numeroso pubblico, nonchè un gruppo di signorine.

700 marinaretti della Legione "Toti,, in festosa escursione sul Carso

Una grande adunata ebbe luogo domenica mattina all'Obelisco di Opicina, dove erano convenuti, agli ordini dei rispettivi comandanti e istruttori, i reparti Avanguardisti e Balilla della coorte di città, della 298.a Legione marinara «E. Toti».

La marcia verso Opicina

Erano complessivamente 400 Avanguardisti e 300 Balilla che furono passati in rivista dal comandante della Legione capomanipolo Ettore Petronio, il quale, dal modo come gli organizzati sfilarono per le vie del luogo accompagnati dal sorriso di simpatia della popolazione plaudente, ebbe occasione di constatare che le direttive del Comitato provinciale dell'O. N. B. per un'intensa, silenziosa e tenace attività sono seme che frutta nei reparti giovanili della Legione, coscienza, disciplina ed entusiasmo.

Fra gli altri erano convenuti all'Obelisco i partecipanti alla marcia a squadre: 30 squadre di 5 Avanguardisti partiti dalla Casa «Toti» alle 8.30.

In pochi minuti, sopra un tratto di mezzo chilometro, formarono una magnifica colonna e al suono della banda della Legione, diretta dal maestro Tatulli, si mossero verso il sagrato della chiesa parrocchiale, dove, in perfetta disciplina e raccoglimento, assistettero alla Messa da campo, celebrata dal cappellano della Legione padre Egidio Barbuiani e servita all'altare da quattro Avanguardisti. Durante la celebrazione della Messa al campo, il coro dei Balilla di Servola, diretto dal maestro Rosario, eseguì alcuni appropriati inni religiosi in latino e in italiano.

Messa al campo

Il sacerdote celebrante portato a tutti il saluto di S. E. il Vescovo, pronunciò appassionate parole rievocando in quest'Anno Santo giubilare, in uno con il sacrificio del Golgota, quello dei combattenti sul Carso, sul Piave, sulle Alpi e sul mare nostro e impartendo la benedizione ai cari giovani e agli adulti che li educano con tanto amore secondo i comandamenti del Regime e della Religione.

I reparti, che avevano eseguito delle gare di tiro a segno, di marcia a squadre, segnalazione, nodi, arrampicata e lancio del sacchetto, si internarono nella pineta dove furono distribuite le medaglie ai vincitori.

I reparti di Servola, agli ordini del capomanipolo Viezzoli, coadiuvato dai comandanti Rosario, De Angeli e Zanetti e dal giovane Cappelli, come pure dai graduati Balilla e Avanguardisti e accompagnati dalla banda della Legione, proseguirono nella pineta verso Prosecco. Poi, occupata una vasta radura, vi rimasero in campeggio fino alle 16, godendosi in beata libertà l'aria e il sole sul prato e nel bosco. Colà essi furono visitati dal loro presidente rionale cav. Minervini, dalla patronessa signora Nauen e dal comandante, accompagnato da padre Barbuiani e dagli altri ufficiali della Legione.

Verso le 13 l'appetito accumulato era già tale che i giovani si diedero a gironzare nelle vicinanze della cucina da campo piazzata al margine del prato; gli Avanguardisti cucinieri in perfetta tenuta di cuochi la facevano fumare come un vulcano. Quando le capaci marmitte furono levate dai fornelli, perchè la pasta asciutta era cotta e condita con ottimo sugo, i giovanissimi marinai, recando ciascuno la gavetta, passarono davanti ai cuochi prendendosi la pasta, il formaggio e il pane.

Il varo dell'armo a Barcola

Alle 16 ebbe luogo a Barcola il varo di un'imbarcazione a remi. La bella cerimonia ebbe luogo in presenza degli ufficiali della Legione e i dei reparti di Servola, reduci dal campeggio. L'imbarcazione è stata costruita per le esercitazioni degli Avanguardisti della Legione. Il natante è lungo sette metri, attrezzato per sei remi e timoniere e con una vela di fortuna. I giovani ne rimasero entusiasti.

Per la metà di giugno sarà costruita una barca gemella, sicchè per quell'epoca il parco natante della Legione marinara dell'O. N. B. di Trieste sarà ricco di dieci unità.

Il cappellano padre Barbuiani impartì la benedizione allo scafo e pronunciò ispirate parole d'occasione. Rispose il comandante Petronio, ringraziando il rev. cappellano, sia per la cerimonia del mattino sul Carso, sia per i saluti di S. E. il Vescovo; salutò e ringraziò quindi il presidente del Comitato provinciale, la Società «Dalmazia», costruttrice della barca, gli organizzati e i collaboratori convenuti alla bella cerimonia marinara e invitò i presenti a inneggiare al Duce e all'Italia fascista.

Mentre la banda eseguiva gli inni della Patria, la bella imbarcazione veniva calata in mare, seguita dagli entusiastici alalà di tutte le giovani Camicie nere. Alla manifestazione presenziò pure il signor Polacco, presidente rionale dell'O. N. B. di Cittavecchia.

Terza campagna antitubercolare

Il concorso dei francobolli

La Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, via Nazionale 172, Roma, che organizza per ordine del Ministero dell'Interno le campagne nazionali antitubercolari, bandisce un concorso al quale possono partecipare tutti coloro che avranno acquistato almeno due libretti del francobollo antitubercolare chiudilettera dell'anno XI.

I concorrenti dovranno indicare sul tagliando già pubblicato la somma che sarà raccolta nella terza campagna nazionale antitubercolare. Per agevolare il compito dei concorrenti si comunicano le somme raccolte negli anni precedenti: nel 1927: lire 2.203.704; nel 1928: lire 1.970.402; nel 1929: lire 2.740.218; nel 1930: lire 2.357.147; nel 1931: lire 7.530.013.75 e nel 1932: lire 11.011.450.

I concorrenti dovranno inviare alla Federazione per la lotta contro la tubercolosi, in busta aperta, affrancata con 10 centesimi, il tagliando sul quale, oltre la cifra, dovranno essere scritti in modo chiaro il nome, cognome e indirizzo del concorrente. Sul retro della busta dovranno essere applicati 10 francobolli chiudilettera ed al tagliando dovranno essere uniti gli altri dici francobolli antitubercolari acquistati dal concorrente.

La campagna nazionale antitubercolare dell'Anno XI, incominciata il 9 aprile, continuerà fino al 14 maggio prossimo. E' fatto obbligo ai concorrenti di inviare il tagliando entro e non oltre il 1.o giugno prossimo. Saranno cestinate le buste che porteranno il timbro postale con data posteriore al 1.o giugno 1933 e saranno pure cestinate le risposte dei concorrenti che non avranno esattamente osservate le norme riguardanti l'applicazione e l'invio dei francobolli antiturecolari chiudilettera.

I risultati della terza campagna nazionale antitubercolare saranno comunicati, a mezzo della stampa, entro il 15 agosto 1933. Il 20 agosto 1933 sarà convocata la commissione giudicatrice del concorso — nominata dalla Federazione — la quale procederà allo spoglio dei tagliandi pervenuti. I nomi dei vincitori saranno comunicati entro il 31 agosto 1933. Saranno premiati i due concorrenti che più si saranno avvicinati nel pronostico alla cifra effettivamente raccolta. Ai due concorrenti vincitori saranno assegnate a sorte le due nuovissime automobili italiane «Ardita» e «Augusta» che la Federazione mette in palio.

I francobolli antitubercolari ed i tagliandi si possono ritirare anche al Consorzio antitubercolare provinciale (via Geppa 21, II).

Nella III Campagna nazionale antitubercolare dell'Anno XI si raccoglieranno:

Lire ______________ *(segnare anche i centesimi, complessivamente una cifra di 10 numeri)*

(data) ______________

(nome) ______________

(cognome) ______________

(via) ______________

(città) ______________

(provincia) ______________

Spedite questo tagliando in busta aperta affrancata con dieci centesimi.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Francesco Prettner, dalla famiglia dott. Antonio Petronio lire 20 pro P. N. F. (opere assist.); da Nicolò Rossi Sabatini lire 20, dal cons. Arrigo Czerwenka lire 10, da Emilio e Maria Cippico lire 20 pro Congr. di Carità; dal dott. Corrado e Elvira Cassio lire 10 pro Lloyd Triestino (vedove ed orfani); dall'avv. Guido de Vida lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal dott. Vittorio Romanin lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dai funzionari della divisione V municipale lire 200 pro Congr. di Carità e lire 148 pro Prima Conf. S. Vincenzo de' Paoli (S. Giusto); da Guido Cappello lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria ved. de Lindemann, da Elisa Nobile e figli lire 100, da Maria Nobile Vicentini lire 30, da Francesco Mirt e famiglia lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia ing. Airoldi lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Ida Wostry ved. Millossovich, dalla famiglia Francesco nobile de Varda lire 50 pro Congr. di Carità; da Ugo Flumiani lire 20 pro Patronato Neuropsichici; dalla famiglia Elisa ved. Marass lire 30 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Getolami-Millossovich lire 50 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria del dott. prof. Perini, dalla sorella Anna ved. Caporali lire 30 pro Ospedale Psichiatrico (patronato).

Per onorare la memoria di Emma Caus, da Maria Sanzin lire 20, dalle famiglie Fitz e Lingua (Gorizia) lire 30 pro Congr. di Carità.

Nel I anniversario della morte di Mario Girometta, per onorarne la memoria, dai genitori e dalle sorelle lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 100 pro Congr. di Carità e lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); da Gian e Maria Burgstaller (Moedling) lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Attilio Motka e famiglia lire 30 pro Fascio femm. di Opicina; da Oscar e Amalia Turre lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del loro indimenticabile Guido, dai genitori Amalia e Stefano Suppan lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Gilda Rangan, da Annamaria Zanoner lire 25 pro Congr. di Carità (fondo G. Rangan).

Per onorare la memoria della scolara Liliana Colussi, dall'insegnante Tina Dardi lire 15, dalle condiscepole lire 31.20 pro Scuola Vitt. Em. III (scolari poveri).

Per onorare la memoria di Maurizio Steiner, da Pedra el avv. Guido de Vida lire 25 pro Congr. di Carità.

Nella ricorrenza del XV anniversario della morte del loro Mario, dalla famiglia Digiacomo lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

In memoria del caro Dario Mladineo, dal suo maestro G. Cozzi lire 10 pro Scuola Vitt. Em. III (patronato).

Da Lore Salem lire 500 pro Pesca Miracolosa dell'O. N. Maternità ed Infanzia e della Soc. lotta contro la tubercolosi.

Da N. N. lire 300 pro Ospedale Regina Elena.

Da Marcello Giadrossi lire 20 pro Opera di difesa dei minorenni (Asilo Famiglia); da Ulrico e Bianca Martelli lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Agata ved. Hraus, da: C. Longhi, L. Stoppani, E. Vida, E. Doria, G. Plisca, V. Caputto, R. Santini, N. Longhi, R. Covelli, D. Manukjan, M. Iurcev, S. Rustia, M. Cusin, G. Boccalis, O. Martingano lire 75 pro Congr. di Carità.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: stanza da pranzo intagliata, salotto, pianino e diversi tappeti originali orientali.

S. E. Di Crollalanza a Fiume in visita alle opere pubbliche

FIUME, 1

E' qui giunto il Ministro dei Lavori Pubblici, S. E. di Crollalanza, il quale, accompagnato dal Prefetto, dalle autorità e tecnici, ha visitato i lavori in corso nel porto. Nel pomeriggio S. E. Di Crollalanza si è recato ad Abbazia, ove ha ispezionato opere di sistemazione stradale e lavori sulla riviera del Carnaro. Da Trieste sono arrivati il comm. ing. D'Orlando, capo compartimento dell'Azienda autonoma statale della strada, assieme al caposezione ing. Conte.

Stamane S. E. Di Crollalanza con le autorità e i tecnici si è recato a visitare i lavori pubblici in corso nella Provincia e in particolare quelli lungo la nuova strada Trieste-Fiume.

La conversazione al F. F. per la gita a Roma. Si rammenta che domani, mercoledì, alle 19 avrà luogo la seconda conversazione su Roma, con proiezioni. Sono invitate tutte le Fasciste e Giovani Fasciste che prenderanno parte alla prossima gita alla capitale.

S. E. Ricci a Udine per la VII Leva fascista

UDINE, 1.

Domenica S. E. il Sottosegretario all'Educazione Nazionale e Presidente dell'O. N. B., on. Renato Ricci ha assistito a Udine all'imponente cerimonia della VII Leva Fascista, svoltasi alla presenza di tutte le autorità e di tutte le forze giovanili, che l'hanno vivamente acclamato. La cerimonia della Leva è stata preceduta da una Messa da campo sul vasto polisportivo, alla quale assistevano oltre 10 mila giovani.

Dopo la cerimonia della Leva si è svolto un grande concerto corale e si è proceduto all'inaugurazione della Casa del Balilla in via Gerardini e della Mostra artistica giovanile e di economia domestica. Nel pomeriggio S. E. Ricci, che in tutte le cerimonie aveva al suo fianco anche S. E. Asquini e il Presidente del Comitato provinciale di Trieste, dott. Puerari, ha visitato il Collegio dell'O. N. B., che è il primo in tutta Italia.

Oggi S. E. Ricci, accompagnato da tutte le autorità di Udine e dovunque festeggiato dai giovani e dalle popolazioni, ha visitato Cividale, Rubignacco, Tarcento, Tolmezzo, Forni Avoltri e altri comuni del Friuli e della Carnia e, in serata, è ripartito per Roma.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Torneo del Circolo del Tennis

Questo interessante torneo indetto dal Circolo del Tennis Trieste, si avvia verso il suo epilogo attraverso partite assai interessanti. Domenica, in semifinale, la coppia di II categoria Novacco-Paoletti ha vinto la coppia Finzi-Prister per 6-3, 6-2.

Oggi, tempo permettendo, si giocharanno le seguenti partite: ore 13.30: D. M. Goldschmid, Paladini-Tedeschi, du Ban; ore 14.30: D. M. Ghira, Cattaneo-vincente (semifinale); ore 17.30: S. U. Benvenuti-Cattaneo (semifinale); ore 18: S. U. Paoletti-Zaiotti (semifinale).

Trieste-Bologna 4-3 dopo la finale di tennis

Sui campi di gioco al Cacciatore si è svolta ieri nel pomeriggio la partita decisiva dell'incontro fra il Lawn Tennis Club Triestino e la Bologna Sportiva per la «Coppa Aldo Luzzatto», valevole agli effetti del campionato italiano di seconda categoria. Com'è noto, nella prima giornata le due rappresentative erano rimaste a pari merito, con tre vittorie per ciascuna, e precisamente il Lawn Tennis Club Triestino s'era affermato nei «singolari» con Aidinyan e Zaiotti e nel «doppio» con Zaiotti-Cattaneo, mentre gli ospiti avevano vinto individualmente con Sassoli A. e Brazioli e con la coppia formata dai fratelli Sassoli nel «doppio».

Di comune accordo era stata prescelta una partita a coppie come gara decisiva. I triestini sono scesi in campo con Aidinyan e Zaiotti, ai quali i bolognesi hanno opposto i fratelli Sassoli. Dopo lunga lotta, la vittoria è rimasta alla valorosa coppia triestina, che riusciva ad aver ragione dei valenti giocatori avversari. Numeroso pubblico ha assistito alla disputatissima gara, accomunando infine nell'applauso vincitori e vinti. Ecco il dettaglio: Aidinyan-Zaiotti (Trieste) battono Sassoli A.-Sassoli B. (Bologna) per 6-3, 6-4, 10-2, 7-5. Risultato finale: Trieste batte Bologna per 4 vittorie a 3.

Sport nel G. U. F.

Palla ovale. Tutti i giocatori di palla ovale sono comandati di trovarsi questa sera alle 19.30 in sede (Riva 3 Novembre 1), per urgenti comunicazioni sulla partita di giovedì 4 corr. a Roma e sulla partecipazione ai Littoriali. Chi non avesse ancora portato le fotografie per i cartellini della F. I. P. O., è invitato di farle pervenire in sede alle 19 di domani. La partenza per Roma seguirà domani alle 20.20.

Le seguenti signorine, che parteciperanno ai Littoriali di Torino, sono invitate a presentarsi oggi alle 12 in sede del «Guf» per comunicazioni urgenti: Albanese, Baschiera, Bonacci, Cipriotto, Comisso, Cosciani, Coselli, Costantini, Contieri, Ghira, Marega, Michlstädter, Frausin, Polazzo, Strukel, Toso, Valmarin, Suliggi Ines, Ghidini Silva.

Alla stessa ora sono pregati di presentarsi i seguenti camerati: Cohen Bruno, Nedok, Maestro Gastone, Lopez. I camerati Contieri e Stalio portino in sede del «Guf» le maglie avute allo Stadio del Littorio in occasione del campionato di atletica leggera.

Uno Stadio di tennis a Roma

ROMA, 1

L'on. Arpinati avrebbe deciso in linea di massima che in un'area prossima al costruendo grandioso Stadio olimpionico di Roma, all'Acqua Acetosa, sorga anche uno Stadio tennistico dotato di almeno 8 o 10 campi di gioco ed installazioni per circa 15 mila spettatori, costruito sul modello dei migliori e più moderni stadi tennistici d'Europa.

L'utilità di questa iniziativa del C. O. N. I. e della Federazione Italiana Lawn Tennis è ovvia. Difatti, mentre è probabile che il tennis, a più o meno breve scadenza, sia nuovamente compreso fra le competizioni olimpioniche, si afferma sempre più imperioso il bisogno di dotare la Capitale di uno Stadio tennistico capace di ospitare i maggiori avvenimenti nazionali e internazionali.

La costruzione di questo grande Stadio darà un formidabile impulso alla propaganda del tennis.

Il torneo serale di tennis del pubblico impiego. Le partite del torneo serale che dovevano aver luogo ieri sera sono state rimandate, a causa dell'inclemenza del tempo, a questa sera con l'ordine e gli orari già comunicati. La Direzione del Gruppo Tennis del Pubblico Impiego rammenta che sono aperte le iscrizioni per il primo torneo regionale riservato ai giocatori di III categoria e non classificati che secondo il calendario della F. I. L. T. avrà inizio col 6 maggio. Le gare in programma sono le seguenti: singolare signori e signore; doppio signori e signore e doppio misto. Sono messi in palio bei premi per il 1.o e 2.o classificato di ogni gara. La tassa di iscrizione di lire 10 per i singolari e di lire 15 per doppio — oltre il contributo F. I. L. T. di lire 5 a persona — deve pervenire al Gruppo organizzatore in via Tor S. Piero n. 20 non oltre il 4 corr.

I calciatori "azzurri,, convocati per le prossime gare internazionali

La F. I. G. C. comunica la convocazione delle due rappresentative che riportiamo più sotto; la prima giocherà il 13 maggio il tanto atteso incontro con la famosa squadra inglese allo Stadio del Partito a Roma; l'altra disputerà domenica prossima la partita internazionale con la Cecoslovacchia. Ecco la convocazione ufficiale:

I seguenti giocatori: Combi, Sclavi, Rosetta, Caligaris, Pizziolo, Monti, Bertolini, Costantini, Meazza, Schiavio, Ferrari e Orsi dovranno trovarsi a Ferrara (Hotel Europa) nella mattinata di giovedì 4 corrente per rimanere a disposizione del C. U. Pozzo fino alla mattinata del 14 corrente.

I seguenti giocatori: Cavanna, Amoretti, Monzeglio, Gasperi, Vincenzi, Montesanto, Pitto, Ferraris IV, Corsi, Buscaglia, Frione, Serantoni, Borel II, Piola, Levratto, massaggiatore Bortolotti, dovranno trovarsi a Ferrara (Hotel Europa), la mattina del 4 corrente, muniti di passaporto per la Cecoslovacchia.

La seconda gara di tiro al piattello allo stand del Cacciatore

Domenica 30 aprile si è svolta la seconda gara di tiro al piattello alla presenza di un folto pubblico e col concorso di un buon numero di tiratori.

Ecco i risultati: 1) Nicolai Ugo con 20-20; 2) Nordio Ramiro con 19-20; 3) Pacor Mario con 18-20; 4) Zanaboni Antonio con 21-24; 5) Bauer Oscar con 20-24; 6) Doleni Mario con 17-21.

Saggio di scherma. Sabato prossimo, alle 18, avrà luogo il saggio della Sezione allievi presentati dal loro maestro cav. Vittorio Tagliapietra. L'interessante manifestazione si svolgerà nella bella sala d'armi in piazza della Borsa 11.

Lo Sci Club Monte Tricorno sulla Marmolada. Lo Sci Club Monte Tricorno organizza per domenica 7 corr. una gita sulla Marmolada, in autocorriera. La partenza avverrà sabato 6 corr. alle 14 dai Portici di Chiozza. Le prenotazioni si accettano seralmente in sede dello Sci Club (Via Mazzini 30) verso il pagamento della quota di viaggio di lire 70 per persona. Chiusura delle iscrizioni giovedì sera.

La morte dell'intagliatore Rathmann. Ieri nel pomeriggio è stato accompagnato all'estrema dimora il compianto scultore in legno Giacomo Rathmann, morto in età di 70 anni, all'Ospedale Regina Elena, dopo pochi giorni di malattia. Il Rathmann è vissuto e si può dire è morto con la sgorbia in mano. Già a 12 anni era palese in lui la passione per l'intaglio in legno, ed essa fu la fiamma del suo lavoro e la gioia della sua vita. Egli discendeva da una notissima famiglia d'artigiani; i nonni e il padre si erano dedicati all'ebanisteria, e anche i figli si avviarono per quella strada o per strade affini. Un fratello del defunto, lo scultore Romeo Rathmann, aveva vinto a 20 anni il premio di fondazione Rittmeyer, ed ora da 30 anni vive a Londra, dedicandosi alla scultura decorativa; egli stesso, Giacomo, perfezionatosi nell'arte col Di Barbaro, riuscì uno dei più valenti intagliatori che onorassero l'arte del mobilio a Trieste. Era infaticabile nell'inventare, e pieno di slancio e di vigore nell'eseguire. Negli ultimi tempi, come è noto, i nuovi tipi della mobilia proscrissero a poco a poco il ricco intaglio, quale si era usato fino al periodo del floreale. Il vecchio Rathmann si aiutava dunque intagliando bravamente bozzetti, gruppi di cantastorie, di pescatori, di monelli, che egli vendeva poi per pochi soldi, i quali per lo più gli andavano nel rifornirsi di vecchio legno da scolpire. Aveva trovato amorevole aiuto in uno dei maestri della moderna arte del legno, Giulio Sbocchelli, che aveva accolto il vecchio nella sua officina e gli lasciava larga libertà di produrre a suo talento. Così egli campò, onoratamente lavorando, fino alla morte; e oggi l'artigianato piange questo valente campione d'un'arte tradizionale, che lascia una così cara memoria della sua simpatica figura, del suo onesto gioviale carattere, del suo entusiasmo di conoscitore e d'artista per tutti i legni e per tutte le buone opere in legno.

Ai familiari del compianto maestro d'intaglio porgiamo le nostre condoglianze.

Condoglianze. Per la seconda volta in breve tempo, un grave lutto colpisce Carlo Wostry, l'illustre pittore nostro, e copre di tristezza le giornate laboriose che l'infaticabile artista desiderò trascorrere in Patria, fra l'uno e l'altro dei suoi soggiorni in America. E' morta anche la seconda sorella dell'artista, la signora Ida ved. Milossovich, nata Wostry, donna, madre, sorella, sotto tutti i riguardi esemplare e teneramente amata dal fratello, che viveva accanto a lei. A Carlo Wostry, di nuovo sottoposto a così dura prova, esprimiamo la nostra simpatia e quella di tutti i cittadini in così doloroso momento; e porgiamo le nostre condoglianze anche all'unico figliuolo della defunta signora, il dott. Bruno Millossovich.

STATO CIVILE DI TRIESTE

1.o maggio 1933-XI

Nati vivi	**6**
maschi 3, femmine 3.	
Nati morti	**1**
Morti	**19**
Matrimoni	**5**

Cronaca di Monfalcone

Riunione di segretari politici della zona Monfalconese

MONFALCONE, 1

L'ispettore di zona cav. Pietro Mortarini, presi gli ordini dal Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino, ha convocato l'altro giorno i segretari della zona del Monfalconese. Presenti i segretari politici di Ronchi dei Legionari, Doberdò del Lago, Pieris, Staranzano, S. Pietro d'Isonzo, Turriaco e Fogliano di Monfalcone.

Dopo aver dato dettagliate istruzioni in merito ai rapporti annuali dei fascisti che si terranno il giorno 7 corr. a Fogliano e a San Pietro d'Isonzo e nel giorno 28 corr. a Pieris e Turriaco, ha impartito le direttive da svolgersi per il futuro.

Venne quindi fissata la mobilitazione dei Fasci Giovanili delle seguenti località: Ronchi dei Legionari, Staranzano e Doberdò del Lago, per il giorno di domenica 7 corr. Tutti i Giovani Fascisti dei suddetti Fasci dovranno trovarsi alle 15 in Ronchi dei Legionari, piazza Oberdan, ove verranno passati in rivista dal Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino, comandante federale dei F. G. C. Vennero quindi sbrigate pratiche di ordinaria amministrazione.

MONFALCONE, 1

Deliberazioni del Consiglio direttivo dell'Istituto per le case popolari di Monfalcone. Sabato sera, nella sala municipale, si è riunito il Consiglio direttivo dell'Istituto autonomo per le case popolari di Monfalcone presieduto dal cav. uff. Antonio Colummi, presenti i signori cav. Pietro Mortarini, cav. uff. dott. Giulio Luccardi, Francesco Bragagna, Cristiano Rossi, Antonio Verzegnassi e arch. Ermanno Vidrich. Il Consiglio ha provveduto all'approvazione del rendiconto per l'esercizio 1932 e ha deliberato l'assegnazione di alcune aree fabbricabili per costruzioni; ha inoltre adottato un provvedimento che facilita la cessione in fitto di alcuni alloggi rimasti liberi, provvedimento che si risolverà contemporaneamente in un nuovo benefico incentivo per il ribasso dei fitti. In base a questa decisione alcuni alloggi, che finora erano ceduti in riscatto, oggi verranno concessi in semplice locazione con affitti mensili variabili da un minimo di lire 210 a un massimo di lire 230. L'occasione si rivela perciò propizia per quanti volessero approfittare di avere con modica pigione, un alloggio isolato, soleggiato e contornato da giardino e orto. Il Consiglio direttivo quindi ha trattato pratiche di interna amministrazione.

Il nuovo presidente della Congregazione di Carità. Con decreto della R. Prefettura di Trieste il cav. ing. Giuseppe Dolazza, direttore dello Stabilimento Solvay, è stato nominato presidente della locale Congregazione di Carità, già retta dal Commissario prefettizio cav. rag. Domenico Libutti. Oggi stesso sono avvenute le consegne dell'Amministrazione al nuovo presidente.

Una benemerita dell'O. N. B. Alla signora Emilia Raza-Gregori, insegnante alla scuola elementare «Vittorino da Feltre» in Ronchi dei Legionari, è stata conferita dal Ministero dell'Educazione Nazionale la medaglia di bronzo di benemerenza per la proficua attività prestata a favore delle organizzazioni giovanili. Vivi rallegramenti.

La gita a Sistiana. Causa il maltempo la Direzione del Circolo familiare «Lussino» ha rinviato a domenica 7 corrente la progettata gita a Sistiana.

L'assemblea dei Mutilati di Postumia

POSTUMIA, 1

Presieduta dal cav. uff. Fasil, presidente provinciale dell'Associazione mutilati, si è svolta l'assemblea dei Mutilati di questa Sezione, diretta dal comm Alfredo Zannoni, Podestà di Postumia. L'assemblea si è svolta in una sala della Scuola secondaria, alla presenza di tutti gli iscritti. Il comm. Zannoni, aprendo la seduta, ha rivolto al cav. uff. Fasil il saluto dei dipendenti e la gratitudine dei Mutilati per l'assistenza che ricevono, con la sicurezza che non mancheranno di mantenersi fedelissimi per le maggiori fortune dell'Italia Fascista, del Re e del Duce. Il presidente Fasil ha ringraziato, compiacendosi poi per il numero dei presenti e per l'attività svolta in seno all'Associazione.

Indi il vicepresidente della Sezione di Postumia, Francesco Krainc ha letto la relazione finanziaria, che è stata approvata all'unanimità. Alle 12.30 i partecipanti all'assemblea si sono riuniti nei locali del signor Stefin e hanno consumato un rancio in perfetto cameratismo e fra i canti della Patria e della Rivoluzione. Furono inviati telegrammi di omaggio al Duce, all'aiutante di campo di S. M. il Re, all'on. Del Croix, al Segretario federale comm. Perusino e a S. E. il Prefetto Tiengo.

Il successo a Pola della seconda giornata antitubercolare

POLA, 1

La seconda giornata antitubercolare che si tenne ieri nella nostra città ebbe un grande successo, che eguagliò quasi quello ottenuto nella prima giornata ch'ebbe luogo, come è noto, la Domenica delle Palme.

naca giudiziaria

ntenza nel processo due mancati omicidi

d'Assise) Iersera, poco dopo terminato il processo a carico esco Versace fu Rocco, di 29 bia Versace fu Rocco, di 32 asquale Ferraro fu Domenico, ni. Il Versace era imputato di febbraio 1924, in Monfalcone, con premeditazione, una colpetto a Vincenzo Quinto nonere esploso un colpo di rivol- andò a vuoto; inoltre avere, bre u. s. sparato con premedi- un colpo di pistola contro Manlia.

i erano imputati di correità nell'intento di aiutare il Vercato di eludere le investiga- autorità col dare informazioni ai carabinieri.

eva il comm. Cartasegna; P. cav. uff. Marinaz; cancelliere difesa era sostenuta dagli av- llucci e Franchini.

e, in esito alle risultanze pro- ha condannato Francesco Ver- il reato commesso nel 1924, premeditazione, a 4 anni e reclusione, pena interamente , e a 2 anni e 8 mesi di reclu- il secondo reato che è stato in quello di minacce. Ha con- il Ferraro a 6 mesi di reclu- tutti i benefici di legge e ha Tobia Versace per non avere il fatto.

ossimo processo d'assise

compare davanti agli asses- manovale ferroviario Luigi Di ato nel 1895 a Petacciato, pro- Campobasso, imputato di man- cidio aggravato per avere il 26 u. s., a Gorizia, con premedi- esploso due colpi di pistola con- Rosario Bonatesta, ferendolo ione mentale, nonchè delle nzioni relative al possesso abu- arma. Il Pardo sarà difeso G. Gennaro.

di materiale radiofonico

ale Penale) Qualche mese fa, usto Fontanot fu Giovanni, di da Muggia, fu arrestato per ato trovato in possesso di ma- diofonico di proprietà del sig. rli, presso il quale si trovava

Carli, fatto un po' di conto, che il danno arrecatogli dal s'aggirasse sulle 40.000 lire. o il Fontanot venne denuncia- torità giudiziaria assieme al e Libero Pizzarello di Capodi- r avere questi acquistato una arte della refurtiva.

la quinta sezione, presieduta Gnezda, s'è svolto il processo. ale, uditi il rappresentante di . Poillucci, il P. M. cav. Pel- e aveva chiesto 4 anni e 4000 alta per il Fontanot e l'assolu- insufficienza di prove del Piz- diti pure il difensore del Fon- . Robba e l'avv. de Petris per llo, ha condannato: il Fonta- anno di reclusione e 1000 lire nonchè al pagamento del dan- . C. ammontante a 7000 lire e quelle di rappresentanza; ha olto il Pizzarello perchè il fat- addebitato non costituisce

urono tavole di salvezza...:

nale Penale) La mattina del 26 s. certo Francesco Fabcio fu di 40 anni, venne sorpreso da gili urbani mentre in un fon- zza Oberdan stava approprian- lcune tavole di proprietà della rlato.

rso per direttissima nell'aula nta sezione, il Tribunale, udi- M. che aveva chiesto 3 anni di e e 2000 lire di multa, nonchè ore avv. Brunner, lo ha con- ad un mese di reclusione ed a di multa.

nte: cav. Gnezda; giudici: e Blando; cancelliere: Janni.

A porte chiuse

nale Penale) Ieri alla quinta è svolto, a porte chiuse, il pro- tro tale Giuseppe Colomban fu di 41 anni, da Isola d'Istria, di reati contro la moralità e di diziose. Il Tribunale, tenuto vizio parziale di mente, ha con- il Colomban a due anni, un- e ventinove giorni di re- nonchè a 2 mesi di arresto, or- nel contempo, il suo ricovero casa di cura per un tempo non a 6 mesi.

nte: cav. Gnezda; P. M.: cav. i; difensore: avv. de Prati; re: Janni.

nda della Madonnina alla Metropolitana di Gorizia

GORIZIA, 1

enda della preziosa Madonni- tta al tesoro della nostra Me- na giunge ora all'episodio con- poichè le persone ritenute re- del trafugamento e della ella statuina, trasmigrata poi sono chiamate a rendere con- to operato dinanzi ai giudici nale. Com'è noto, il principa- sabile nella faccenda è rite- ondo l'accusa, mons. Ignazio ich, di 65 anni, da Canale, ratore del Duomo e tenutario metropolitano. Egli è incol- ssersi indebitamente appropria- tobre 1928 di una grande quan- ntichi paramenti sacri e nel 1932 della statuetta della Ma- interesse storico e artistico, rilevante (180.000 lire), in lla chiesa metropolitana di Go- dello Stato, alienando così og- getti al vincolo dell'inalienabili- endo di denunciarne l'alienazio- nistero dell'Educazione Nazio- aggravando, col sostituire, al ll'opera d'arte (statuetta del- nna di stile romanico del secolo n'imitazione, le conseguenze del medesimo. Insieme a mons. Va- ti sono accusati di concorso nel ntiquario veneziano Giacomo i 50 anni, e l'argentiere Giu- eban, di 35 anni, da Gorizia. per aver acquistato la statui- r averla esportata a Zurigo e h per avere eseguito una copia Madonna che fu sostituita ottratta.

iarazioni di mons. Valentincich

olla enorme assiste al dibatti- data la natura della causa in one e la notorietà degli impu- banco della difesa siedono l'avv. rmelo Blessich, del foro di Go- ifensore dell'imputato principa- . Valentincich; l'avv. Delfido difensore dell'argentiere Giu- eban e gli avvocati prof. avv. Florian del foro di Venezia e l'avv. Ugo Bassi, di Gorizia, difensori dell'antiquario Giacomo Zeni. La Sovrintendenza alle Belle Arti della V. G. si è costituita P. C. con l'avv. cav. Pietrini di Trieste. Gli imputati, che sono a piede libero, entrano nell'aula. Il loro atteggiamento è franco e sereno. Alle domande del Presidente gli imputati, che sono a piede libero, riferiscono le loro generalità. Segue la chiamata dei testi d'accusa e di difesa. Indi il comm. Casano dichiara aperto il dibattimento.

Ha quindi inizio il dibattimento con l'interrogatorio del primo imputato mons. Ignazio Valentincic il quale a domanda del presidente, dopo d'essersi dichiarato innocente delle accuse a suo carico, dice: sono stato nominato, nel 1923, amministratore della Metropolitana. Conoscevo l'argentiere Leban, perchè abitava nelle adiacenze della mia abitazione al n. 7 di via Duomo. Nel 1927, egli mi fece fare la conoscenza dell'antiquario Giacomo Zeni di Venezia che si dichiarò appassionato cultore di Belle arti. In tale sua veste, manifestò il desiderio di esaminare il tesoro del Duomo di Gorizia. Nell'ottobre 1928 la Zeni fu nuovamente a Gorizia e espresse il desiderio di acquistare i paramenti e tre piviali antichi, già eliminati dalla liturgia, offrendomi per l'acquisto degli stessi 30.000 lire. Nell'acquistarli, poichè nessuna difficoltà si frapponeva, mi dette, anzichè 30 mila, soltanto 27 mila lire.

Pres.: Che cosa fece delle 27 mila lire ricevute?

Acc.: 25 mila lire furono da me depositate presso la Banca Depositi e Prestiti e le altre 2 mila furono investite per elemosine.

Il presidente, a questo punto, esamina i libri tenuti dal Valentincic, dai quali risulta effettivamente l'impiego delle due somme ritratte dalla vendita dei piviali e dei paramenti sacri.

Pres.: Ma ella nell'istruttoria non accennò a questi particolari.

I conti tornano

Acc.: Non ero in grado di ragionare in quel momento, esclama con foga l'imputato, perchè turbato. Ed era di che turbarsi poichè vedendomi, come canonico della Metropolitana, vecchio per giunta, fatto oggetto di un mandato d'arresto, si produsse in me tale emozione, da farmi perdere per molto tempo la nozione delle cose e degli avvenimenti.

Mons. Valentincic continuando nella sua deposizione osserva che nel mese di marzo scrisse al giudice istruttore una lettera in cui spiegava il modo come aveva impiegato le 27 mila lire e anche com'era entrato in relazione con l'antiquario Zeni. Ricorda pure che nel 1929 fece una dettagliata relazione alla Questura di Gorizia, nella quale metteva in evidenza come si svolsero le trattative per la cessione dei piviali e dei paramenti fuori rito e, come più tardi, gli stessi, furono in gran parte ricuperati, fatta eccezione dei tre piviali di seta celeste, dei quali non fu possibile scoprire la destinazione. Così, osserva, esposi pure a mons. Tarlao le stesse cose. Continuando mons. Valentincic osserva di essere stato, un mese prima della vendita dei piviali, presso il canonico mons. Sion, al quale fece presente il desiderio di vendere taluni paramenti vecchi per sostituirli col ricavato della vendita, con dei nuovi. Mons. Sion non volle però sapere delle sostituzioni, se prima non fosse comunicata la cosa a S. E. il Vescovo e a S. E. il Prefetto. Per quanto riguarda l'impiego delle 27 mila lire ritratte dalla vendita dei piviali, dice di aver pagato 15 mila per il ricupero dei paramenti, di aver dato 10 mila lire al pittore Miani per le decorazioni della ricostruenda chiesa del Duomo e 2000 lire per spese varie sostenute dalla chiesa.

Alla richiesta del Presidente di avere dettagliate informazioni sulle trattative per la cessione della preziosa statuetta conservata dal Tesoro metropolitano, mons. Valentincic osserva come già nel 1928 lo Zeni, vedendola gli aveva offerto 30 mila lire. Non volevo cederla, dice. Lo Zeni insistette per averla dicendo che si poteva fare della stessa una copia da un provetto artista e sostituirla. Capitò il Leban a offrirsi per l'esecuzione della copia, dicendosi capace di riprodurla con esattezza. Autorizzai allora il Leban a eseguire la copia per avere una riproduzione della statuetta. Nel frattempo lo Zeni si era recato all'estero.

Pres.: Mi dica un po', come era la statuetta in contestazione?

Acc.: Non era una bella statuetta. Si trattava di un'opera vecchia, piuttosto grezza e quindi mal fatta. Dalle iscrizioni, visibili sul reliquario risultava contenere dei capelli originali della Madonna. Ora, il reliquiario, la corona d'oro e le vesti, non furono vendute allo Zeni, ma si trovano tuttora in custodia presso il Tesoro Metropolitano.

Ad ulteriori domande l'accusato risponde che lo Zeni pagò la statuetta 10.000 lire, che però si assunse anche la spesa per l'esecuzione della copia. Poi osserva:

«Per il bene della chiesa»

Tutto ciò che ho ricavato dalla vendita degli oggetti menzionati l'ho impiegato nell'interesse e per il bene della chiesa di cui ero amministratore. In ogni caso avrei sempre avvertito le autorità ecclesiastiche su ciò che intendevo fare.

Poi con la scorta dei registri a disposizione del Tribunale, l'accusato chiarisce le registrazioni riportate sugli importi da lui incassati. Le registrazioni sono trovate regolari.

Nell'udienza pomeridiana è stato interrogato l'imputato Giuseppe Leban, argentiere, che si è scagionato da ogni colpa, rilevando di aver ricevuto l'incarico di eseguire una riproduzione della madonnina da mons. Valentincic. Non sapeva affatto se questi fosse o meno autorizzato a vendere la statuina originale.

Segue l'interrogatorio dell'antiquario veneziano. Egli narra i particolari già noti dell'acquisto della statuina e dei paramenti. Dice di aver ignorato che mons. Valentincich non era autorizzato alla vendita. Se lo avesse saputo non si sarebbe messo in relazione di affari con lui. Viene poi udito il primo teste mons. Tarlao, il quale dopo aver chiesto di essere dispensato dal deporre contro un suo collega, invitato a riferire quanto è a sua cognizione, dice che nel dicembre 1928, informato dal sovrintendente alle Belle Arti, comm. Forlati, della vendita dei paramenti sacri, ritenne opportuno d'informare dell'accaduto la Questura, che procedette ai noti accertamenti. Il dibattimento è quindi rinviato a domani.

Movimento delle malattie contagiose denunciate all'Ufficio municipale di igiene, dalle 12 del 22 alle 12 del 29 aprile: Difterite 7 (1 da fuori); scarlattina 19 (1 morto); febbre tifoidea 4 (1 da fuori); paratifo 1.

La disavventura di un tranviere

Nel pomeriggio di ieri si recò all'Ospedale Regina Elena il tranviere Guido Brumat, di 33 anni, abitante in via della Madonnina n. 38, il quale ammesso all'astanteria ebbe le opportune medicazioni per alcuni lividi all'orbita sinistra. Avute le cure opportune e giudicato guaribile in otto o dieci giorni, il Brumat narrò che domenica scorsa, intorno alle 22.30, recatosi a riprendere il lavoro al deposito di via Giulia, mentre si intratteneva a parlare con alcuni compagni, era stato avvicinato da un tizio, guardiano di una ditta in trasporti, il quale, senza alcun motivo lo aveva colpito alla faccia con un poderoso «diretto». Dopo la medicazione il Brumat potè andarsene.

Scavalcando una ringhiera

Sceso nel giardino di casa, l'undicenne Albano Cresci, abitante in via Giustinelli n. 4, si mise a giocare con una palla di gomma, la quale, in seguito a un calcio troppo forte, finì oltre le sbarre di una ringhiera. Nell'intento di riprendere la palla, il Cresci salì a fatica sulla ringhiera, ma nel discendere dalla parte opposta si ferì con una delle punte delle sbarre alla gamba sinistra. Rincasato, fu poco dopo accompagnato dal padre all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria lo medicò e lo giudicò guaribile in pochi giorni.

Il movimento demografico a Trieste nel mese di aprile

	Mesi marzo	Mesi aprile	Differenza in +	Differenza in —
Matrimoni	131	113	—	18
Nati vivi	317	250	—	67
Part. morti	14	4	—	10
Morti	307	240	—	67

Un commesso atterrato dall'auto

Mentre stava percorrendo in bicicletta il Corso Vittorio Emanuele III, il commesso Germano Tommasini, di 18 anni, abitante in via Madonna del Mare n. 11, fu ieri urtato da uno dei parafanghi anteriori di un'automobile e scaraventato al suolo. Soccorso dai passanti, si recò più tardi all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò una contusione escoriata al ginocchio destro guaribile in sei o sette giorni circa. Dopo le cure necessarie il Tommasini potè rincasare.

La sassata del compagno

Ieri sera, nel recarsi a comperare del carbone in una rivendita sita nei pressi di casa, il ragazzino Luigi Scrazzolo, di otto anni, abitante in via Leone Fortis n. 8, fu colpito alla testa da una pietra scagliatagli da un suo coetaneo e riportò una ferita fortunatamente leggera. Fu accompagnato dal padre all'Ospedale Regina Elena.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Vulcano*. Si è ricorsi a vari metodi per stabilire l'età della crosta terrestre: c'è il metodo basato sulla trasformazione dei metalli radioattivi, quello che tiene conto della salsedine del mare, un altro che studia i vari strati geologici. I risultati sono press'a poco concordi nel determinare a circa due miliardi di anni l'età approssimativa della crosta terrestre. La presenza dell'uomo sulla terra pare invece rimontare soltanto a qualche centinaio di migliaia d'anni.

Luciano. Per i milioni, lasciamola lì! Certo è che se si scopre un terreno dove vegetano i tartufi, ciò può costituire una fonte di ricchezza, se lei pensa che questi preziosi funghi si vendono ad un prezzo che può salire anche a 200 lire il chilogrammo. Prima però di arrischiare un capitale bisognerebbe fare delle prove ed avere le dovute garanzie.

Piano regolatore. Lei che ha il tempo di girare la città in lungo e in largo e rappresenta «lo spirito che osserva», può recarsi all'Ufficio Tecnico e soddisfare ogni sua curiosità in fatto di piano regolatore della città. Quanto all'altezza differente di marciapiedi è inutile che andiamo a verificare se la sua asserzione è esatta o meno, glielo crediamo sulla parola, ma probabilmente vi saranno i suoi motivi.

— *Ignorante*. Nella mitologia, Ganimede, adolescente troiano di meravigliosa bellezza, rapito da Giove, divenne il coppiere degli dei, aiutato in questo compito da Ebe, simbolo della giovinezza eterna, privilegio degli dei dell'Olimpo.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.6 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O

POSTUMIA: 1.00 A; 6.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 ..; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 15.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.16 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

La Borsa di Trieste

apr.-magg.	29	1	apr.-magg.	29	1
Rend. 3½%	76.70	76.46	Premuda	150	150
Cons. 5%	85.70	85.50	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	87.45	87.45	Tripcovich	66	66
B. T. n. 1934	101.17	101.25	Tram	180	180
B. T. n. 1940	102.10	102.40	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	102.10	102.40	Ampelea	135	135
Ist. R. Ind	454	454	Arrigoni	215	215
Dan. Sava	130	130	Cant. R. A.	20	22
Fo. 3 V. 6%	505	505	Fram.	25	25
Comit	996	998	Elettrofin.	—	—
Cred. Ital.	645	645	Fin. Cosul.	7	7
B. Roma	102	102	Cem. Ison.	7	7
Generali	3180	3200	Cem. Spal.	55	55
Ass. Ital.	397.50	397.50	Ist. Cem.	65	65
Infortuni	1460	1460	Forze Idr.	160	160
Riun. A	1430	1430	S. I. P.	28.25	28
Riun. B	1380	1380	SELVEG	375	380
Sicurtà	115	115	S. T. E. G.	34	34
Adria	20	20	Gas Roma	—	
Costiera	102	102	Edison or.	540	552
Cosulich	14.50	14.50	Edison p.	330	330
Gerolim.	17	17	Intificio	519	519
Libera Tr.	24	24	Lav. Tries.	270	270
Istria-Tr.	168	168	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	87	85	Pastificio	200	200
Lussino	150	150	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	80	79	Terni	140.50	144
Meridion.	603	615	Tergesteo	1120	1120

CAMBI: Londra 64.75; New York 16.69; Francia 76.10; Svizzera 372.95.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

TEATRI E CONCERTI

La vendita dei biglietti per il concerto dei Filarmonici di Vienna

Il termine per il ritiro dei posti prenotati per il concerto dei Filarmonici di Vienna al Rossetti è stato prolungato sino al mezzogiorno di oggi, dopodichè i posti prenotati e non ritirati saranno ceduti ad altri richiedenti nel mentre continua la vendita di quegli ancora disponibili. Con oggi incomincia, sempre alla Biglietteria centrale, la vendita dei biglietti d'ingresso per la platea e per il loggione.

Gli spettacoli alla Fenice

Un nuovo, attraente spettacolo di varietà s'è iniziato, iersera, alla Fenice, davanti un gran pubblico il quale ha tributato accoglienze festose agli artisti componenti il brillante ed eccezionale complesso. Calorosamente applaudite sono state le due leggiadre Twins Sisters con le loro fantastiche danze acrobatiche, come applauditissime sono state le fine e delicate canzoni cantate dall'elegante Rella Mariù Torre alla quale hanno fatto seguito gli audacissimi ginnasti Kremo e Karlino nei loro sensazionali giochi icariani che han no strappato al pubblico insistenti e fragorosi applausi.

Il successo di Annie Gorilovich al Teatro del Corso

Un successo senza precedenti è arriso all'affascinante danzatrice ungherese Annie Gorilovich che ieri sera ha debuttato sulle scene del Teatro del Corso. Il pubblico, che affollava ogni ordine di posti del simpatico teatro di via degli Artisti, ha seguito con interesse e ammirazione vivissima l'attraente spettacolo.

Annie Gorilovich, ballerina giunta alla notorietà per la sua eminente e geniale arte interpretativa, ha eseguito un programma assai attraente, sfoggiando in una suggestiva cornice scenica, toilettes di grande effetto. Il pubblico, ammiratissimo, le ha tributato accoglienze festose. Applausi hanno pure riscosso il violinista Ivan, che s'è prodotto con un suo rudimentale violino e i contorsionisti «Duo Orios».

Un concerto in casa del Console germanico

La villa ospitale del Console di Germania si è ancora una volta aperta a ricevere il miglior pubblico triestino, per una serata d'arte. Il signore e la signora Illgen facevano gli onori di casa con la loro ben nota cortesia, accogliendo gli ospiti nell'elegante salone, dove tutti si trattennero fino al momento del concerto, ch'ebbe luogo nella terrazza dalla quale si ammirava il bellissimo spettacolo di Trieste notturna. La signora Hinrichsen di Berlino, che molto spesso è ospite della nostra città, eseguì un gruppo di «lieder» tedeschi e uno di liriche italiane, suscitando il più schietto entusiasmo per la sua arte d'interprete raffinata, cosicchè dovette concedere alcuni pezzi fuori programma. Sedeva al piano il maestro Guglielminetti, il quale ebbe modo di far valere le sue non comuni doti di esecutore e di interprete in un programma dedicato a Bach e a Wagner.

Dopo il concerto e il rinfresco allestito con generosa signorilità, la terrazza venne trasformata in sala da ballo e le danze si protrassero fino a tarda ora. Fra gli intervenuti, oltre al corpo consolare al completo e a vari amici triestini dei signori Illgen, notammo il Podestà senatore Pitacco, il Vicepretetto comm. Vendittelli e il Vipodestà comm. Gabetti con la sua gentile signora.

Recite di filodrammatici

«I tre sentimentali» al Dopolav. «Acega». Sabato scorso i filodrammatici egregiamente istruiti dal signor Enrico Trevisan, rappresentarono la commedia di S. Camasio e N. Berrini «I tre sentimentali». Il numeroso pubblico applaudì alla fine di ogni atto e a scena aperta, i bravi attori e il loro istruttore. Emersero le signorine Giorgeri, Bergamasco e Macchi e i signori Trevisan, Morgutti, Morpurgo, Guercini, Miani e Zotti.

«Fatemi la corte» al «Quis contra nos?». Vivissima è l'attesa a S. Giovanni per la serata di prosa di questa sera. Verrà rappresentata la brillante commedia di G. Salvestri, «Fatemi la corte», interpretata dalle signorine Daniotto, Incontrera, Valli e Vida e dai signori Golle, Del Negro e Marcon. Inizio alle 20.30.

Radio Gruppo Nord

Programma del 2 maggio 1933-XI

7.45: Ginnastica da camera. 11.15-12.30: Dischi. Concerto vario. 12.30: Dischi. 13: Segnale orario. 13: «Voci del mondo», trasmissione dalla Scuola di avviamento professionale dell'Umanitaria di Milano: «Radiocronaca e Saggio corale». 13.30-13.45: Borsa e dischi. 13.45-14.15: Musica varia. 17: Corso popolare di meteorologia. Ing. Ferdinando Barbacini, «Ripartizione e frequenza della pioggia». 17.15-18 (Milano-Torino-Genova-Trieste): Musica da ballo dal «Select Savoia Dancing» (orchestra Pavesio). 18.35: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19: Segnale orario - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Dischi (canzoni e ballabili). 19.45: Dischi. 20: Bollettino meteorologico - Comunicazioni dell'«Enios» - Dischi. 20.45: Francesco Pastonchi: Lettura e commento del canto XXVII dell'Inferno: «Guido da Montefeltro». 21.15: **Varietà.** 23: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli. 22.15-23: Musica da ballo.

Varietà e Cinema

«Perchè il mondo sappia e gli italiani ricordino» oggi al Teatro Eden. Interessante film di guerra mondiale, che ovunque ha destato la più viva ammirazione.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 17.30 «Acqua cheta» con Giachetti e Paolieri. Grande succ. Comp. Vermel.
Nazionale. 17: «T'amerò sempre», prod. Cines, con Elsa De Giorgi e Nino Besozzi.
Excelsior. 17.30: «L'isola della perdizione» con Dorothy Mackail e Victor Varconi.
Fenice. 17.30: «La fioraia di Vienna» con Jack Buchanan e nuova varietà.
Corso. 16.30: «Non scommettete sulle donne» con J. Mac Donald. Var. Annie Gorilovich.
Eden. 16: «Perchè il mondo sappia e gli italiani ricordino», interessante film della guerra mondiale.
Italia. 16: «Amami stanotte» di A. Manoulian, con J. MacDonald e M. Chevalier.
Regina. 17: «Come tu mi vuoi» con Greta Garbo. Varietà: Ragusa e «Duo Faraboni».
Impero. 16: «Come tu mi vuoi» con Greta Garbo, cap. Metro e Tipo Tapo.
Reale. 16: «I due orfanelli» (Zaganella e il cavaliere) con M. Albani e A. Falconi. Parlato italiano.
Moderno. 16: «Il bel capitano» con Ivor Lebedeff.
Massimo. 15.30: «La fortuna di Zanze» con E. Gramatica, O. Valenti e G. Paolieri.
Novo Cine. 16: «Il tenente degli ussari» con Mady Christians.
Garibaldi. 15.30: «La mia vita per mio figlio» con Pola Negri.
Armonia. 15.30: «L'occidente d'oro», parlato italiano con Giorgio O' Brien.
Odeon. 15.30: «Il dottor Jekyll», il film dell'emozione. Esclusi minorenni. L. 0.80.
Aurora. 15.30: «Mia moglie che imbroglione» con K. v. Nagy. Troupe Allegria e Topolino.
Savoia. 15.30: «Il principe d'Arcadia», parl. it. con L. Haid e W. Forst e comica.
Popolo. 15.30: «Le tre passioni» con I. Petrovich e «Di corsa dietro un cuore».
Belvedere. 16: «La danzatrice di Rio Grande», parl. ital. con Dolores Del Rio.
Roiano. 16: «Città canora».
Roma. 16.30: «Marocco», parl. ital. con M. Dietrich e G. Cooper. Ultimo giorno a richiesta.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Ingresso libero. Consumazione minimo lire 5. Al «Rouge et Noir» dalle 24 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Nel nostro «Bar» ogni sera dalle 21.30 variato programma di musica e canto. Al piano: Tommy Toman. Martedì, giovedì e domenica dalle ore 17.30. tè pomeridiano.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione sul Gran Ciglione (1237). Automezzo sino a Cernizza Goriziana Vittuglie. Lire 9. Iscrizioni in sede tutto venerdì.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Giovedì sera in sede, alle 21. Consiglio direttivo e marciatori. Domenica escursionisti a Sesana. Programma e informazioni in sede.

Dopolavoro Società Operaia. Oggi 19-20 biblioteca. Domani dalle 20.30 alle 22.30 prove coro. Giovedì dalle 20.30 lezione preatletica femminile.

Dopolavoro Mutua Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi alle 20.30 conferenza esploratore A. Zetto e cena sociale. Pure alle 20.30 lezione I e II corso automobilismo.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domani alle 20.30 assemblea generale annuale di tutti i soci. Nella stessa serata verrà festeggiato il primo lustro di attività. Saggio sezioni corale, orchestrale e drammatica. Ingresso gratuito.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Oggi prove sezione corale. Aperte iscrizioni torneo sociale bocce, inizio 9 maggio, e iscrizioni sezione corale.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi dalle 20.30 in poi, trattenimento danza. Signore ingresso libero.

S. S. «Giovinezza». Oggi dalle 15 in poi allenamento collegiale. Pregati intervenire allievi partecipanti domenica campionati Udine: Capovilla, Isera, Polzer, De Boni Zaccoriotto, Antoni, Zorzenoni, Steidler, Fano, Meola, Steiner, Kraena.

S. C. «Olympia». Tutti i ciclisti sono convocati questa sera alle 20.30 in sede sociale per comunicazioni urgentissime. Si prega di non mancare.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

Sala Tersicoro. Oggi trattenimento di danza alle 20.

Comunicazioni sindacali

Convocazioni. Nella corrente settimana avranno luogo le seguenti riunioni:

Martedì, alle 18.30, Direttorio del Sindacato provinciale muratori ed affini; alle 19, Direttorio del Sindacato provinciale portieri; alle 20, riunione Direttorio e fiduciari lavoranti sartorie e mode.

Mercoledì, alle 19.30, assemblea maestranze addette al calzaturificio Dei Rossi.

Giovedì, alle 19, riunione del Direttorio del Sindacato provinciale decoratori e verniciatori; alle 19.30, riunione Direttorio e fiduciari alimentazione.

Venerdì, alle 18.30, riunione Direttorio impianti idrici, igienici e di riscaldamento; alle 19, riunione Direttorio operai cementieri; alle 19.30, riunione dei direttori e dei fiduciari appartenenti alla sezione arredamento.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Saturnino, Celestino, Germano, Felice, Antonino, Seconda.

NASCITE (30 aprile, 1 maggio 1933): Legittimi: Cominotti Dorina di Aristodemo; Felice Ennio di Edoardo; Posar Liliana di Carlo; Toful Bruno di Vittorio; Cucaz Claudio di Giuseppe; Da Prato Maria di Ubaldo.

DECESSI: Prettner cav. Francesco a. 58; Comar ved. Alzetta Elena a. 76; Sever Carlo a. 66; Slunill ved. Ventura Marianna a. 63; Clari Antonio a. 79; Strasser ved. de Lindemann Maria a. 71; Kahane in Szper Stefania a. 46; Bolle ved. Prossliner Maria a. 84; Wostry Milossovich Ida a. 64; Frank Francesco a. 31; Celihar in Degiorgi Anna a. 37; Notarnicola ved. Intini Maria a. 64; Bandel ved. Bortolini Rosa a. 74; Rathmann Giacomo a. 64; Cozzi Giuseppe a. 12; Humar in Bunicelli Rosalia a. 37; Gherzabek in Michely Lucia a. 34; Nicolossi Sergio m. 2 e mezzo; Sedmak Valentino a. 64.

MATRIMONI TRASCRITTI: Pinco Gaetano, bracciante e Sau Giovanna, casalinga; Willenpart Raimondo, calzolaio e Stepancic Ludmilla, casalinga; Di Bella Domenico, bracciante e Milanovich Giustina, casalinga; Stern Ferdinando, albergatore e Zorzin Leontina, casalinga; Carlovich Francesco, agricoltore e Marsetti Giovanna, casalinga.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. ABBISOGNANDOVI servitù scelta, attestati, referenze, mansioni delicate, servitù semplice friulane, tedesche, istriane, slave, rivolgetevi Ventisettembre 17, telefonare 5049. 1230 A

ABILISSIMA prestaservizi giovane, lunghi attestati, offresi mattino, pomeriggio, stabile. Telefonare 25921. 15568 A

CAMERIERA brava tutto fare e bene cucinare, con lunghi attestati offresi. Genova 4, presso Salamon. 69945 A

CAMERIERA albergo bella presenza offresi per stagione ovunque. Via Cologna 15, latteria. 69941 A

CAMERIERA principiante offresi a piccola distinta famiglia. Ventisettembre 13, portinaio. 69996 A

CUOCA perfetta con attestati assumerebbe anche tutto fare, cerca prontamente posto. Indirizzo Piccolo. 38286 A

CUOCA italiano, tedesco, stabile, giornata offresi. Via Valdirivo 21. 38334 A

CUOCA capacissima anche altri lavori, media età offresi una persona, due massimo. Via Ghega 17, deposito uova. 69924 A

CUOCHE due, tutto fare, e brave massaie offronsi. Via Roma 13, portinaia. 38204 A

DOMESTICA tutto fare, offresi. Ghega 15. 38341 A

DOMESTICA capacissima cucinare offresi anche prestaservizi. Luigi Ricci 5, IV, porta 20. 69961 A

DOMESTICA pulita, pratica tutti lavori, lunghi attestati offresi. Torrebianca 14, portinaio. 69956 A

DOMESTCA buoni attestati, bene cucinare offresi. Via Udine 2, portinaia. 38304 A

DONNA giovane, tutto fare, cucito offresi anche a giornata. Indirizzo al Piccolo. 38350 A

FRIULANA 20-enne raccomandabile offresi distinta famiglia. Rivolgersi via Udine 32, porta 10. 38339 A

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori, ore da combinarsi offresi. Via Giulia 10, portineria. 69931 A

PRESTASERVIZI oppure stabile, capace tutto fare offresi. Ferriera 16, ultimo. 69952 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Rivolgersi dalle 9-11 via Torre Bianca 41, V. 38309 A

PRESTASERVIZI con buoni attestati offresi tutto il giorno. Via del Bosco 8, portinaia. 69900 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno offresi. Corridoni 5, portinaio. 69896 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Cecilia Rittmewey 9, portinaio. 69894 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8-14.30. Ventisettembre 68. 69975 A

RAGAZZA istriana, lunghi attestati, tutti lavori casa offresi. Corridoni 8, III. 6209 A

RAGAZZA 22-enne bella presenza, lunghi attestati offresi per bambini, aiuto camere, capace cucire, giornata oppure stabile. XX Settembre 71, V. 69963 A

RAGAZZA orfana, sola, brava tutto fare offresi anche fuori Trieste. Androna dei Coppa 1, II. 69921 A

RAGAZZA friulana, forte, onestissima, capace, offresi stabile. Maiolica 16, II, destra. 15581 A

RAGAZZA 20-enne brava, volonterosa, tutto fare offresi. Valdirivo 27, portinaio. 69922 A

RAGAZZA brava con attestati offresi. Via Maiolica 11, II. 69934 A

RAGAZZA friulana offresi a piccola famiglia, oppure eventualmente cameriera per albergo. Telefono 75-76. 69940 A

RAGAZZA principiante, brava offresi piccola famiglia. Via Giulia 10, portinaia. 38324 A

RAGAZZA friulana 19-enne, con lunghi attestati offresi quale domestica. Machiavelli 9, presso portinaio. 38320 A

RAGAZZA brava, capace tutti lavori, buoni attestati offresi. Rossetti 4, porainaia. 69957 A

RAGAZZA brava, con buoni attestati offresi piccola famiglia. Carpison 12, II. 69914 A

RAGAZZA principiante, brava, molto volonterosa offresi. Telefonare 81-54. 69889 A

RAGAZZA bravissima, capacissima di lavorare, bella presenza offresi. Via Pratello 7, IV, (Roiano), Pavincich. 69949 A

RAGAZZA brava per tutti lavori offresi stabile. Indirizzo al Piccolo. 69990 A

RAGAZZE due, prestaservizi oppure stabili offronsi. Galilei 9 a. 69906 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, istitutrici, signorine cercansi. Zonta 5, I. 6969 B

A. A. A. A. CAMERIERE, aiuto cameriere ragazze tutto fare, bambinaie, cuoche, istitutrici, governanti, segretarie, direttrici, impieghi fiducia cercansi Trieste, Roma, Napoli, Palermo, Catania, Molfetta, Milano, Bengasi, Albania, altre città Italia, estero. Ventisettembre 17. 1231 B

A. CAMERIERA e ragazza tutto fare (possibilmente 2 sorelle oppure amiche) cercansi per fuori, partenza immediata. Indirizzo al Piccolo, oppure telefonare 5049. 1241 B

CUOCA o domestica capace cucinare, brava tutti lavori cercasi. Rossetti 25, porta 12, presentarsi dopo 9. 69932 B

DOMESTICA pratica cucinare, bella presenza, 26-30 anni cercasi. Inutile presentarsi senza certificati o referenze. Indirizzo Piccolo. 38349 B

DOMESTICA robusta, sana, 18-20 anni, cercasi piccola famiglia. Via Ghirlandaio 35, porta 4. 69964 B

DOMESTICA media età, sana, robusta, lunghi attestati, capace cucinare, tutti lavori casa cerca persona sola. Via Scorcola 2, secondo. 69944 B

DOMESTICA cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Piccolomini 4, porta 38. 69955 B

DOMESTICA giovane, sappia cucinare cercasi. Hotel Ferdinandeo (Cacciatore), presentarsi pomeriggio ore 14-16. 38298 B

PRESTASERVIZI ragazza cercasi. Torquato Tasso 4, V, sinistra. 38325 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Aleardi 6, II, p. 10. 69897 B

RAGAZZA sana, onesta, capace, buoni attestati cercasi. Cicerone 8, I, destra. 69929 B

RAGAZZETTA per famiglia cercasi. Corso 2 II, Forchi. 38351 B

RAGAZZETTA di 14-15 anni per attendere bambina dalle 9 alle 19 cercasi. Via di Scorcola 513. 38325 B

SIGNORINE 2, bella presenza, pratica ristorante cercansi per Cesena. Indirizzo Piccolo. 69903 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

ASSISTENTE assumo revisione computi metrici, perizie, elaborati di liquidazione, rilievi di campagna, esecuzione disegni, piante, sezioni. Scandaglia, Galleria 6. 68898 C

AUTISTA meccanico II, III, pratico motori «Diesel», disposto recarsi ovunque offresi. Scrivere Suez, via Ginestre 13. 38145 C

AUTISTA meccanico II grado, 23-enne, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, disposto recarsi ovunque, offresi. Carta d'identità n. 2885 fermo posta Trieste. 38321 C

LAVORANTE sarta taglia qualsiasi modello. Indirizzo Piccolo. 69977 C

MAGAZZINIERE esperto ramo olii, prime referenze, miti pretese, offresi. Offerte cassetta 15520 C Unione Pubblicità. 15520 C

PENSIONATO abilissimo pratico qualsiasi lavoro ufficio, offresi regolazioni impianti contabili, corrispondenza. Miti pretese, referenze primarie. Indirizzo Piccolo. 38332 C

PERSONA abilissima qualsiasi lavoro ufficio, ia dirigente tecnico azienda industriale, referenze primarie, offresi qualunque posto qualsiasi condizione. Offerte cassetta 15541 C Unione Pubblicità. 15541 C

PORTINAIA donna sola, già pratica, offresi. Gutner, A. Caccia 6. 38283 C

QUATTORDICENNE intelligente, iudiziosa, tre medie, dattilografa capace, offresi praticante ufficio, compagnia signora, bambini, venditrice, altra occupazione decorosa, qualsiasi condizione. Cassetta 15519 C Unione Pubblicità. 15519 C

SIGNORINA per bambini anni 2-10 tedesco, italiano, fidatissima, ottimi attestati lunghi servizi, offresi primarie famiglie. Indirizzo Piccolo. 38330 C

SIGNORINA praticissima tutti lavori ufficio nonchè paghe operai offresi città o Provincia depositando cauzione vincolata. Offerte cassetta 15444 C, Unione Pubblicità. 15444 C

SIGNORINA straniera, perfetto francese, grammatica, conversazione offresi per bambini tutto il giorno oppure mezza giornata. Referenze cassetta 15526 C Unione Pubblicità. 15526 C

SIGNORINA offresi bambini, tutta giornata, anche stabile, buone referenze. Cassetta 15525 C Unione Pubblicità. 15525 C

SIGNORINA 30-enne, seria, fidata, offresi per guardarobiera, oppure qualsiasi lavoro di fiducia, disposta recarsi ovunque. Cassetta 15562 C Unione Pubblicità. 15562 C

SIGNORINA seria, fidata, ottime referenze, offresi per casa signorile, governo casa e aiuto lavori, anche fuori Trieste. Cassetta 15561 C Unione Pubblicità. 15561 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI le migliori, prezzi i più bassi. Barcola ai Volti, telefono 55-49. 38294 CC

A. A. A prezzi ribassati confeziona elegantissimi vestiti, mantelli per signora, sartoria De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 204 CC

A. A. CALZE smagliate riparansi in giornata. Perfetta esecuzione di biancheria, pigiama, monogrammi, distintivi, gagliardetti, De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe, eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 69986 CC

MATERASSAIO, offresi domicilio prezzo 12.50. Scrivere o rivolgersi corso Garibaldi 14, III. Roveri. 69947 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3, sartoria signora. 37941 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 38361 CC

MODELLI elegantissimi 12 in poi. Riformature 5. Modisteria Covelli, piazza Vico 2, terzo. 69984 CC

ONDULAZIONE permanente lire 25, acqua 5. Salone Elena, corso Garibaldi 25 pianoterra. Lavoro garantito. 69919 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 50, tappezzerie 80. Ventisettembre 3, portineria. 69931 CC

PITTORE e tappezziere carta per stanze, offresi, miti pretese. Boccaccio 7, I, destra. 00165 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 45, portineria. 38335 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. Corso 24, portineria. 38301 CC

RICAMATRICE disegnatrice perfetta qualunque lavoro anche domicilio. Indirizzo Piccolo. 38277 CC

RIPARAZIONI camicie, confeziona biancheria, pigiama. Via Ferriera 37, porta 10. 69915 CC

SARTA bianco accurata veste pigiama, offresi giornata riparazioni lire 5. Via Milano 14, III. 69959 CC

SARTA primaria confeziona subito mantelli, tailleurs ultima moda lire 50, vestiti massimo buon gusto 30, rimodernature eseguisconsi in giornata. Zovenzoni 5, primo, destra. 69994 CC

SARTO confeziona vestiti su misura con fodere 110. Lavoro accurato. Mazzini 53, II. 69938 CC

TAPPETI turchi, persiani, altri; calze smagliate, ripara maestra. Artisti 7. 15564 CC

TAPPEZZIERE domicilio materassi lire 11, lavoro esatto. Solitario 16, caffè. 38310 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CAMERIERE giovane capacissimo per ristorante, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3305 D

CESENATICO, Hotel Lido. Cercansi camerieri dei piani, camerieri di sala, sappiano il tedesco. Inutile scrivere senza ottime referenze. 15524 D

PARRUCCHIERA apprendista, capace, barbiere apprendista, capace, cercansi. Via dell'Istria N. 31. 15565 D

GARZONA per stireria, cercasi. Via Lazzaretto vecchio 15. 3508 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Presentarsi dopo ore 10. Indirizzo Piccolo. 38303 D

LAVORANTE parrucchiera stabile capace ferro, acqua. Indirizzo Piccolo. 3509 D

RAGAZZO volonteroso per commestibili, cercasi. Donadoni 1. 69918 D

RAGAZZO 15-16-enne, cercasi per cucina anche un po' pratica per pasticcere. Mazzini 5. 69926 D

RAGAZZO macelleria, cerco. Parini 13. 69890 D

RAGAZZO per negozio commestibili, settimanale lire 20, cerco. Luzzatto, Ginnastica 35. 38279 D

RAGAZZO barbiere, cercasi. Via Giulia 4. 15567 D

SIGNORINA colta, sappia discretamente tedesco, cercasi. Presentarsi giornalmente ore 18-20 presso Saina, piazza della Borsa 11. 15543 D

SIGNORINA presenza, propaganda vendita manufatti, cercasi. Indirizzo Piccolo. 38142D

STIRATRICE provvisoria, cercasi. Via dei Gelsi 7. 38311 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. A. A. A. STANZE diversi usi, matrimoniali, scapopo, garçonnier, vuote, mobiliate, cercansi. Ventisettembre 17. 1233 E

CAMERA grande, ariosa, soleggiata, primo piano, riscaldamento, ingresso scale, con vitto speciale da convenire, presso persona sola, cerca distinto stabile. Offerte cassetta 15549 E Unione Pubblicità. 15549 E

CAMERETTA soleggiata, presso persona sola, unica subinquilina, cerca distinta. Indirizzo Piccolo. 69935 E

INGRESSO libero, mobiliamento moderno, bagno, possibilmente giardino o campagna. Cassetta 15528 E Unione Pubblicità.

SEMIMOBILIATE (due), comodo cucina, anche periferia, cercansi. Cassetta 15535 E Unione Pubblicità. 15535 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. A. STANZE qualunque uso, ingresso scale, indipendenti, ogni paraggi, affittansi. Ventisettembre 17. Telefonare 5049 1233 F

A. A. A. ELEGANTE, ingresso libero, desiderando vitto, affittasi. Geppa 15, II p. 15579 F

A. A. A. MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Donadoni 24, III. 69909 F

A. A. A. MOBILIATA bella, pulitissima chiara, vitto sano, abbondante, variato, uso telefono, piano, unico subinquilino, affittasi tutto compreso lire 420. Zovenzoni 5. Stemoller. 69995 F

A. A. A. MOBILIATA ingresso scale, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69936 F

A. A. CAMERINO mobiliato, affittasi. Solitario 16. Caffè. 38327 F

A. A. INDIPENDENTE bella, affittasi distinto, anche provvisoriamente. Goldoni 3, secondo. 69985 F

A. A. MOBILIATA affittasi distinto signore. Alessandro Vittoria 1, III, p. 10. 6207 F

A. A. MOBILIATA bella, poggiuolo, prontamente. Timeus 16, porta 7. 69991 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, affittasi. Lavatoio 3 (piazza Oberdan), I sinistra. 69905 F

A. A. MOBILIATE, vuota, affittansi. Corso Vitt. Emanuele 45, III sinistra. 69898 F

A. A. STANZETTA mobiliata, vitto, affittasi. Toro 9, porta 3. 69935 F

A. AFFITTASI camera mobiliata, ingresso scale, persona distinta. Via S. Michele 23, secondo. 3507 F

A. AFFITTASI stanza soleggiata, prezzo mite. Vidali 10, porta 9. 69939 F

A. CAMERA soleggiata, due letti, eventualmente vitto, cura vestiario, comodo cucina affittasi. Via Udine 27, I, porta 6. 38358 F

A ELEGANTE affittasi 1-2, distinti, vitto. S. Nicolò 12, II. 69950 F

A. ELEGANTEMENTE mobiliata, ingresso libero, telefono, paraggi Caffè Dante, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38345 F

A. ELEGANTISSIMA ingresso libero, affittasi. Gatteri 31, III, porta 11. 69962 F

A. INGRESSO scale, mobiliata, eventualmente vuota, uso ufficio, affittasi distinto Corso Garibaldi 1, porta 6 (Zudecche 2).

A. LUSSUOSISSIMA garçonniere, presso persona sola, affittasi. Rossetti 15. Antonie.

A. MOBILIATA affittasi a distinti. Via Trionfo 3. 69683 F

A. MOBILIATA affittasi uno, due signori, vitto. Torrebianca 29, III. 69893 F

A. MOBILIATA bellissima, ingresso scale, primo, sinistra, affittasi. Bosco 50. 38313 F

A. MOBILIATA indipendente, elegante, affittasi. Valdirivo 22, p. 11. 38338 F

A. MOBILIATA soleggiata, affittasi coniugi, oppure amici. S. Francesco 30, III. 38342 F

A. MOBILIATA pulitissima, eventualmente vitto, unico subinquilino. Pondares 6, II sinistra. 69989 F

A. MOBILIATA bellissima, uno, due letti, affittasi. Toro 1, II. 38363 F

A. MOBILIATA elegante, vitto buono lire 320; cameretta 65 settimanali, affitto. S. Francesco 34, mezzanino destra. 69911 F

A. STANZA vuota, affittasi. Madonnina 9, IV. Zannini. 69951 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 9, III, p. 12. 69937 F

CAMERA letto, salotto, lussuosamente mobiliato, presso persona sola, affittansi. Indirizzo Piccolo. 38302 F

CAMERA mobiliata, affittasi 2 persone, uso cucina. Crispi 3, porta 14. 69907 F

CAMERA un letto, affittasi 65 mensili. Fonderia 5, II, sinistra. 15577 F

CAMERETTA vuota, luce, ingresso libero, affittasi. S. Maurizio 11, II, Quezel. 69948 F

CAMERETTA mobiliata volendo vitto, affittasi. Corso Garibaldi 4, porta 10. 38328 F

CAMERINO chiaro, pulito, affittasi uomo onesto. Madonna del mare 3, II. 3510 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Via Piccardi 50, V. 69967 F

ELEGANTE, ingresso scale, presso persona sola, affittasi. Bernini 5, Micolini.

ELEGANTISSIMA, ambiente signorile, altra piccola affittansi. Battisti 8, porta 7.

LETTO affittasi ragazzo per bene. Corso Garibaldi n. 17, quarto. 69995 F

MOBILIATA, con o senza vitto, cura vestiario, presso piccola famiglia, affittasi. Ginnastica 36. 38344 F

MOBILIATA indipendente affittasi. Battisti 33, II, ultima porta a destra. 38347 F

MOBILIATA soleggiata, bellissima, vitto, presso persona sola. Palladio 2, quarto.

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Vidali 9, primo. 38354 F

MOBILIATA elegante, o vuota, vista amena, soleggoata, affittasi, 25, Tor S. Piero 6, II, p. 12. 15563 F

MOBILIATA ariosa, cura vestiario affittasi distinto. Piazza Ospedale 3, I, p. 6. 15575 F

MOBILIATA indipendente 70, camerino mobiliato 55. Istituto 32, V. 33762 F

MOBILIATA con cucina affittasi o signore solo. Molingrande 18, II. 69960 F

MOBILIATA ingresso scale, unico subinquilino affittasi. Battisti 12, terzo, sinistra.

MOBILIATA con salotto, indipendente, affittasi. Luigi Ricci 6, I, destra. 38316 F

MOBILIATA bella, presso persona sola affittasi. Kandler 3, I, destra. 38314 F

MOBILIATA, ingresso scale, altra indipendente, affittansi. Bramante 2, III, destra.

MOBILIATE due, unite, 1 e 2 letti, affittansi. Palestrina 5, II, destra. 38352 F

STANZA vicino Stazione, bene mobiliata, affittasi. Anastasio 10, II, sinistra. 69972 F

STANZA mobiliata affittasi buon prezzo. Sale 6, terzo. 1234 F

STANZA, vitto, lire 270 affittasi. Foscolo 16, porta 15. 69910 F

STANZA ingresso libero, affittasi. Via S. Zaccaria 6, II. 15566 F

STANZA bella, ariosa, soleggiata, vitto casalingo, affittasi 320 mensili. Università 13, I, destra. 3506 F

STANZA con ingresso libero affittasi presso distinta sola. XX Settembre 33, latteria.

STANZA signorile, unico subinquilino, affittasi distintissimo. Visitare pomeriggio. Ruggero Manna 20, primo. 38259 F

STANZE due, vuote, comodo cucina, accessori, affittansi prezzo mite. Tiziano 16, porta 11. 38317 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale. Scuola delle Grazie, via S. Francesco N. 4. Attenzione al numero. 500 G

A. A. A. A. ACCADEMIA danze, S. Francesco 10. Insegnamento celere. 69966 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 37709 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici. Corso V. E. 21, terzo 15378 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua, tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 30, ex 45. 15574 G

AUTORIZZATA scuola taglio Donda, inizia 4 maggio corsi taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori. Taglia con prova modelli. Silvio Pellico. 209 G

BERLITZ-School: lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni, preparazione ad esami. Piazza Ponterosso 2, tel. 31-21. 65 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 38275 G

DOPOSCUOLA: giornalmente assistenza studio, correzione compiti, ripetizioni accuratissime qualsiasi materia. Iscrizioni Corso Garibaldi 6. 38356 G

ESAMI ammissione, abilitazione, licenza, maturità, scuole medie: preparazione razionale, accelerata. Informazioni e iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi N. 6.

INGLESE. Grammatica, corrispondenza, conversazione. Preparazione esami. Corso V. E. 31, secondo. 37704 G

LATINO: insegnante laureata, impartisce medie inferiori; onorario mitissimo. Carducci 39, III. 38287 G

LAUREANDO ingegnere, impartisce anche domicilio accurate lezioni, ripetizioni matematica, fisica, geometria analitica, descrittiva e disegno. Indirizzo Piccolo. 69892 G

MAESTRA tedesca insegna madrelingua, corrispondenza, conversazione. Crispi 33, I, destra. 38329 G

PROFESSORE governativo assume lezioni latino, greco, italiano, tedesco per allievi scuole medie inferiori, superiori, privatisti, licenziandi, tutti esami. Mite onorario. Informazioni giornalmente 15-17. Timeus 3, III, destra. 5000 G

SIGNORINA darebbe ripetizioni italiano, francese, tedesco, scuole medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 38306 G

STENOGRAFIA impartisce lezioni signorina, miti pretese. Piazza Perugino 3, pt., Cacciador. 38307 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA pelle rossa, smarrita scendendo tassametro tratto Corso-Felice Venezian. Onesto rinvenitore pregato portarla via Madonna del mare 12, III, Ghira, verso generosa mancia. 69925 H

BORSETTA contenente orologio cara memoria, chiavi, documenti, smarrita paraggi Borsa-Goldoni. L'onesto rinvenitore porti al «Piccolo», trattenendosi denaro e borsetta. 38343 H

LORGNETTE smarrita domenica piazza Venezia-Università 10. Mancia portandola via Università 10, porta 9. 69983 H

SPILLA d'oro con brillanti, caro ricordo, smarrita. Onesto rinvenitore portarla via Montorsino 7, IV, verso generosa mancia 38312 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI (75, 80, 90 fino 700); campagne, ville, giardino (quartierini minimi 40-90). Rivolgersi Venti Settembre 17 1232 I

APPARTAMENTI 1-4 stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina n. 9. 38247 I

APPARTAMENTI due, tre, stanze, camerette, bagno, riscaldamento, ascensore, affittansi. Revere 1. 38245 I

APPARTAMENTINO mobiliato, matrimoniale, pranzo, cucina, camerino, telefono 25921, affittasi subito, 320 mensili. Boccaccio n. 5. 15568 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno, cucina, Galleria 19, affittasi prontamente. Informazioni Stoppani, Battisti N. 27. 68450 I

APPARTAMENTO mobiliato, lussuoso, quattro camere, cucina, telefono, affittasi. Albergo Regina. 15584 I

APPARTAMENTO tre stanze, due camerini, affittasi subito. Jess, Corso Garibaldi N. 15. 38355 I

APPARTAMENTO primo piano, villa, pressi Michelangelo, sala, tre stanze, accessori, grande terrazza, giardino, affittasi. Cassetta 15553 I Unione Pubblicità. 15553 I

APPARTAMENTO casa signorile, via Paduina 9, stanze 4; altro 5, più accessori, affittansi. 38290 I

BOTTEGA e retrobottega affittansi prontamente. Cecilia de Rittmeyer 7. Rivolgersi portiere. 38227 I

BOTTEGA adibirsi per continuare avviatissimo negozio commestibili; altra adatta uso ufficio, lavanderia, negozio, affittansi prezzo mite. Crispi 51 (Politeama), portin. 69933 I

CAMERA cucina, Chiadino S. Luigi 529, affitterei preferibilmente muratore. Gelsi N. 5, I: ore 16-18. 39359 I

CAMERA cucina, affittasi prontamente. Crispi 22, I, interno. 69916 I

LOCALE con annessa stanza uso ufficio, affittansi. Paduina 2, pianoterra, vicinissimo Viale Venti Settembre. 38292 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, affittasi 250 mensili. Toro 4, II. 38246 I

QUARTIERE tre, quattro stanze; stanza ufficio, affittansi prontamente. Machiavelli N. 14. 69976 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino e cucina, lire 200 mensili, affittasi prontamente. Via Pallini 4, portinaia. 69942 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, rimesso a nuovo, soleggiato, I piano, affittasi. Via Donadoni 24, II, Moro. 38331 I

QUARTIERE mobiliato, 2 stanze, cucina, indipendente, giardino, in Guradiella, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38300 I

QUARTIERE camera cucina, acqua-luce, mezzanino, mensili 100, affittasi S. Giacomo. Rivolgersi via Molin a vento 126. 38278 I

QUARTIERE pianoterra, 4 camere, camerini, cucina, giardino, affittasi. Fabio Severo 56. 38295 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38280 I

STANZA una eventualmente due, cucinetta, ripostiglio, subaffittansi adulti. Indirizzo Piccolo. 69923 I

STANZE 2, uso ufficio, affittansi luglio. Gelsi 5, I, ore 16-18. 38360 I

STANZE due, vuote, bellissime, ingresso indipendente, uso ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 38364 I

VILLETTA bellissima, camera cameretta e cucina, ripostiglio, acqua-luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38274 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO tranquillissimo, città, signore sole, cercano. Offerte Cassetta n. 15548 L Unione Pubblicità. 15548 L

APPARTAMENTO tre, quattro stanze, bagno, I o II piano, paraggi piazza Venezia cerca prontamente piccola, distinta famiglia. Cassetta 15550 L Unione Pubblicità.

QUARTIERINO cerca pensionata statale con figlia. Scrivere indicando prezzo, Bresciani, via Rapicio 5. 15540 L

QUARTIERINO moderno cercano coniugi distinti, paraggi Giardino Pubblico. Cassetta 1551 L Unione Pubblicità. 15561 L

STANZE due, cucina, ripostiglio, cercansi prontamente. Cassetta 15532 L Unione Pubblicità. 15532 L

UFFICIALE superiore cerca appartamento decorosamente mobiliato, in tutto o in parte, composto di tre camere, entrata, cucina, bagno. Disponibile giugno prossimo. Scrivere indicando anche prezzo richiesto Cassetta 05530 L Unione Pubblicità. 05530 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ALCUNI Renard tipo martora, Beige grigi, colli confezionati, diverse pezze seta naturale, tutte le tinte, vendiamo da lire 7, 8 metro. Belleli, via Beccherie 9, Portizza. 69902 M

ANELLO brillante un carato, signora, vendesi occasione. Galatti 20, IV, sinistra. 69978 M

BAGNO completo, occasionissima, vendesi. Via Armando Diaz 4, terzo. 39322 M

CARROZZELLA moderna quasi nuova, vendesi. Via Boccaccio 14, quarto. 00658 M

CARROZZELLA bellissima vendesi occasione. Tor San Piero 30, porta 1. 38265 M

CARROZZELLA fonda moderna, seminuova vendesi prezzo mitissimo. Gelsi 1 tappezziere. 38286 M

CUCCIOLO Foxterrier bellissimo, cedesi a persona cuore. Portinaia, via Rismondo 3. 69968 M

LAMPADARIO e fanale ferro battuto, stile Rinascimento, vendonsi occasionissima. Via Paolo Vergerio 12. 69973 M

MACCHINA Singer rientrante, lussuosa, vendesi. Sette fontane 13, II, interno. Benvenuti. 15571 M

MACCHINA Singer buonissima, spola rotonda, altre 60, 70, 700 vendonsi anche rate. Maurizio 10, Bonucchi. 15573 M

MACCHINA cucire Singer vendesi lire 120. Bosco 12, I, porta 4. 15576 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi a prezzo mitissimo. Solitario 11, III, destra. 15572 M

MACCHINA Naumann, la migliore per cucito, ricamo, lezioni gratuite, altre usate rientranti, semplici 150, 250, anche ratelmente. Imbriani 12, Tuliak. 15578 M

MACCHINE Singer d'occasione, altre spola rotonda 280 in poi. Natale, Arcata 9, telef. 6533. 15560 M

MANTELLO seta nero, statura piccola, volpe naturale, vendonsi poco prezzo. Tiziano 18, II, sinistra. 69904 M

PELLI persiani occasione, vendonsi. Lazzaretto vecchio 5, portiere. 69946 M

PERSIANE (scuri) usate, buono stato vendonsi. Paduina 9, portiere. 38291 M

RADIO mobile vendesi occasione, causa partenza. Via del Rivo 11, terzo. 38340 M

RADIO Atwaterkent Lafayette vendesi, facilitazione pagamento. Trenta Ottobre 6, primo. 69943 M

VESTITI ottimo stato, uomo forte, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 38319 M

VESTITO, impermeabile giovanotto, soprabito uomo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 69999 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CUFFIE usate acquistansi, riparansi cuffie, altoparlanti, radio. Rivolgersi Timeus n. 11. 1558 N

MACCHINA Singer a nolo, cercasi. S. Nicolò 15, pianoterra. 38336 N

SEGA nastro, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 69787 N

VIDONI per falegname, cercansi. Via Media 17, falegname. 6208 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. ECCEZIONALE occasione! Svendonsi tutti mobili esistente, sotto prezzo costo, nel riaperto negozio Brod. Via Venezian 7. Anche facilitazioni. 3511 NN

A. NUOVI arrivi mobili viennesi, moderni, vendo anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19, Colautti. 69930 NN

APPROFITTATE. Arrivi nuovi mobili moderni garantiti, prezzi liquidazione. Türk, Battisti 12. 15585 NN

ARREDAMENTO ristorante, sedie, tavoli, posaterie, specchi, ecc., occasione vendo. Commerciale 5, magazzino in corte. 15533 NN

ATTACCAPANNI, cassapanca, sedie legno quercia, vendonsi. Solitario 9, I, sinistra. 69903 NN

ATTACCAPANNI, scaldabagno, stanza studio, vendonsi. S. Lazzaro 2, porta 25. 69970 NN

CAMERA pranzo mogano, grandiosa, solidissima, perfetta, vendesi. Goldoni 10, I. 15569 NN

CAMERA letto una persona, vendesi occasione. Crispi 22, II interno. 38315 NN

CAMERA pranzo marmi, cristalli, vendonsi prontamente. Conti 7, mezzanino sinistra. 38288 NN

CAMERE rimaste d'un fallimento, vendonsi contanti, a rate, oppure ritirando mobili usati. Settefontane 5. 69912 NN

CUCINA completa, vendesi occasione. Bosco 12, I, porta 4. 69987 NN

CUCINA moderna, completa, occasione 500 vendesi. Molino a vento 57. 69928 NN

LETTO con rusta seminuova, lire 35 vendo. Gallina 4, IV sinistra. 38272 NN

MATRIMONIALE antica, 16 pezzi, vendesi vera occasione. Vasari 20, III. Chiechi. 38333 NN

MATRIMONIALE lussuosissima, adatta per eposi, armadioni, vendonsi. Udine 2, III, porta 15. 15570 NN

MATRIMONIALE stile Barocco, finissima, ordinata, chiara, vendesi. Via Milano 14, III. 69958 NN

MATRIMONIALE ottimo stato, altri oggetti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 38299 NN

MOBILI usati di qualsiasi genere, acquisto. Scrivere Cassetta 15531 NN. Unione Pubblicità. 15531 NN

MOBILI per giardino, banco, tavola, poltrone legno o ferro, usati, buono stato, cercansi. Offerte Cassetta 15520 NN. Unione Pubblicità. 15520 NN

OCCASIONE: Per liquidazione azienda, vendesi tutto l'arredamento dell'Albergo Moncenisio o pezzi singoli o lotti, camere complete, con corredo da letto da lire 150 in poi. Ultimi giorni, prezzi vera straoccasione. Per trattative rivolgersi Albergo Moncenisio. Via Gallina 1. 69982 NN

OTTOMANE, divani turchi, suste finissime, prezzi buonissimi, occasione. Gelsi 1. 69917 NN

PIANINO Kochkorselt vendesi. Visitare 9-14. Indirizzo Piccolo. 38296 NN

PULTO (scrivania) americano originale, grande, vendesi occasione. Steiner, Corso 4. 69920 NN

SALOTTO chiaro artistico, rara occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 38362 NN

SCRIVANIA e due sedie americane quasi nuove vendonsi. Via Udine 1, portiere. 69930 NN

STANZA pranzo marmi, bagno, completo vendo partendo, esclusi rivenditori. Istituto 22, portiere, pomeriggio. 38297 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A.A. ARGENTO, oro, orologi, brillanti, pago prezzi superiori, disimpegno polizze. Stime gratuite. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 1250 O

AAAA. ATTENZIONE! Non fidatevi dei prezzi fittizi. Prima che vi decidiate a vendere i vostri oggetti d'oro, argento, le polizze del Monte, consultatevi con l'oreficeria Stermin, Mazzini 43. 205 O

A.A.A.A. ORO, diamanti, orologi vecchi di oro, rottami qualsiasi, compero, pago prezzi alti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

DISPONENDO treno Fiat 634 nuovo con rimorchi, cercasi persona o ditta trasporti ne assuma l'esercizio oppure capace organizzare linea regolare di trasporti, possibilmente regioni Istria, Veneto, Cadore. Scrivere Cassetta 1 T, Unione Pubblicità Padova. 5287 O

FUSTI di ferro, ferro zincato, nazionali, di ogni tipo e grandezza acquistansi. Offerte dettagliate Cassetta 15446 O Unione Pubblicità. 15446 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

AZIENDA rinomata assume qualche piazzista energico volonteroso, ottime condizioni. Indispensabili referenze. Presentarsi ore 10 oppure 15. Indirizzo Piccolo. 69927 P

PIAZZISTA introdotto commestibili vini eventuale stipendio cercasi. Cassetta 15555 P Unione Pubblicità. 15555 P

RATEALMENTE vendiamo tessuti prezzi eccezionali. Assumiamo agenti foste provvigione. Commissionaria, Prato. 15026 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. AUTOVETTURA 501, ottime condizioni, miti pretese, vendesi. Postumia, Margalio. 38157 Q

AMILCAR torpedo economica vendo occasione, scambio moto. Micheli, Caffè Miramar. 38323 Q

CAMION Praga 5 tonnellate, rimesso a nuovo, vendo. Farfoglia, Commerciale 29. 69725 Q

GUZZI 500 c.c. impianto Bosch vendesi. Via Rapicio 4. 69992 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARI teatrali lucrosi nessun rischio, cerco socio, socia piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 38303 R

ASSOCIEREI persona 20.000 contanti garanzia assoluta, utile 1000 mensili. Cassetta 15552 R Unione Pubblicità. 15552 R

AZIENDA vinicola bene avviata cedesi causa partenza. Cassetta 15557 R Unione Pubblicità. 15557 R

AZIENDA commerciale avviata attivo disponga 30.000 maggior... voro. Cassetta 15556 R Unione...

BARBIERE bottega lavoro as... desi 2500. Indirizzo Piccolo.

BUFFET, cucina, abitazione... importante lire 2500. Indirizzo...

CESSIONI stipendio 6 per cento. Pozzo Cornacchie 55, Roma.

CUCINA popolare arredata, ... tralissima, forte lavoro, anche ... dagno garantito, spese piccolis... si occasione da combinarsi, ... tia. Dreos, Caffè Tommaso.

DISTINTA famiglia signorile ... neto, concederebbe vitalizio pe... tante capitale 300.000 intavola... ta 15583 R Unione Pubblicità.

DOPO 50.000 lire cerco lire 40.000 ... lusso, posizione incantevole ... 250.000, buon interesse. Scrive... 15523 R Unione Pubblicità.

DROGHERIA avviata, posizione... vendesi. Offerte Cassetta 1554... Pubblicità.

LIQUORERIA, spaccio vini ve... ne, avvenire. Indirizzo al Picc...

OSTERIA vendesi. Cecilia de R...

PANETTERIA lavoro assicura... associerebbesi. Apportare 6000. Gilli, Caffè Stella Polare.

PENSIONE media Abbazia ... sca, cercasi in appalto. Inform... cise Cassetta 15545 R Unione ...

SALONE da parrucchiere avvia... reparto uomini vendesi a buo... ni. Rivolgersi bar, Settefontane...

SOCIA finanziatrice piccolo ... te utile, cercasi, confezioni. ... colo.

TRATTORIA, lavoro sicuro, ... rizzo al Piccolo.

5000 dopo 18.000 cercansi, valore ... volazione buon tasso. Gilli, Caff... lare.

15.000 cercansi prontamente ... primaria garanzia cambiaria, ... soluta, forte interesse. Offerte ... ferco Poeta centrale, tessera 1751.

50.000 offre signora 6 percento ... volazioni città. Cassetta 15569 ... Pubblicità.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo...

CASA con 3-4 quartieri e giardi... za tram cercasi. Indicazioni ... Cassetta 15547 S Unione Pubbl...

CASETTA bella posizone, quattro ... dino, vendesi. Pietà 8, mezzanino...

QUARTIERE condominio 3 sta... na, bagno, termos, eventualme... vendesi. Indirizzo Piccolo.

VILLA 12 locali, comfort, 45.000 ... sta-Palma, S. Caterina 9.

Alberghi e stazioni clim...

cent. 70 la parola. Minimo...

OPICINA cerco (per estate) ... (adulti). Offerte Cassetta 15526 ... Pubblicità.

PORTOROSE magnifica posizione... giardino affittansi stanze mob... na. Condizioni favorevolissime. ... Piccolo.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo...

A RATE da lire 5 in poi ves... rie, stoffe, calzature ecc. A... piazza S. Giovanni 3. Chiedete ... formativo gratis.

OSTETRICA Emersi Sbaizero, ... torizzata accoglimento gestan... moderno, assistenza medica, ... liera lire 20. Farneto 10 (Gin... lungata), villa propria. Telefo... bano 83-23.

Passò a miglior vita improvvisamente il 29 aprile

IDA WOSTRY ved. MILLOSSOVI...

Addoloratissimi, ne dànno il triste annunzio agli amici e ... scenti, a tumulazione avvenuta, il figlio **dott. BRUNO,** con la ... **AMELIA CAPPELLAZZO,** il fratello **prof. CARLO,** la cogna... nipoti.

Trieste, 2 maggio 1933.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo. via Torre Bianca 28.

Il **Direttore** e il **Collegio degli insegnanti** dell... **Scuola secondaria di avviamento professionale «G. P...** hanno il dolore di partecipare il decesso del signor

GIACOMO RATHMAN...

istruttore pratico e capo dell'Officina falegnami della S... stessa.

Trieste, 1.o maggio 1933-XI.

Domenica 30 corr., dopo br... rendeva la sua bell'anima a ... d'anni 12

UCCIO CO...

studente

Il desolato padre **GIUSEPPE...** zie, gli zii, i cugini e parenti, ... triste partecipazione agli a... scenti.

I funerali seguiranno oggi m... gio, alle ore 14.30, dall'Osp... Elena.

Prem. Nuova Impresa, via dell...

Solo un anno dopo, seguì la

Lucia Galmonte in...

Ne dànno l'annunzio la fi... **DREINA,** il marito **ANTONIO** ... parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 3 ... 14 partendo dalla Cappella ... Regina Elena.

Trieste, 2 maggio 1933 - XI.

---

11 **Noël Vindry**

Notti allucinanti

Si cercò infatti tutta la giornata, però senza alcun risultato. I muri, per quanto spessi, non potevano celare un passaggio dove sia pure un fanciullo avrebbe potuto strisciare. Tuttavia furono minuziosamente esaminati, come il pavimento e il soffitto. Cinque uomini della Polizia mobile partecipavano alle ricerche.

— Occorrerebbe esplorare ogni angolo con la più grande diligenza — dissi — Un buco, anche della grossezza di una capocchia di spillo, può avere grande importanza.

— Venga a vedere — mi rispose semplicemente il Commissario.

Salii al primo piano. Mentre un uomo ispezionava il soffitto, un secondo, a colpi di piccone, demoliva l'ammattonato. Intesi un terzo che camminava nel solaio, occupato lui pure a scandagliare il soffitto. E gli ultimi due, con una lente, esaminavano i muri centimetro per centimetro, uno dietro all'altro, in modo che ciascun punto era controllato due volte.

Fu fatto un esperimento con l'aiuto del gas. Il solaio, il salotto, la camera di Guglielmo e quella di Pietro Louret furono riempiti di vapori caratteristicamente odorosi, e la cui presenza, sia pure minima, sarebbe stata subito avvertita anche da un odorato mediocre. In tal modo, anche il buco della grossezza di uno spillo si sarebbe dovuto rivelare.

Il tentativo non dette risultato alcuno. Nulla penetrò nella stanza del delitto, se non molto più tardi, dal corridoio.

Chiesi allora al capo della Pubblica Sicurezza se nutriva qualche sospetto.

— Forse — mi rispose — forse... Intanto il domestico Guglielmo è sparito.

— Come?

— Questa mattina è andato ad avvertire la gendarmeria. Ma qui non è più tornato.

— Chissà — mormorai — che lui pure non sia stato assassinato...

Nello stesso istante, un contadino chiese di vederci. Veniva ad avvertirci che, un quarto d'ora prima, aveva scorto il domestico negro, mentre tentava di celarsi in un boschetto.

— Strano — osservai — Che non sia fuggito più lontano...

— Sa che le strade sono sorvegliate — replicò Dumas.

— Ma non lo erano stamane all'alba — osservai.

— E' vero — concesse il Commissario — Ad ogni buon conto, i gendarmi perlustrano tutto il paese e non possono tardare a rintracciarlo.

— Strano... strano... — mormorai ancora.

— Ma c'è qualcosa di più strano — continuò Dumas.

— Certo — risposi io, pensando al delitto accaduto.

— Qualcosa che lei non sa ancora. Secondo i testimoni, tre colpi di rivoltella sono stati sparati. E d'altra parte, tre sono le capsule vuote ritrovate nell'arma maneggiata dalla fanciulla. Ebbene, mi ascolti: non ne sono state ritrovate che due!

— Dove?

— Nel muro, a destra della finestra. E pensi che con la minuziosa indagine che si sta facendo, una traccia simile non può sfuggire. Qualcuno è stato dunque colpito da questa terza palla.

— Forse — insinuai — la si ritroverà nel corpo della vittima.

Ma il medico legale, sceso poco dopo, dichiarò false le mie supposizioni. Il corpo della fanciulla, minuziosamente esaminato, non portava altra traccia all'infuori di quella del colpo di pugnale.

— Fu colpita direttamente al cuore — continuò il medico — E la morte fu istantanea.

— Non si potrebbe pensare a un suicidio...?

— No — continuò il medico — dalla direzione del colpo l'ipotesi del suicidio deve essere scartata a priori.

Impiegai parecchie ore per interrogare tutti i testimoni. Ma non seppi nulla di più di quanto ho narrato poco sopra.

Clemente, tuttavia, mi disse che qualche istante prima del delitto, aveva inteso un lieve rumore nella camera di Germana Louret: come di colpi leggermente battuti su del legno. Ma, mentre cercava di comprenderne la natura, le urla si erano intese, seguite dai colpi di rivoltella.

— Perchè — gli chiesi — lei non ha cenato con gli altri?

— Ecco, signor giudice: io ho cenato, ma con le provviste che avevo portato con me. Capirà, temevo un sonnifero.

Lodai tanta prudenza.

(Continua)

«Edizione della Librairie Gallimard, Paris»